to C.te con la Posta. omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
... Studi 2 TRIESTE (9)

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Es... L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 19 Aprile 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3844

Acuta tensione fra Mosca e Tokio

Gli incidenti sulla ferrovia orientale continuano

HARBIN, 18

Le autorità continuano le indagini per l'attentato compiuto il 12 corrente contro un treno che trasportava truppe giapponesi e finora sono stati tratti in arresto 261 russi e cinesi. Come si ricorderà, una bomba è stata collocata per deviare il convoglio a circa 17 chilometri da Harbin e vi furono parecchi morti e numerosi feriti.

I concentramenti sovietici

Un funzionario ha poi fatto rilevare che i rapporti inviati dal Consolato generale del Giappone a Harbin lasciano supporre che l'attentato compiuto il 12 corrente contro il treno militare giapponese, sia stato opera di russi, benchè manchino le prove precise ed ha soggiunto:

«Non bisogna chiudere gli occhi davanti al fatto che i Soviet non sono soddisfatti dell'attività giapponese nella Manciuria settentrionale.

Ora che le concentrazioni di truppe sovietiche sono state completate, i rossi ricorrono ad atti di provocazione. Il Giappone sa che non vi è alcuna causa di conflitto, ma non può essere negato che in caso di conflitto tra i Soviet e lo Stato della Manciuria, il Giappone interverrà. Altri attentati del genere di quello compiuto contro il treno militare giapponese potrebbero avere le più gravi conseguenze.

Gli spostamenti di truppe russe dimostrano che si sta preparando una azione offensiva o difensiva.» Il funzionario ha poi detto che i concentramenti sovietici nella zona di Manciuli e Vladivostok riguardano un complesso di 70.000 uomini e che il grosso di queste forze si trova nei dintorni di Manciuli e di Pogranicnaja.

Vi è poi una divisione di milizia a Habarovsk. Il Giappone invece non ha che cinque o sei divisioni nella Corea e nella Manciuria, ed anche tali divisioni hanno effettivi ridotti.

«Il Giappone conserva la calma»

Continuano intanto i concentramenti russi sull'isola di Sahalin, con l'evidente intenzione da parte dei Soviet di occupare i campi petroliferi in caso di conflitto. Attualmente il Giappone non ha in quell'isola alcun reparto di truppe. Il funzionario ha concluso affermando che il Giappone conserva la calma e che la situazione non è tale da destare almeno per il momento alcuna preoccupazione o eccessivi allarmi. L'opinione pubblica giapponese segue le cronache ginevrine e particolarmente è in attesa di un riavvicinamento russo-americano, che potrebbe risultare da eventuali colloqui tra Stimson e Litvinoff.

Le dichiarazioni fatte dal portavoce del Ministero degli Esteri non sono interpretate nei circoli competenti di Tokio come un indizio della possibilità di un immediato conflitto russo-giapponese, anche per il fatto che i movimenti militari giapponesi nelle zone di confine coi Soviet sono cessati fin dalla settimana scorsa quando le truppe nipponiche vennero ritirate dalla zona di Fu-Cheng e di Imiempo.

L'Ambasciatore del Giappone a Washington ha comunicato telegraficamente al Ministro degli Esteri, Yoshizawa, l'articolo di fondo con cui il giornale di New York *World Telegram* richiama l'attenzione del Governo di Washington sul fatto che la tolleranza dell'America nei confronti dell'aggressione giapponese in Manciuria contribuisce a rafforzare il militarismo nipponico, cosicchè non sarebbe da escludersi un eventuale tentativo contro il territorio dei Soviet.

Un funzionario del Ministero degli Esteri ha letto ai giornalisti l'articolo americano e, commentandolo, lo ha definito assurdo.

I movimenti di truppe nipponiche

Ha poi smentito qualsiasi possibilità di un'aggressione del Giappone contro i Soviet, ma nello stesso tempo ha ammesso che le relazioni russo-giapponesi sono divenute alquanto tese in seguito ai concentramenti di truppe sovietiche presso la frontiera della Manciuria.

Frattanto, truppe di fanteria e di cavalleria giapponesi sono giunte a Himeji per essere impiegate nelle operazioni di polizia contro le bande irregolari cinesi. Altri rinforzi giapponesi allo stesso scopo sono giunti nella città di Tun-Hua.

Mosca non nasconde i suoi preparativi bellici

MOSCA, 18

I giornali di Mosca pubblicano la seguente notizia da Pechino: Si annuncia da Harbin che gli incidenti sulla ferrovia orientale cinese continuano. Mentre la polizia cinese arresta cittadini sovietici, le guardie bianche, che organizzarono gli attentati contro questa ferrovia, continuano la loro attività.

I misteriosi movimenti del Generale Mah Chan Shan ed i suoi complessi atteggiamenti, a giudizio di questi ambienti politici, devono essere interpretati come una mossa del comando generale nipponico in Manciuria, che domina interamente il Generale Mah, per giustificare i forti concentramenti militari lungo la frontiera settentrionale della Manciuria. Nonostante gli attacchi inaspettati del Generale alla politica giapponese in Manciuria, la stampa sovietica continua ad affermare che egli «non è che una pedina nel gioco dello Stato maggiore imperiale».

Le *Izvestja* poi, esaminando a fondo le attuali relazioni sovietico-nipponiche affermano che il Giappone non può oltre declinare la responsabilità delle continue provocazioni dei russi bianchi lungo il confine dell'estremo oriente, ed aggiungono che la stampa nipponica, senza eccezione, pubblica informazioni errate se non false sul punto di vista del Governo di Mosca in merito ai numerosi problemi che interessano pure il Giappone, oltre la frontiera dell'Amur, sugli incidenti verificatisi in questi ultimi giorni, sì da rendere manifesto il proposito di preparare l'opinione pubblica giapponese per una ulteriore estensione delle operazioni militari».

I circoli ufficiali smentiscono vigorosamente che il Governo sovietico abbia alcuna responsabilità, anche indiretta, nella distruzione del treno giapponese verificatasi in Manciuria. Esse insistono nel ritenerne autori gli emigrati russi. Gli stessi circoli ammettono il concentramento militare lungo la frontiera mancese e non nascondono l'intensificata preparazione bellica in tutto il Paese, che è giustificata con necessità difensive inderogabili.

I giornali pubblicano una notizia da Pechino secondo la quale Tanaka, rappresentante del Ministero degli Esteri giapponese ed ex Ambasciatore del Giappone a Mosca ha fatto in una intervista concessa ai corrispondenti dei giornali di Kharbin le seguenti dichiarazioni: Scopo del mio viaggio in Manciuria è lo studio del nuovo Stato e della sua situazione generale. La Manciuria è sulla via giusta.

Il „Trento" e l'„Espero" ritorneranno in Patria

ROMA, 18

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica che, data la situazione di armistizio a Sciangai S. E. il Capo del Governo ha ordinato il ritorno in Patria dell'incrociatore «Trento» e del cacciatorpediniere «Espero».

Nanchino per la ripresa delle trattative

SCIANGAI, 18

Il delegato cinese Quodaichi ha comunicato al Ministro britannico Sir Miles Sampson che il Governo di Nanchino gli aveva comunicato di riprendere le trattative per la conclusione dell'armistizio definitivo e il ritiro delle truppe giapponesi.

Giungono notizie sempre più gravi dell'intensificarsi del terrorismo comunista nelle provincie del Honan e del Hupei, di cui soffrono particolarmente i centri di attività dei missionari francescani.

Anche nella città di Sciangai la situazione è sempre tesa. I giapponesi mantengono tuttora il divieto agli stranieri di avvicinarsi alla loro linea di occupazione ai margini del campo sportivo di Kiang-Kwan, benchè esso per tre parti sia controllato dalle forze internazionali.

La situazione vista da Washington

WASHINGTON, 18

In questi circoli ufficiali si riconosce che le relazioni russo-giapponesi diventano ogni giorno più tese a causa delle continue difficoltà sul confine russo-mancese

Non si ritiene contemporaneamente che questa maggiore tensione per il momento almeno possa presentare il pericolo di un conflitto aperto tra la Russia e il Giappone, anche perchè è da ritenersi che gli incidenti di frontiera siano causati dalla situazione tutt'altro che definita e stabilizzata esistente nel «Manciu-Kuo» sfruttata abilmente dai russi bianchi, che in questo ultimo tempo hanno dimostrato una notevole aggressività. I Governi di Tokio e di Mosca sono animati dall'intenzione di evitare un aggravamento sostanziale della situazione. Ne è prova l'ammissione da parte del Governo di Tokio che i concentramenti sovietici lungo il confine dell'Amur e nelle provincie marittime, per la loro esiguità escludono qualsiasi carattere offensivo

Il console degli Stati Uniti a Hanoi ha comunicato che il Governo cinese ha disposto l'invio di mille fucilieri di marina e di due cannoniere per impedire l'entrata dei comunisti nella città. Tutti i cittadini americani hanno abbandonato la zona settentrionale della provincia.

L'inesausta agitazione a Malta per la lingua italiana

MALTA, 18

Continuando la strenua difesa della lingua italiana e dei diritti costituzionali, in tutti i distretti di Malta, il partito nazionalista ha tenuto nel distretto di Zebbug un grandioso comizio popolare riuscito particolarmente imponente, perchè Zebbug è ritenuta la roccaforte degli stricklandiani.

I capi partito nazionalisti Mifsud e Mizzi, accompagnati dai maggiori esponenti del partito, sono stati accolti dal popolo al confine del distretto e portati trionfalmente a braccia tra una pioggia di fiori e fra entusiastiche acclamazioni ed evviva alla lingua italiana. Nella piazza principale hanno parlato applauditissimi Ugo Mifsud, Enrico Mizzi, l'avvocato Carlo Mifsud Bonnici, il dottor Maempel, il procuratore legale Fortunato Ellul, il negoziante Borg Michele, Mons. D'Andria ed il notaio Borg Olivero.

Terminato il comizio i capi nazionalisti sono stati riportati trionfalmente, a braccia, tra incessanti acclamazioni, sotto una pioggia di fiori, fino ai confini del distretto donde hanno proseguito per La Valletta ove sono stati accolti entusiasticamente.

I rappresentanti del Direttorio Nazionale alla VI Leva fascista

ROMA, 18

Alle cerimonie della sesta Leva fascista il Direttorio Nazionale del Partito verrà rappresentato come segue:

on. Achille Starace a Forlì;
on. Adinolfi Matteo a Roma;
on. Remo Ranieri a Zara;
Giuseppe Beratto a Venezia;
Piero Cupello a Genova;
Giovanni Dolfin a Napoli;
Andrea Gastaldi a Torino;
Tommaso Bottari a Milano.

Il Segretario del P. N. F. la mattina del 20 corr. visiterà la Fiera di Milano.

I 32 gruppi di propaganda assegnati per domenica prossima

ROMA, 18

Il Segretario del Partito ha assegnato per domenica 24 corrente i seguenti gruppi per la propaganda alle provincie a fianco di ciascuno indicate:

Primo gruppo Trento; secondo gruppo GORIZIA; terzo gruppo Savona; quarto gruppo Ferrara; quinto gruppo Chieti; sesto gruppo Lucca; settimo gruppo Torino; ottavo gruppo Ravenna; nono gruppo Pisa; decimo gruppo Brescia; undecimo gruppo Vercelli; dodicesimo gruppo TRIESTE; tredicesimo gruppo Aosta; quattordicesimo gruppo Arezzo; quindicesimo gruppo Ascoli Piceno; sedicesimo gruppo Roma; diciassettesimo gruppo Foggia; diciottesimo gruppo Frosinone; diciannovesimo gruppo Genova; ventesimo gruppo Mantova; ventunesimo gruppo Belluno; ventiduesimo gruppo Perugia; ventitreesimo gruppo Matera; ventiquattresimo gruppo Trapani; venticinquesimo gruppo Rieti; ventiseiesimo gruppo Agrigenao, ventisettesimo gruppo Cosenza, ventottesimo gruppo Benevento, ventinovesimo gruppo Macerata; trentesimo gruppo Caltanissetta; trentunesimo gruppo Catanzaro; trentaduesimo gruppo Enna.

L'adunata napoletana degli alpini

Messaggi al Re, al Duce e a Starace

NAPOLI, 18

Al termine dell'adunata degli Alpini, sulla quale vi abbiamo già inviato ampio resoconto, S. E. Manaresi, fra vivi applausi ha inviato i seguenti telegrammi:

«*S. E. il Generale Asinari di Bernezzo primo aiutante generale di S. M. il Re. 40.000 Alpini in congedo scesi dalla montagna al mare di Napoli inviano al Re d'Italia i sensi della loro viva, profonda, inalterabile devozione.* — Manaresi».

«*Eccellenza Benito Mussolini, Capo Governo, Roma. Obbedendo con slancio mirabile al vostro ordine 40.000 alpini e' artiglieri da montagna in congedo hanno sul mare di Napoli riaffermato la loro antica devozione al Principe Augusto, alto patrono del decimo Reggimento, e hanno celebrato nel calore di una accoglienza ardente e unanime la fraternità indissolubile degli spiriti del popolo soldato, che sotto i segni del Littorio e per Vostra virtù ha ritrovato sè stesso.* — Manaresi».

S. E. Achille Starace Segretario del Partito, Roma. 40.000 alpini dal mare di Napoli salutano alla voce il Fascismo, fiamma e certezza ardente del loro cuore forte e sereno. — Manaresi».

S. E. Manaresi ha così risposto al Ministro Gazzera:

«*S. E. Pietro Gazzera Ministro della Guerra, Roma. 40.000 alpini e artiglieri da montagna, in congedo dalle armi ma sempre in servizio nello spirito, ricambiano con viva devozione al Ministro della Guerra e a tutto l'Esercito il saluto ambito e graditissimo.* — Manaresi».

La morte del Gen. Di Giorgio

PALERMO, 18

Dopo undici giorni di permanenza in una casa di salute, dove era stato ricoverato per una operazione, si spegneva ieri sera alle 20.55 il comandante del Corpo d'Armata Generale Antonino Di Giorgio.

Il Generale di Corpo d'Armata Antonino di Giorgio era nato a San Fratello nel 1867. Aveva al suo attivo un brillante stato militare di servizio; partecipò come tenente di fanteria alla battaglia di Adua e, nominato maggiore, comandò nel 1908 il corpo delle truppe coloniali della Somalia, estendendo con fruttuose operazioni la nostra occupazione fino alla regione dello Scebeli; prese parte alla conquista della Libia e alla guerra italo-austriaca, dapprima come capo di Stato Maggiore dell'ottavo Corpo d'Armata, poi come comandante della brigata Bisagno in Val d'Astico, durante l'offensiva austriaca del 1916, di un raggruppamento di alpini dell'Ortigara, nel giugno 1917, del Corpo di Armata speciale durante la ritirata di Caporetto, del 27.o Corpo d'Armata nelle battaglie del Grappa nell'ottobre e novembre del 1917, del Montello e di Vittorio Veneto.

Dopo la guerra comandò i Corpi d'Armata di Firenze e di Palermo.

Accanto all'opera di soldato, il Generale Di Giorgio svolse un'attività politica di primissimo ordine: deputato per due Legislature per il collegio di Mistretta egli prese subito posizione entrando negli allora scarsi banchi di destra. Nel 1919, deputato di opposizione contro Nitti, riuscì eletto con una splendida votazione deputato dell'allargata circoscrizione di Messina. Rieletto nella 27.a Legislatura, dopo la volontaria astensione dalle elezioni del 1921, fu chiamato nell'aprile 1924 ad assumere il portafoglio della Guerra, che tenne per un anno e lasciò dopo la battaglia parlamentare sulla riforma dell'esercito.

L'efferato delitto di Springfield

I primi risultati delle indagini

WASHINGTON, 18

Profonda impressione ha causato in tutti gli Stati Uniti la brutale uccisione dell'agente consolare italiano cav. Giovanni Maria Picco, a Springfield, nello Stato dell'Illinois. Come è noto, egli stava per uscire dalla casa di suo fratello Domenico, in compagnia del figlio Giuseppe, di nove anni, ed avviarsi verso la propria automobile che aveva lasciato lungo il marciapiede, quando un'altra automobile, sulla quale erano vari individui, si avvicinava di corsa e, fermatasi di colpo, faceva partire una scarica di mitragliatrice. Purtroppo 12 proiettili andavano ad investire in pieno l'infelice.

Il figlio è scampato alla sparatoria per un vero miracolo. Egli si curvava piangendo disperatamente sul cadavere del padre e lo implorava di alzarsi per montare in macchina e dare la caccia ai banditi. Il fratello Domenico si precipitava fuori della casa ed arrivava appena in tempo a scorgere un'automobile di color grigio

Vari arresti, fra cui quelli di tre individui di Alton, una cittadina situata a poca distanza da Springfield, sono stati disposti dalle autorità; ma più tardi gli arrestati sono stati tutti rilasciati, essendo ogni sospetto risultato infondato. La supposizione che contrabbandieri abbiano avuto parte nell'uccisione non viene scartata del tutto. Non è da escludersi che l'assassinato, molto noto per i suoi larghi mezzi finanziari, fosse stato preso di mira dalla malavita a scopo di ricatto.

Il Console generale italiano a Chicago, comm. Castruccio, si è recato a Springfield per condurre indagini per proprio conto e l'Ambasciata italiana a Washington attende ora il rapporto ufficiale dell'accaduto prima di fare qualche passo.

Il Picco era persona influente in tutto lo Stato dell'Illinois ed il Governatore Emerson lo aveva nominato membro del Consiglio arbitrale dello Stato per le dispute industriali. Egli occupava la carica di agente consolare da 20 anni e aveva la cittadinanza americana. Il Dipartimento di Stato ha chiesto alle autorità di Springfield un dettagliatissimo rapporto sull'efferato assassinio.

Vittima dei "gangsters„?

WASHINGTON, 18

L'Ambasciata italiana ha comunicato che, in seguito ad accertamenti compiuti a Springfield, è da ritenersi che l'assassinio dell'agente consolare Picco sia opera di «gangsters». Il Console generale a Chicago, comm. Castruccio, ha oggi avuto una lunga conversazione telefonica con l'Ambasciata d'Italia, durante la quale ha comunicato gli ultimi risultati delle indagini. *(United Press).*

I combattenti italiani di Parigi riaffermano la loro fede nel Regime

ROMA, 18

La Sezione combattenti di Parigi ha inviato all'Associazione combattenti il seguente telegramma, dopo l'ignobile tentativo compiuto da un gruppo di antifascisti nella sede parigina dell'Associazione:

«*Ignobile attentato odierno non scuote incrollabile saldezza combattenti italiani di Parigi, che riaffermano loro fede indefettibile nell'Italia e nel Regime*».

Pieno successo italiano alla Conferenza del lavoro

L'assemblea decreta a grande maggioranza la fine dell'annuale farsa antifascista

GINEVRA, 18

Come venne annunziato, si è riunita questa mattina in seduta plenaria la Conferenza internazionale del lavoro, per esaminare i rapporti della Commissione delle proposte ed il primo rapporto della Commissione del regolamento. Quest'ultimo riguarda tra l'altro la costituzione di una Commissione detta delle risoluzioni, che dovrà riferire alla Conferenza sui progetti di soluzione che saranno proposti. La Conferenza ha adottato senza discussione tale proposta ed ha costituito la Commissione con quattro membri governativi, quattro padronali e quattro operai. L'Italia è rappresentata nel gruppo governativo.

La grossa questione trattata da questo primo rapporto della Commissione del regolamento è quella relativa alle modifiche degli articoli 3, 7 e 21 del regolamento della Conferenza proposte dal Governo italiano e su cui la Commissione, come fu ultimamente riferito, ebbe a dare a maggioranza parere favorevole.

Uno stolido pretesto

Riferisce in proposito il presidente della Commissione sir A. Chatèry, delegato governativo dell'India. Le proposte riguardano la verifica dei poteri e le designazioni dei membri delle commissioni, che com'è noto, hanno dato ogni anno pretesto per tentare di escolare al rappresentante operaio italiano l'esercizio del suo diritto di prendere parte attiva ai lavori della Conferenza. Su tale parte del rapporto della Commissione si inizia una lunga discussione cui partecipano vari oratori.

Il delegato giapponese Yoshisaka esprime il proprio rincrescimento per il ripetersi ogni anno delle solite discussioni che fanno perdere tanto tempo alla Conferenza. Egli espone le ragioni del lieve emendamento suggerito dalla sua delegazione alla proposta italiana, la quale conserva alla Conferenza il suo diritto sovrano di pronunciarsi sulla validità dei poteri dei delegati conformemente all'art. 407 del trattato, ma eviterà il rinnovarsi di discussioni su questioni già regolate nella sessione precedente. Egli termina invocando l'approvazione e facendo appello ai sentimenti di conciliazione del gruppo operaio.

Segue per il gruppo operaio Jouhaux, delegato operaio francese, il quale coglie l'occasione per ripetere le stesse proteste e gli stessi argomenti che non ha mancato di esporre negli scorsi anni e per invocare il principio di libertà, ricordando che la Conferenza del lavoro è una organizzazione democratica. Gli succede il consigliere tecnico jugoslavo Topavovich, il quale invoca la difesa della libertà sindacale. Egli ha il più grande rispetto per l'Italia e per la sua cultura e per il suo grande passato, ma dice che il gruppo operaio vuole continuare a protestare e che troverà nuovi argomenti per protestare contro il merito della questione, che è sempre la stessa.

«Vi è libertà e libertà»

Per il gruppo padronale prende la parola il delegato padronale danese Oelsterd, il quale nota che Jouhaux ha parlato della libertà. Ma, egli dice, vi è libertà e libertà. Vi è la libertà dei gruppi, vi è la libertà individuale. Oggi egli parla della libertà della Conferenza e della libertà dei Paesi che ne fanno parte. Ora la libertà della Conferenza è soffocata se le si promette di discutere sempre gli stessi argomenti. Su ciò la Conferenza si è pronunziata perchè non è vero che Jouhaux abbia portato nuovi elementi. Egli ha sempre ripetuto ogni volta presso a poco le stesse cose. Si è detto che questa è una organizzazione democratica, ed è vero: La libertà deve essere rispettata. Ma non si deve dimenticare che dell'organizzazione del lavoro fanno parte gli Stati e non si può impedire ad essi la libertà di decidere come essi intendono di fare la propria legge fondamentale. Quanto alla libertà dei gruppi egli, che pur sostiene questo punto, crede però che sia giunto il momento di far osservare che se i gruppi esistono in pratica essi non esistono nel trattato di Versailles, mentre esistono gli Stati. Segue il delegato padronale dell'India Chetti, il quale appoggia le proposte di modificazione del regolamento.

Prende quindi la parola il senatore De Michelis, il quale ricorda ascoltatissimo che il Governo italiano, nel corso di nove anni, ha dato prova di un grande spirito di disciplina, prestandosi ai regolamenti e alle discussioni rituali instaurati a questa tribuna e che la Conferenza ha ogni anno respinto la proposta presentata dal medesimo delegato operaio dell'istesso Paese. E' venuto per noi il momento, dice l'oratore, di non più prestarci a questa discussione, che col pretesto della verifica dei poteri di un delegato dà luogo nel seno della Conferenza a un dibattito che non è all'ordine del giorno dei lavori.

Ferme parole di De Michelis

Il senatore De Michelis prosegue dicendo: Noi abbiamo un Regime sotto il quale non occorre più domandare al Governo la libertà dei Sindacati padronale e operaio per la semplicissima ragione che il Sindacato non è un'associazione di diritto comune come negli altri Paesi, ma è un'associazione di diritto pubblico. Noi abbiamo realizzato a casa nostra questa condizione che non esiste, a quanto credo, giuridicamente in molti altri Paesi: la legalità assoluta dell'esercizio completo del diritto di associazione nelle condizioni identiche per gli operai e per i padroni. Il sen. De Michelis comprende che gli oratori del gruppo operaio che hanno preso la parola non siano del suo parere ma, egli dice, noi siamo un Paese di 45 milioni di abitanti contenti di avere scelto il Regime che abbiamo e constatiamo che grazie a questo Regime abbiamo fatto dei progressi e possiamo fronteggiare la durezza dei tempi che attraversiamo. Se voi volete prendere occasione dalle discussioni, dalle proteste per instaurare qui un processo contro questo Regime non vi rispondiamo che personalmente, ne abbiamo abbastanza.

La seduta viene ripresa nel pomeriggio per la votazione. Dopo l'intervento di altri due rappresentanti del gruppo operaio si è esaurito il dibattito sulla prima parte del rapporto della Commissione del regolamento e cioè sulla proposta italiana di modificare il regolamento per quanto riguarda la verifica dei poteri delle delegazioni. Si procede alla votazione la quale dà il seguente risultato: voti favorevoli alla proposta italiana 89, contrari 30. La Conferenza ha quindi approvato la modifica proposta dal Governo italiano.

La Conferenza ha quindi preso in esame l'altra proposta che, in seguito ad iniziativa italiana, è stata sottoposta alla Commissione del regolamento della Conferenza e che riguarda la costituzione delle Commissioni nelle quali è rappresentata da un numero eguale di delegati Governativi patronali e operai eletti ciascuno dai propri gruppi. Ora il gruppo operaio si è sistematicamente rifiutato, da nove anni a questa parte, di nominare il delegato operaio fascista in alcune delle dette Commissioni.

Un arbitrio da far cessare

Il Governo italiano ha proposto che se un delegato è escluso ha diritto a ricorso presso la Commissione delle proposte, che può nominarlo d'autorità. La discussione è stata delle più vivaci. I delegati operai della Francia, del Belgio e dell'India hanno parlato a nome dei rispettivi gruppi per convincere la Conferenza a non accettarla. Il delegato governativo inglese e quello della Danimarca l'hanno difesa.

Il sen. De Michelis ha ripreso la parola: «Sono certo — ha detto — che mi si crederà se dirò che nel presentare la proposta in esame abbiamo avuto di mira lo scopo di far cessare quella che crediamo essere un'ingiustizia, il risultato dell'arbitrio, l'esclusione sistematica da un gruppo delle Commissioni della Conferenza».

Ricorda che il collega Pala, delegato padronale alla Conferenza marittima, fu il solo delegato padronale a votare in favore della delegazione delle otto ore di lavoro nella marina mercantile, mentre tutti gli altri delegati padronali votarono contro. Basta pensare ai compiti affidati alle commissioni per rendersi conto che esse non possono che riflettere la composizione della Conferenza. Noi insorgiamo con la massima energia contro la possibilità che attualmente è lasciata a un gruppo di limitare sistematicamente i diritti dei suoi singoli membri. Ci si obietta che ogni delegato conserva il diritto di parlare in una Commissione. Risponderò che ad esso non può essere lasciato soltanto questo diritto ma che deve essere anche rispettato quello sacrosanto del voto.

«Desidero — sottolinea il sen. De Michelis — insistere sul fatto che la tesi della proposta che vi è sottoposta sembra rispondere pienamente allo scopo di ristabilire l'eguaglianza dei diritti di tutti i delegati. Essa comporta soprattutto una norma di carattere tassativo e cioè l'interdizione di escludere dai gruppi questo o quel delegato. E' per questo che sono certo che la Conferenza le darà la sua sanzione favorevole».

L'importanza delle decisioni

Dopo il discorso del rappresentante dell'Italia si è proceduto alla votazione. Hanno votato in favore 77 delegati, hanno votato contro 27. La proposta, come si vede, è stata quindi approvata dalla Conferenza a grandissima maggioranza.

Non sfuggirà a nessuno l'importanza delle decisioni che oggi ha preso la Conferenza. L'importanza di esse va considerata sotto un duplice aspetto: un primo aspetto si riconnette a questioni di sostanza e cioè al successo che abbiamo riportato con l'ottenere che la Conferenza abbia posto fine ad una situazione incresciosa che si protraeva da ormai 10 anni; il secondo aspetto si ricollega al lato significativo che questo voto assume per la politica del nostro Paese, in quanto dimostra la forza e l'autorità che il Governo italiano ha raggiunto anche in questi ambienti, ottenendo che le delegazioni di 50 Paesi diversi riconoscano con l'aperta sanzione di un voto la legittimità delle nostre aspirazioni. Il risultato della votazione, che ha appassionato la Conferenza in un modo, si può dire, quasi senza precedenti, è stato vivamente sottolineato. Non appena tolta la seduta molti gruppi di delegati, di giornalisti e di pubblico si sono fermati a commentare il successo della nostra delegazione, che è stata molto complimentata.

L'on. Olivetti parla a Innsbruck alla Conferenza delle Camere di Commercio

VIENNA, 18

Nella seduta odierna della Conferenza internazionale delle Camere di Commercio, che si svolge a Innsbruck, hanno parlato i rappresentanti delle varie Nazioni, occupandosi della diversa possibilità di applicazione delle tariffe differenziali a favore degli Stati danubiani. L'on. Olivetti, rappresentante dell'Italia, ha illustrato il punto di vista italiano.

Una società di 100 ditte a Brema per facilitare gli scambi con l'estero

BERLINO, 18

A Brema è stata costituita con capitale di 500.000 marchi, che è stato sottoscritto in pochi giorni, una società anonima a garanzia limitata alla quale aderiscono circa cento ditte che sono interessate al clearing internazionale delle merci. La nuova società si propone di superare le difficoltà che sono create dalle restrizioni nel commercio delle divise estere e dalle altre barriere economiche e doganali.

Il programma di azione di questo nuovo istituto è stato ampiamente illustrato dal presidente del Consiglio di amministrazione della nuova società, il presidente della Camera di commercio di Brema, Gustavo Scipio, nella seduta costitutiva della società.

Tutta una rete di ordinanze ha fatto sì che lo scambio delle merci si sia arenato. In trentatrè Paesi, ha dichiarato l'oratore, non è più possibile disporre liberamente del proprio denaro. Qui dovrà iniziare la sua attività la società ora costituita. Essa dovrà informarsi presso gli esportatori tedeschi delle possibilità che si offrono alla esportazione e presso gli importatori per conoscere le loro intenzioni. Dalla attività di questa nuova società, i circoli commerciali si ripromettono non pochi successi.

Il tasso ridotto al 2 e mezzo in Olanda

AMSTERDAM, 18

La Banca olandese ha abbassato il tasso di sconto dal 3 al 2 e mezzo per cento.

Inasprimenti doganali inglesi

LONDRA, 18

In numerosi ambienti della City si afferma con insistenza che il Cancelliere dello Scacchiere Sir Neville Chamberlain, nel discorso del bilancio ai Comuni annunzierà un nuovo dazio di quattro pence per libbra di tè importato, ridotto a due pence se di provenienza da paesi dell'Impero. Si afferma che sarà anche inasprito il dazio sulla seta e saranno aumentate le discriminazioni a favore dello zucchero prodotto in paesi dell'Impero. *(United Press).*

Il clero greco esorta i cittadini a portare l'oro all'Erario

ATENE, 18

Allo scopo di facilitare al Governo il mantenimento della parità aurea, il metropolita della capitale ha promosso una campagna perchè tutti i cittadini ellenici portino all'erario tutto il loro oro. Alcune chiese e comunità religiose hanno già deciso di vuotare i tesori e di consegnarli al Governo. — *(United Press).*

Due Ministri jugoslavi dimissionari?

BELGRADO, 18

I Ministri per le Foreste e le Miniere dott. Sibenik e per i Lavori Pubblici dott. Preka hanno rassegnato ieri le loro dimissioni. Ambidue appartenevano a suo tempo al partito dei contadini croati.

Finora le loro dimissioni non vengono confermate a fonte ufficiale.

La settimana decisiva della Conferenza per il disarmo?

GINEVRA, 18

Il modo col quale è stato infine impostato il dibattito per cui non sembra ormai più possibile continuare nel sottile gioco di avanzare ad ogni piè sospinto nuovi pretesti di forma per dissimulare i contrasti di fondo; la presenza di Stimson il cui arrivo a Ginevra fu preceduto dall'improvvisa e risoluta presa di posizione la settimana scorsa da parte dell'America e quello del Cancelliere Brüning, l'imminente arrivo di MacDonald e parecchi altri fatti di non minore importanza lasciano ritenere che quella che si è oggi iniziata deve essere la settimana decisiva della Conferenza del disarmo.

Un punto morto da superare

Era del resto nell'ordine naturale delle cose che, dopo le scaramucce a fior di pelle del passato, una volta o l'altra si dovesse arrivare, come si potrebbe dire con un linguaggio un po' duro, ai ferri corti. Tutto sta vedere come il nodo gordiano potrà essere tagliato ed in quale misura le speranze che parecchie centinaia di milioni di persone hanno riposto in questa Conferenza potranno essere realizzate oppure disgraziatamente deluse.

Del resto non si rivela un segreto quando si dice che se la Conferenza sembra ormai decisa a superare il punto morto per venire ad una dichiarazione, qualunque possa essere, sia in senso buono che cattivo, ciò si deve senza dubbio alle pressioni dell'opinione pubblica mondiale che, stanca e disorientata per le inconcludenti lungaggini ginevrine, pretende di sapere che cosa deve finalmente pensare del grande esperimento in corso a cui sono più o meno legati gli interessi di tutti.

E' altrettanto superfluo ricordare che il primo a farsi interprete di questo modo di sentire, sia della nostra che dell'opinione pubblica di altri Paesi, è stato appunto il Gran Consiglio del Fascismo, quando ispirandosi alle linee direttrici dell'on. Mussolini, lanciava il noto monito ai zelatori di Ginevra.

Nella seduta della commissione generale svoltasi questa mattina dopo che sono state adottate le proposte dell'ufficio di presidenza, il Presidente ha affermato che si trattava ora di sapere se la Conferenza si pronuncerà per la riduzione definitiva degli armamenti a mezzo di una sola convenzione. Dopo le decisioni della commissione, si potrebbe arrivare a decidere sulla durata delle tappe da percorrere, ed anche sul livello più basso possibile chiesto dalla delegazione tedesca. Il presidente enumera le proposte di cui, su questo punto, la commissione è stata investita, e propone di aprire discussioni sui due punti seguenti: 1) La Conferenza pensa che si possa giungere alla riduzione degli armamenti con una sola convenzione? In caso di risposta negativa la Conferenza adotterebbe il metodo della riduzione per tappe. 2) Ammesso il principio della riduzione per tappe la commissione dovrebbe preoccuparsi della durata di queste tappe ed esaminare in quale maniera esse potrebbero essere preparate.

Tesi italiana che prevale

Dopo brevi dichiarazioni del delegato tedesco è presentata a nome delle delegazioni belga, danese, spagnola, cecoslovacca, estone, norvegese, uruguayana, una risoluzione nella quale si ritiene che la riduzione degli armamenti non possa essere realizzata in pieno che per tappe successive. Grandi propone che il testo presentato sia sottoposto a un comitato di relazione che tenga conto dei punti di vista esposti nella discussione in maniera da preparare un testo che dovrebbe essere votato all'unanimità.

Il comitato si è riunito nel pomeriggio e, dopo una lunga discusione, la formula è stata modificata nel senso che vi si è introdotto il concetto della finalità da raggiungere, che deve essere la riduzione degli armamenti al più basso livello possibile, nonchè il concetto che le tappe progressive della riduzione devono succedersi a intervalli, rimanendo inteso che la prima di tale tappe dovrà essere realizzata nella presente Conferenza, in una misura adeguata alle aspirazioni generali. La formula, che sarà sottoposta domani alla Commissione generale, è stata approvata all'unanimità dai componenti del comitato di redazione.

Come si vede, anche nella discussione del comitato di redazione, ha prevalso la tesi italiana.

Hoover prenderebbe l'iniziativa di una nuova moratoria

WASHINGTON, 18

Nei circoli governativi, a quanto si annuncia, si ritiene che il Presidente Hoover prenda l'inziativa di una nuova moratoria sui debiti di guerra e le riparazioni quando il 30 giugno terminerà la moratoria attualmente in corso. Il sen. Johnson ed altri tenaci oppositori di ogni revisione dei debiti di guerra hanno dato recentemente l'allarme, spargendo la notizia che coloro che controllano gli affari si preparano ad accordare un'altra moratoria per 270 milioni di dollari, ciò che forma un totale di 520 milioni di dollari, che da ciò dovrebbe necessariamente derivare la revisione e l'annullamento dei debiti di guerra. Si suppone che la notizia su riportata provenga dai circoli governativi e sia destinata a scongiurare gli attacchi entirevisionisti, fino a che non si sia più chiaramente manifestata la reazione dell'opinione pubblica alla proposta lanciata in questi giorni da Alfred Smith e da Nichols Murray Butler.

Oltre mezzo milione di visitatori alla Fiera di Milano

MILANO, 18

Nei primi cinque giorni, 308.000 persone sono entrate a pagamento alla Fiera, oltre più di 200.000 entrate con biglietto ridotto. Confrontando queste cifre con quelle dello scorso anno si nota un aumento di 50.000 persone nel periodo di tempo corrispondente. Nella sola giornata di ieri si calcola che oltre 250.000 persone abbiano visitato la Fiera.

L'inaugurazione della Mostra turca

I primi giorni sono sempre dedicati alle trattative e ai primi accordi fra visitatori ed espositori. Solo nei due ultimi giorni si potrà conoscere approssimativamente l'entità degli affari conclusi. Ovunque si notano i cartelli con il tradizionale «venduto».

Per ciò che si riferisce alle vendite al minuto si può, da calcoli approssimativi, stabilire una media di 10 lire per ogni visitatore. Nella giornata di ieri sono stati spesi, si assicura, quasi 10 milioni di lire.

Quest'oggi è stato inaugurato il padiglione della Turchia che, come è noto, partecipa per la prima volta alla nostra Fiera. Gli onori sono stati fatti da Rechid Sufred Bey, deputato al Parlamento turco e presidente del Touring e dellA. C. di Turchia e della Federazione balcanica del turismo, dal direttore generale del Commercio turco, dal direttore della Camera di commercio di Smirne e dal. Console di Turchia a Milano. Erano presenti le maggiori autorità cittadine.

Il deputato Rechid Sufred Bey ha illustrato le merci esposte alla Fiera facendo notare il risultato considerevole della partecipazione turca, decisa purtroppo appena 20 giorni prima della manifestazione fieristica, assicurando che il prossimo anno la Turchia parteciperà alla Fiera con una mostra ben più importante.

«Il vostro grande Paese — ha detto l'oratore — può divenire il nostro principale consumatore e noi possiamo inneggiare ad una collaborazione sempre più intensa. Sono felice di essermi trovato a Milano in occasione di questa Fiera dalla quale ho tratto utili insegnamenti atti a sviluppare i rapporti economici fra l'Italia e la Turchia».

Ha risposto per la Fiera il sen. Puricelli, ringraziando l'ospite illustre per le sue dimostrazioni e inneggiando alla Repubblica turca.

Un'importante riunione per gli scambi

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano, proseguendo nell'azione diretta a favorire i rapporti dei produttori e dei commercianti con i rappresentanti dell'Italia all'estero, onde contribuire all'intensificazione dei traffici mediante una migliore conoscenza dei mercati stranieri e della loro possibilità di assorbimento dei prodotti italiani, ha colto occasione del congresso di numerose Camere di commercio italiane all'estero per avvicinare i delegati di queste agli elementi interessati della Lombardia e delle regioni limitrofe.

Nel pomeriggio di oggi nella sala del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa si sono raccolti i rappresentanti delle Camere di commercio italiane di Alessandria d'Egitto, Amburgo, Barcellona, Bruxelles, Bucarest, Londra, Lussemburgo, Marsiglia, Monaco, Parigi, Sofia, Vienna e Zurigo, i quali, assistiti dal personale dell'apposito ufficio del Consiglio Provinciale dell'Economia, si sono incontrati con numerosi esponenti della produzione e del commercio, intrattenendosi singolarmente con ciascuno di essi e fornendo loro le informazioni desiderate sulla situazione dei differenti mercati, sulle ditte acquirenti e sulle possibilità di sviluppo degli affari in rapporto alle varie merci.

L'utilità di questi incontri è molto apprezzata dalle categorie interessate, i cui esponenti hanno potuto avere preziose indicazioni dalle quali certamente sortiranno i migliori frutti.

Il Ministro francese Rollin partito per Milano

PARIGI, 18

Il Ministro francese dell'Industria e del Commercio Rollin, accompagnato dal suo capo di gabinetto e dal direttore dell'Ufficio del commercio con l'estero, lascierà Parigi domani sera per recarsi a Milano, dove rappresenterà la Francia alla giornata diplomatica della Fiera di Milano. Il consigliere commerciale presso l'Ambasciata d'Italia comm. Caravale è pure partito stasera alla volta di Milano.

Il Congresso dell'autostrada
Una relazione del conte Dentice di Frasso

MILANO, 18

Il secondo Congresso internazionale dell'autostrada ha iniziato nel pomeriggio di oggi i lavori con la trattazione di importanti argomenti di carattere tecnico. Presiede il gr. uff. Battistini, assistito dall'ing. Cesareni e dal dott. Nyffeler.

Aperta la seduta, il segretario Empyto dà lettura delle adesioni inviate dall'organizzazione francese del turismo e dall'associazione permanente per il Congresso internazionale della strada.

Prende per primo la parola Rechid Safret Bey, presidente dell'Alleanza balcanica del turismo e deputato all'Assemblea nazionale di Ankara, il quale prospetta le particolari caratteristiche di un progetto di autostrada nei Balcani.

Il conte Dentice di Frasso di Trieste riferisce ampiamente sul tronco Venezia-Trieste e Trieste-Fiume e sui collegamenti con le reti stradali e autostradali orientali. Kern-Marsand (Francia) si occupa dell'autostrada Parigi-Le Havre. L'on. Gorio di Brescia si diffonde sulla portata internazionale della pedemontana. Filzer (Monaco) riferisce sui rapporti fra autostrada e ferrovie.

O' Gorman, vicepresidente del R. A. C. d'Inghilterra, parla sui vantaggi e sugli svantaggi dei trasporti automobilistici e ferroviari. Just (Budapest)) parla sulle autostrade dell'Ungheria.

La seduta viene sospesa per dar modo ai congressisti di visitare la Fiera. Domattina si riprenderà la lettura delle relazioni e poscia si aprirà la discussione generale perchè ognuno possa esprimere la propria opinione. Nel tardo pomeriggio ha avuto luogo a Palazzo Marino un ricevimento offerto in onore dei partecipanti al Congresso.

Spettacoli e paghe al personale nella giornata del 21 aprile

ROMA, 18

Allo scopo di disciplinare la prestazione d'opera degli artisti, delle masse e del personale del teatro e del cinema nella giornata del 21 aprile corrente, è stato stipulato tra le Confederazioni interessate il seguente accordo:

Il giorno 21 aprile 1932, festa del lavoro, le imprese di pubblici spettacoli osserveranno le seguenti norme:

a) teatri:

I teatri lirici, drammatici, operette, riviste, varietà, qualora si aprano al pubblico, devono fare un solo spettacolo a prezzi popolari, intendendosi che la riduzione sui prezzi ordinari debba essere almeno del 30 per cento.

Per quei locali che consuetudinariamente fanno ogni giorno più di uno spettacolo, devo intendersi che dovrà essere seguito l'orario dei giorni feriali e il numero degli spettacoli per tali giorni fissato, ferma restando la riduzione suddetta sul prezzo dei biglietti. In tale giornata gli artisti, i professori d'orchestra, i coristi e quanti sono addetti a tali spettacoli sono esentati da ogni e qualsiasi altra prestazione che sia la partecipazione alle rappresentazioni suddette. Così pure i tecnici devono solo occuparsi del materiale occorrente a tali spettacoli. Nessun maggiore compenso è dovuto ai prestatori d'opera quando i teatri osservino le disposizioni suddette.

Qualora invece si eseguisca l'orario festivo, anche se a prezzi popolari, sarà corrisposto a tutti i prestatori d'opera un aumento del 100 per cento sulla paga giornaliera.

b) Per i cinema:

Data l'impossibilità di ridurre il costo dei biglietti, a tutti coloro che comunque in quel giorno prestino la loro opera in tali locali, sarà corrisposto un maggiore compenso, pari al 50 per cento sulla paga giornaliera quando si osservi l'orario feriale e pari al 100 per cento della paga giornaliera quando si osservi l'orario festivo.

c) Radiotrasmissioni:

A tutti i dipendenti dell'E. I. A. R., con l'esclusione degli artisti scritturati a prestazione, sarà corrisposto un compenso pari al 50 per cento delle paghe giornaliere con esclusione di prova.

Industriali e agricoltori insigniti della croce al merito del Lavoro

ROMA, 18

Con R. Decreto del 15 aprile, su proposta di S. E. il Capo del Governo, in conformità alle disposizioni del Consiglio per l'Ordine cavalleresco al merito del Lavoro presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati insigniti della croce di cavaliere al merito del Lavoro i signori: Besozzi gr. uff. Giuseppe, costruttore edile, Torino; Federici comm. Elia, agricoltore e industriale, Roma; Gaslini comm. Gerolamo, industriale, Genova; Granelli gr. uff. rag. Ezio, industriale e commerciante in prodotti chimici, Milano; Mimmi Narciso, agricoltore, Pietramontecorvino (Foggia); Pastore avv. Oscar, agricoltore, Salerno; Regazzoni Carlo, industriale, Casaralta (Bologna); Tasca Lucio, agricoltore, Palermo; Vallecchi gr. uff. Attilio, editore, Firenze.

Il pensionamento degli impiegati fiumani dell'ex Governo zanelliano

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) Gli impiegati dell'ex-Stato libero di Fiume dimessi per motivi d'indole politica dopo il periodo di governo zanelliano e divenuti cittadini italiani nei modi e termini di legge, o i loro aventi causa, sono ammessi a conseguire la pensione con decorrenza dal 1.o marzo 1932 o l'indennità per una volta tanto eventualmente spettanti con l'applicazione delle norme ex-ungheresi vigenti alla data dell'armistizio di villa Giusti e in base all'anzianità di servizio raggiunta dagli impiegati alla data stessa. Il ragguaglio della corona austro-ungarica alla lira italiana è stabilito a una lira per corona.

Art. 2) La disposizione di cui al precedente articolo 1) è applicabile anche agli impiegati del Comune di Fiume o ai loro aventi causa, per i quali ricorrano le circostanze nell'articolo stesso indicate. La pensione e l'indennità è ad essi liquidata a carico del bilancio dello Stato sulla base del regolamento comunale di quiescenza vigente alla data dell'armistizio, modificato a norma dell'art. 1 del regio decreto-legge 3 aprile 1930 n. 375 e dall'anzianità di servizio raggiunta dagli impiegati alla data stessa.

Art. 3) Per conseguire il trattamento di cui ai precedenti articoli 1) e 2) gli interessati dovranno, sotto pena di decadenza, produrre istanza al Prefetto di Fiume, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto. La liquidazione degli assegni di quiescenza anche a favore degli aventi causa degli impiegati morti prima del 1.o marzo 1932 è eseguita in via definitiva dal Prefetto suddetto, salvo il riscontro della Corte dei Conti in sede di revisione dei pagamenti relativi. Per la liquidazione in base alle norme previste nei citati articoli 1) e 2) degli assegni di riversibilità a favore delle famiglie degli impiegati, contemplati negli articoli stessi, il cui decesso avvenga dopo il 29 febbraio 1932, provvederà il Prefetto di Fiume in via provvisoria e la Corte dei Conti in via definitiva.

La fine d'un ex Ministro serbo

BELGRADO, 18

L'ex Ministro dei Lavori Pubblici della Serbia prebellica, Todorovic, che contava 72 anni è stato trovato morto nella sua stanza.

Il bilancio della Marina
La relazione - Interessanti raffronti

ROMA, 18

E' stata posta in distribuzione alla Camera la relazione redatta dall'on. Medici del Vascello per incarico della Giunta generale del bilancio, sullo stato di previsione delle spese del Ministero della Marina per il prossimo esercizio finanziario.

L'Italia per la causa del disarmo

La prima parte prevalentemente politica rappresenta uno studio completo e obiettivo del problema del disarmo, della sua origine e della sua impostazione nei trattati di pace fino alle discussioni che si svolgono in questi giorni alla Conferenza di Ginevra. Questo studio prospetta documentariamente la posizione presa di fronte al problema del disarmo dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti, senza omettere lo stato d'animo e la posizione presa anche dai minori alleati della Francia e di quelli che non parteciparono alla grande guerra.

Particolare interesse è dedicato ai rilievi politici e tecnici che precisano gli atteggiamenti e gli indirizzi assunti e seguiti rispettivamente dalla Francia e dall'Italia di fronte al problema del disarmo prima e dopo il mancato patto di Roma. Emerge la dimostrazione della condotta rettilinea dell'Italia, corrispondente alla concezione che essa ha della natura eminentemente spirituale del problema stesso e della necessità di risolverlo, secondo un principio rigoroso di giustizia internazionale che escluda la possibilità di ulteriori distinzioni fra vinti e vincitori e l'immutabilità dei trattati.

Ricorda la relazione le parole del Duce, che fissarono con rude chiarezza l'impossibilità di risolvere il problema del disarmo senza il concorso del sacrificio degli egoismi nazionali per il comune benessere del popolo. Al riguardo è particolarmente interessante il rilievo delle spese enormi e veramente sproporzionate che, sempre in aumento, gravano sul bilancio degli Stati: onde la corsa relativa minaccia nuova rovina in tutte le Nazioni di civiltà occidentale.

Nelle tabelle e in due appendici della prima parte sono esposte in comparazione le spese militari in Italia risultanti dagli stati di previsione 1931-1932 e 1932-1933 ed i quadri riassuntivi delle forze armate francesi e dei crediti per le spese militari nei bilanci dei corrispondenti esercizi di quella Marina. Il raffronto è degno di meditazione. Le due appendici contengono una dettagliata esposizione dello sviluppo del programma navale italiano e di quello francese.

Stanziamento non aumentato

Per quanto riguarda gli armamenti navali la relazione riassume sinteticamente quelli fissati negli esercizi precedenti all'entrata in vigore del trattato di Washington e quelli degli esercizi successivi ed i provvedimenti legislativi riguardanti lo stanziamento dei fondi per le nuove costruzioni. In base all'articolo 2 del progetto di legge sul bilancio 1932-33 si rende noto che la somma globale stanziata per le nuove costruzioni è di lire 725 milioni pari a quella stanziata nell'esercizio precedente. Infine la relazione constata che dall'esame dello stato di previsione risulta che il 48 per cento circa dei fondi è assorbito dalle nuove costruzioni rimanendo così soltanto il 52 per cento disponibile per tutta la gestione della Marina.

La relazione nel far questi rilievi esprime le più alte lodi per l'on. Ministro perchè esso è l'indice della rigorosa economia imposta e controllata in tutti i servizi. Propone quindi di approvare lo stato di previsione e il relativo disegno di legge che fissa il minimo dei fondi indispensabili per i singoli servizi, non senza notare però che occorrendo maggiori stanziamenti sarà necessario provvedere nel corso dell'esercizio con fondi supplementari.

Il Convegno per le bonifiche nel Veneto inaugurato da S. E. Serpieri

VENEZIA, 18

Ricorrendo il decennale del primo Convegno regionale veneto per le bonifiche statali, alle ore 9 nella sala napoleonica del Palazzo Reale di Venezia si è solennemente inaugurata, alla presenza di S. E. Serpieri che rappresentava il Governo e di tutte le maggiori autorità politiche, amministrative e tecniche, il secondo Convegno regionale promosso dall'Istituto federale delle Casse di risparmio e dall'Istituto di credito fondiario delle Venezie

Il Sottosegretario per la bonifica integrale S. E. Serpieri ha pronunziato un importante discorso inaugurale. L'on. Serpieri, dopo aver ricordato quale enorme impulso ha avuto la bonifica integrale nel decennio fascista, si è fermato su alcune particolari caratteristiche dell'attuale momento. Una di esse è lo sviluppo rapidissimo dell'attività consortile che ha portato il numero dei consorzi fra il 1928, anno nel quale fu istituita la loro attuale associazione, e il 1932 da 229 a 656 e la superficie consorziata da 2 a 4 milioni di ettari sparsi in ogni regione d'Italia. Questa rapidissima fioritura di consorzi, se deve in massima essere giudicata un segno propizio, non è tuttavia senza qualche inconveniente: l'on. Serpieri raccomanda in proposito il rigoroso equilibrio fra costo e utilità dell'organizzazione consortile, affinchè essa non debba apparire un nuovo pesante meccanismo tributario sulla terra, senza corrispondenti e ben evidenti vantaggi.

L'on. Serpieri afferma il proposito del Governo di intensificare gli aiuti dati dallo Stato alle opere che spetta ai privati di eseguire valendosi all'uopo, come la legge consente, anche dei mezzi finanziari inizialmente destinati alle grandi opere pubbliche e si ferma quindi in particolare su un aspetto dell'attuale situazione sulla quale, egli dice, bisogna tenere ben aperti gli occhi. Dalle attuali difficoltà tra le quali si dibattono agricoltori e bonificatori può sorgere il pericolo di un disordinato e preoccupante trasferimento di proprietà della terra.

Più utile che dannoso ove il trasferimento risponda al meditato disegno di proprietari che, possedendo molta terra, preferiscono, per bonificarla, ai debiti schiaccianti la vendita di una parte di essa, ciò può essere invece gravido di pericoli se diventa disordinata caotica svendita di terra da parte di proprietari insolventi o avviliti al primo cupido affarista che li prenda alla gola o concorra a una pubblica asta. Non siamo fortunatamente a questo, ma conviene vigilare e arginare il movimento, limitandolo a quella parte di esso che è sana e comunque inevitabile e incanalandola sulle vie più utili al Paese.

Tre morti nel lago di Orbetello per un sinistro aviatorio

ROMA, 18

Stamane un idrovolante dell'aeroporto di Orbetello pilotato dal tenente colonnello Guascone Guasconi, mentre eseguiva un volo dimostrativo per gli allievi dell'istituto di guerra marittima, a causa di un probabile errore di manovra, toccava acqua in velocità, capovolgendosi. In seguito all'incidente, sono deceduti il tenente colonnello Guasconi, l'ing. Furlan della Fiat e il primo aviere montatore Maietta, mentre il capitano di fregata Voli ha riportato gravi lesioni interne e il capitano di fregata Cattaneo ferite guaribili in 60 giorni. Il tenente colonnello del R. Esercito Camusso e il primo aviere Filipponi hanno riportato lievissime escoriazioni.

Gli autori del "pogrom„ di Salonicco assolti

ATENE, 18

Il Tribunale Penale ha mandato assolti tutti gli accusati che dovevano rispondere del pogrom contro gli ebrei organizzato lo scorso anno a Salonicco. Il giornale ebreo di Salonicco esprime la sua meraviglia e la sua indignazione per questa sentenza.

La piena della Sava e del Danubio
Fertili plaghe jugoslave sott'acqua

BELGRADO, 18

La Sava ha raggiunto quest'oggi il livello massimo che fu registrato l'ultima volta cinquant'anni fa. Presso Obrenovac in Serbia gli argini sono sott'acqua per una lunghezza di quattro chilometri.

Sembra che la piena della Sava abbia effettivamente raggiunto il punto culminante. Il Danubio invece, presso Belgrado, continua a crescere. Nei pressi della capitale il Danubio raggiunge una larghezza dai 12 ai 15 chilometri. Due paesi di tremila abitanti, sulla riva sinistra, sono completamente sommersi, non si vedono che i tetti. Gli abitanti sono stati allontanati tempestivamente.

Presso Panciova il fiume si è elevato di sei metri e mezzo oltre il livello normale. La piena ha causato già sensibili danni. Però il maggiore sarà causato dal fatto che le regioni inondate che sono anche le più fertili di tutta la Jugoslavia, non potranno essere coltivate più quest'anno.

Si prevede che le inondazioni graveranno sui bilanci dello Stato in modo non indifferente.

Il fosco romanzo del finanziere falsario
Impegni per oltre mezzo miliardo in Francia - Il "lancio„ di una miniera d'oro - Ingenti somme per comprare il silenzio

PARIGI, 18

Il banchiere svedese Ocar Rydsbek, presidente della Società dei fiammiferi svedesi e del famoso «trust» Kreuger, è giunto a Parigi per fare indagini sul posto, sulla situazione delle varie imprese direttamente o indirettamente controllate dal defunto finanziere svedese. Il sig. Rydsbek si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione e, benchè letteralmente assediato dai giornalisti, non ha voluto neppure riceverli. Invece il banchiere si è lungamente intrattenuto con parecchi compatriotti, uomini di affari e banchieri che erano stati in rapporti con il Kreuger. Questi colloqui sono stati seguiti con molto interesse, ma non si sa ancora quale risultato abbiano dato. E' difficile, per la contabilità irregolare del Kreuger e per il numero enorme degli affari a cui si era abbandonato, conoscere a Parigi l'esatta situazione degli affari che egli ha lasciato.

Si reclama l'arresto di un complice

Il viaggio del banchiere svedese non sembra per il momento avere altro scopo che quello di accertare le esatte condizioni delle imprese francesi, nelle quali il defunto finanziere aveva interessi e scoprire se altre irregolarità sono state commesse in Francia. I giornali, che continuano ad occuparsi largamente delle rivelazioni che sono venute alla luce dopo la morte del magnate dei fiammiferi, hanno formulato varie cifre a proposito degli impegni finanziari che il Kreuger aveva in Francia.

Secondo alcuni il mercato francese sarebbe stato impegnato dal Kreuger per 500 milioni di franchi, sia direttamente con impegni verso le banche, sia con l'acquisto di titoli delle società controllate direttamente dalla «Kreuger and Toll» emessi in Borsa a Parigi. Secondo altri questa cifra sarebbe di molto inferiore al vero e il capitale investito in Francia dai risparmiatori francesi negli affari del Kreuger sarebbe di molto superiore al mezzo miliardo di franchi, ciò che poi rappresenterebbe solo gl'impegni delle banche.

Un giornale, la *Liberté*, continua la sua campagna per invocare l'intervento dei poteri pubblici francesi, onde appurare le eventuali complicità di cui si è servito il Kreuger in Francia. Di queste complicità, e soprattutto di questi complici, il giornale ne addita uno nella persona del banchiere straniero Hogmann, di cui reclama anche l'arresto immediato. Lo stesso giornale, che già sabato scorso accennava all'ipotesi che la situazione di alcune personalità finanziarie svedesi a Parigi — rappresentanti diplomatici o consolari — era divenuta insostenibile perchè avevano avuto troppi rapporti e avevano apertamente appoggiato il Kreuger, precisa oggi quali sarebbero le responsabilità di questi personaggi.

L'ultima carta

Uno di essi, che la *Liberté* però non designa particolarmente, si sarebbe proposto, secondo quanto racconta il giornale, a fare della pubblicità per il Kreuger a proposito della famosa miniera d'oro di Bolinden. E' noto che il Kreuger, sull'orlo dell'abisso, sperava di potersi procurare i capitali necessari per continuare a dare l'impressione di essere in una salda situazione con il lancio di questa impresa che venne definita come particolarmente fruttuosa.

Alte personalità ufficiali svedesi, di cui però la *Liberté* non fa il nome, avrebbero convocato i giornalisti parigini per far loro un panegirico di questi giacimenti auriferi, che dovevano in poco tempo fornire il due per cento della produzione mondiale di oro. Il Kreuger, sempre secondo informazioni dello stesso giornale, avrebbe studiato un complicato meccanismo finanziario perchè la società costituita per lo sfruttamento di queste miniere potesse riversare i suoi titoli sul mercato parigino, procurando così nuovi capitali liquidi alla «Kreuger and Toll», sicuro di poter concludere questo affare e trovare anche a Parigi un ottimo mercato.

La sua sicurezza sulla buona riuscita di questo affare era stata tale che il Kreuger aveva già trasmesso l'ordine a Stoccolma di stampare le azioni della Società che doveva costituirsi. La stampa di tali titoli era già stata intrapresa e solo per ordine dello stesso Kreuger venne sospesa alla vigilia della sua morte, allorchè il finanziere si accorse che tutti i suoi sforzi erano vani.

Come avvennero i falsi

Si ha da Stoccolma che è ormai definitivamente stabilito che i buoni ed i biglietti italiani falsificati furono stampati per ordine di Kreuger un anno fa, da una stamperia privata di Stoccolma, chiamata Boertzell. Il capo della tipografia ha dichiarato che i documenti fabbricati per Kreuger erano soltanto dei moduli, senza alcuna firma nè alcun numero e solo in alcuni casi portavano l'indicazione del valore. La tipografia non aveva alcuna ragione di sospettare che tali moduli (evidentemente privi di qualsiasi validità nella forma in cui furono rilasciati dalla tipografia) venissero utilizzati come materia prima per falsificazioni.

Il giornale *Stockolmes Tidningen* riferisce la voce secondo la quale le somme considerevoli che non possono essere ritrovate nell'attivo della società «Kreuger and Toll» sarebbero state sborsate dal Kreuger per comprare il silenzio di alcuni stranieri, che avevano avuto conoscenza delle sue mene delittuose.

243 posti in concorso all'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 18

L'O. N. B., il cui regolamento organico è stato recentemente approvato con decreto ministeriale, a fine di riempire i suoi quadri direttivi con personale moralmente e tecnicamente idoneo alla delicata funzione di educare fascisticamente le nuove generazioni, ha bandito un concorso per esami a 25 posti di volontario con funzioni amministrative e contabili aperto ai giovani dai 21 a 29 anni laureati in giurisprudenza o in scienze commerciali o provvisti di titolo equipollente. Dopo sei mesi di prova i volontari verranno collocati nella pianta organica dell'Opera con lo stipendio annuo iniziale di lire 9.300 lorde, oltre lire 1800 per supplemento di servizio attivo e l'aggiunta di famiglia.

L'Opera bandisce altresì un concorso per titoli e per esami a 18 posti di laureati d'ambo i sessi, 12 per laureati in medicina e chirurgia e 6 per laureati in lettere e filosofia, per destinarli a prestare servizio in qualità di assistenti volontari nella R. Accademia fascista di educazione fisica e giovanile in Roma. Sia per il primo che per il secondo concorso le domande e i documenti vanno diretti alla Presidenza centrale dell'Opera Balilla in Roma. Il termine per la presentazione scade alle ore 12 del 31 maggio p. v. Ulteriori informazioni, copia del bando dei concorsi e dei programmi di esami possono essere richiesti alla Presidenza centrale dell'O. N. B. in Roma o ai Comitati provinciali dell'Opera stessa.

Al fine di intensificare la preparazione degli istruttori dell'Opera Balilla e degli insegnanti di educazione fisica, la Presidenza dell'Opera ha stabilito di effettuare un corso straordinario presso l'Accademia fascista di Educazione fisica e giovanile. Vi potranno partecipare per concorso a titoli 200 giovani da 18 a 25 anni di età provvisti della licenza di scuola media superiore. Alla fine del corso gli allievi riceveranno il diploma di professori di educazione fisica e giovanile e saranno destinati a prestare servizio in qualità di istruttori straordinari presso la Presidenza centrale o i Comitati provinciali o comunali dell'O. B. con un annuo assegno lordo di lire 11.100, oltre l'aggiunta di famiglia. Con successivi concorsi interni potranno passare nei ruoli organici dell'Opera.

Le spese di vitto e alloggio, nella misura di lire 6000, sono a carico degli allievi. Potrà però il presidente dell'Opera Balilla, per gli allievi che ne fossero meritevoli o versassero in disagiate condizioni, rimandare il pagamento di tale somma alla fine del corso con ritenute mensili sugli assegni che verranno corrisposti agli istruttori dopo la loro entrata in servizio. Il termine utile per la presentazione delle domande, che vanno indirizzate al rettore della R. Accademia fascista di educazione fisica e giovanile in Roma, scade alle ore 12 del 15 maggio p. v. Ulteriori informazioni potranno essere chieste all'Accademia stessa o presso i comitati provinciali dell'Opera. Condizioni indispensabile per partecipare ai tre concorsi è l'appartenere al Partito o ai Fasci Giovanili o all'Opera Balilla. Sia i laureati che gli istruttori dell'Opera verranno nominati capimanipoli della M. V. S. N. e assegnati all'inquadramento dei Fasci Giovanili.

Solenni onoranze a Cagliari alla salma di S. E. Dessy

CAGLIARI, 18

Proveniente da Roma è giunta la salma di S. E. Massimino Dessy, Procuratore generale al Tribunale Speciale. Alle onoranze funebri hanno partecipato tutte le autorità ed una folla di popolo e di Camicie nere. La salma, portata da reparti di truppe, è stata trasportata al cimitero ove è stata tumulata.

Il successo di "Campo di maggio„ al News Theatre di Londra

LONDRA, 18

Al News Theatre, dopo settimane di attesa, è andato in iscena con grande successo «Campo di maggio» che, come annuncia il programma, è stato scritto da Giovacchino Forzani su trama di Benito Mussolini e adattato per le scene inglesi dal poeta e drammaturgo John Drinkwater con il titolo «Napoleone - I Cento giorni».

L'aspetto del teatro

Abbiamo già accennato altra volta all'eccezionale interesse suscitato nel pubblico londinese, dopo i successi riportati nelle varie capitali europee, da questo lavoro dovuto ad una così alta ispirazione. Tutti i posti disponibili per la prima di questa sera erano stati venduti da oltre una settimana e il teatro è già completamente venduto per le prime repliche. Tra le 19 e le 20 la strada dove sorge il News Theatre e le vie adiacenti sono diventate impraticabili per il grande afflusso di macchine e di pedoni disciplinati da quaranta poliziotti.

Un quarto d'ora prima dell'inizio, il News Theatre presentava un aspetto imponente in ogni ordine di posti. Nel teatro si notavano i più bei nomi della aristocrazia, della politica, dell'arte, della finanza e dell'industria inglese. Fra i presenti si notavano l'ex Re di Portogallo, alcuni membri del Governo, numerosi Pari del Regno e deputati. Il Corpo diplomatico era rappresentato quasi al completo.

In un palco c'era il nostro Ambasciatore S. E. Chiaromonte Bordonaro con alti funzionari dell'Ambasciata e il nostro Console generale. Si notavano pure gli Ambasciatori di Germania e di Francia, il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Mellon ed altri Ambasciatori, Ministri, incaricati d'affari di tutti i Paesi del mondo.

L'interpretazione

Il poeta e drammaturgo John Drinkwater ha voluto far precedere il dramma da una specie di prologo in cui si vede Napoleone nell'intimità della sua vita all'isola d'Elba prima della fuga. Sull'utilità di questa scena è stato molto discusso e in genere la critica è del parere che forse era meglio lasciare che il lavoro si iniziasse, come nell'edizione italiana, con la scena nell'ufficio del Ministro di polizia, dove Fouché riceve i suoi fidi.

Napoleone, interpretato da Robert Atkins, è apparso per la prima volta in scena nel prologo. Atkins ha saputo dare una meravigliosa interpretazione tipica del personaggio, suscitando viva ammirazione al suo primo apparire. La ammirazione è cresciuta a mano a mano che Atkins proseguiva nello svolgimento del dramma, vivendo tutta la dolorosa tragedia dell'Aquila.

In religioso silenzio fu seguita la seconda parte del primo atto, conclusasi tra prolungati applausi rivolti specialmente ad Arthur Woutner che nella parte di Fouché ha fatto una splendida creazione. Nella terza parte del primo atto è apparso finalmente il vero Napoleone, quale è stato immaginato e voluto dall'autore. Il pubblico è rimasto vivamente sorpreso di vedere un Napoleone che indossava una lunga giacca bianca ed aveva intorno ai capelli un fazzoletto rosso. Ma tuttavia, preso dall'azione, non ha badato troppo a questo particolare che presentava Napoleone in una tenuta con la quale non crediamo si sia mai presentato su nessuna scena del mondo.

L'ultima parte del primo atto ha riscaldato l'ambiente. Le umane parole pronunziate da Napoleone per il mancato arrivo del figlio e il finale grandioso hanno conquistato il pubblico che ha applaudito calorosamente al calare del sipario. Naturalmente, come vuole l'uso inglese, gli attori non si sono presentati al proscenio.

L'entusiasmo degli spettatori

Il successo del lavoro si è andato delineando e consolidando a mano a mano che si svolgeva il secondo atto. Anche in questo atto il riduttore inglese ha portato modificazioni sostituendo il magnifico racconto che viene fatto della battaglia di Waterloo da uno dei Generali, con una scena che ha luogo in vicinanza del campo di battaglia e dove vari Generali raccontano lo svolgimento di essa.

La drammaticità della situazione ha conquistato il pubblico all'ultimo quadro del secondo atto, quello dell'abdicazione, apprezzabile per la sua verità storica. Al calar del sipario scrosciano prolungati applausi ed i commenti nel secondo intervallo sono animatissimi.

L'ultimo atto si inizia fra un religioso silenzio. Le due prime parti vengono seguite attentamente. Al calar del sipario il pubblico attende qualche minuto prima di applaudire calorosamente. L'ultimo quadro del dramma che si svolge a S. Elena conquide gli spettatori che appena il sipario comincia a calare applaudono con entusiasmo.

Finalmente gli interpreti si presentano al proscenio. Quante chiamate? E' difficile dirlo. Innumerevoli. Si sono dapprima presentati più volte gli attori da soli, poi con Forzano, poi il poeta John Drinkwater, poi molte volte Forzano ed i principali interpreti individualmente; poi ancora tutti gli interpreti e i collaboratori. Dopo una ventina di minuti di applausi l'orchestra attacca il «God save the King» e la folla incomincia lentamente a lasciare il teatro.

Il Metropolitan ribassa i prezzi e accorcia la durata della stagione

PARIGI, 18

Sono note le difficoltà finanziarie nelle quali si dibatte il Metropolitan Opera di New York. Quest'anno riforme radicali saranno apportate dall'amministrazione.

La stagione infatti, secondo quanto annunziano i giornali, avrà inizio nel mese di novembre prossimo e durerà soltanto sedici settimane invece di ventiquattro ed il prezzo dei posti sarà diminuito di molto. L'abbonamento ad una serata per settimana e per tutta la durata della stagione costerà circa 4000 lire invece di 8000. I concerti che saranno dati nel teatro verranno trasmessi anche a mezzo della radio, ciò che costituirà un nuovo cespite per l'amministrazione del grande teatro di New York.

Un linciaggio in America

COLBY (Kansas), 18

La popolazione, indignata contro un individuo confesso di avere usato violenza e poi assassinato una giovane scolara, delitto per cui era stato tratto in arresto, ha assaltato la prigione del colpevole che è stato impiccato.

L'organo dei socialisti unghe...
riprende le pubblicazioni

BUDAPEST, ...

Domani riprenderà le sue pub... zioni l'organo centrale del partit... cialista ungherese *Nepszava*, che ... tordici giorni fa era stato proibit... Governo.

La revoca del divieto è avvenu... base a colloqui svoltisi tra i rappr... tanti del Governo e la direzione ... partito socialista, la quale si è i... gnata di moderare l'agitazione ... partito fin qui svolta, sia nelle ca... gne come in città.

Una nuova scossa nel C...

SANTIAGO (CILE)

La popolazione è stata nuova... posta in allarme da una forte sco... terremoto verificatasi stamane alle ... Nessun danno alle persone e alle ...

Sorgenti di elio presso Tolo...

TOLONE, ...

Nei pressi della città, a quanto ... nunziano gli idrologi, sono state sco... abbondanti emanazioni di elio. Il ... potrà incoraggiare lo sviluppo della ... vigazione aerea anche in Europa, ... finora doveva dipendere dall'Americ... il gas elio, che come è noto serve a... rigibili invece dell'idrogeno, non e... do infiammabile.

NOTIZIE BREV...

Gli operai occupati nei lavori del ... vernatorato di Roma della settimana ... al 16 aprile erano 7.872, così suddivisi: ... lizia 1253, strade 2054, opere idrauliche ... impianti tecnici e forniture varie 96, ... re varie dell'agro romano 532, lavori ... lizi e stradali dell'Azienda tranviaria ... lavori dell'Azienda elettrica 403. L'oc... zione operaia è aumentata di 165 unità.

Nella cattedrale di Saluzzo ha avut... go la solenne funzione di investitura ... l'Ordine Equestre del S. Sepolcro di ... salemme dello storico canonico Carl... dele Savio. Alla cerimonia presenzia... tutte le autorità politiche, civili e ... tari locali. Il Vescovo di Saluzzo ha ... vuto i cavalieri del Capitolo Piemo... incoraggiandoli a proseguire nella b... ca opera religiosa. Sono stati pronu... elevati discorsi rievocatori delle anti... gloriose crociate sabaude italiane in ... ra Santa.

Bollettino meteorologic...

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m...
Trieste	753.5	15	8	coperto, calmo
Roma	755.0	18	9	½ coperto, mos...
Torino	754.9	14	6	mezzo coperto
Milano	754.3	16	7	mezzo coperto
Genova	756.1	13	5	¾ cop., legg. m...
Venezia	753.9	15	9	cop., legg. moss...
Firenze	754.6	17	7	piovoso
Ancona	753.8	16	10	coperto, calmo
Bologna	754.8	15	9	piovoso
Napoli	754.6	16	10	½ coperto, mos...
Taranto	755.0	17	11	¾ cop., legg. m...
Palermo	757.8	21	10	sereno, calmo
Catania	757.0	23	11	½ coperto, mos...
Cagliari	759.1	18	5	½ coperto, calm...
Tripoli	760.6	32	14	sereno, legg. m...
Messina	757.0	19	11	½ coperto, calm...
Trento	754.2	17	6	tre quarti cop...
Fiume	752.9	14	9	cop., legg. mos...
Bari	754.7	16	8	½ coperto, calm...
Sanremo	755.2	14	8	cop., legg. mos...
Bengasi	757.5	30	19	cop., legg. mos...
Rodi	759.2	19	15	coperto, agitato

COMUNICAT...

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, con animo grato, ... te il dovere di ringraziare il chiaris...

prof. dott. ANTONIO MEZZ...

il quale con rara intelligenza e ... curò il proprio caro Giuseppe.

Un grazie ancora agli altri chiari... medici e alle buone suore, in modo ... ciale a suor Eugenia.

Famiglia BATTIS...

Rilevo dall' «Osservatore T... stino» d. d. 16 corrente che è ... protestata una cambiale a mio ... me; dichiaro che io non ho ... firmato cambiali.

UMBERTO NAVAR...
Trieste
Via G. Rossini N. ...

R. Pretura di Monfalcone

N. 361/32 Cron.
N. 641/31 Fasc.

Avviso d'asta per la vendita di imm...

Il giorno 30 aprile 1932-X, alle o... presso l'intestata Pretura si proc... alla vendita dei seguenti beni imm... del fallito Lupieri Vittorio:

P. T. 495 di Aurisina primo ... condo corpo (casa con corte, ... lavoratorio ed altri edifici e te... annessi).

La vendita seguirà in un unico ... al prezzo non inferiore di lire 40.3... e verrà aggiudicata al maggior o... te alle condizioni riportate nel ... affisso nei luoghi stabiliti dalla ...

Il Cancelliere: VALENTI...

LA PREMIATA
LAVANDERIA E TINTORIA
ZIBERNA
ha aperto una FILIALE in
PIAZZA DALMAZIA N. ...

GABINETTO DENTISTIC...
dott. Schäffer - Medico-dentist...
PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13, ...

Dr. A. de NICOL...
MALATTIE VENEREE E CUTAN...
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III ...
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, ...
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

A ditte solvibili, acquistino in pro... cedesi LA VENDITA ESCLUSIVA ... singole zone, eventualmente per ... l'Italia, di sensazionale novità ... tecnica (riflettore economico), app... ta dalle autorità. E' stato misura... aumento di luminosità del 350%. ... chiesto appoggiasi vendita con p... ganda.
Offerte: Höfler & dott. Kohl... Führt a Baviera (Germania).

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiama...

CRONACA DELLA CITTÀ

Come Trieste s...nizzerà il Natale di Roma

La grande adunata per la Leva fascista

Disposizioni del Comitato provinciale

Il presidente del Comitato provinciale cav. dott. Puerari ha fissato le seguenti disposizioni per la cerimonia di giovedì 21 aprile:

In occasione della IV Leva fascista i comandi dei reparti maschili e femminili disporranno perchè vengano convocati gli organizzati tutti.

Data l'importanza della manifestazione sono certo che tutti i collaboratori svolgeranno la massima attività al fin di poter ottenere la dimostrazione dell'efficienza raggiunta dalla nostra organizzazione che potrà così dimostrare alle gerarchie ed alla cittadinanza quanta cura e passione svolge il compito affidatole dal Regime. Per lo svolgimento della cerimonia si dispone quanto appresso:

Sfilamento

Davanti alle autorità le forze dell'Opera Nazionale Balilla sfileranno nel seguente ordine:

1) Labaro del Comitato provinciale portato dal C.C. Spottini Aldo fiancheggiato dai capicenturia Iarg... e Perissi Emilio nonchè dal C. M. Peperle dott. Bruno e dal C. M. Lovisi dott. Mario. Sarà preceduto da quattro tamburini forniti dalla 716.a e 718.a Legione.

2) Musica della Casa rionale Balilla Toffolo che porterà al braccio sinistro una fascia azzurra con le iniziali O.N.B.

3) Reparto labari comandato dal cadetto Crisciani Amelio della 642.a Legione.

4) Reparto Avanguardisti di Leva comandato dal centurione Benedetti dott. Andrea che avrà ai suoi ordini i capimanipolo Fagone ing. Salvatore e Benedetti Bruno.

5) Reparto Balilla ordinari cioè tutte le Coorti Balilla ciascuna diminuita dai seguenti elementi: moschettieri con moschetto, Balilla di Leva, moschettieri senza moschetto, santari, segnalatori, speleologici, portaferiti e gli addetti ai vari servizi che coi vari materiali sfileranno in altro reparto. Le coorti saranno diminuite inoltre dei Balilla musicanti e degli alfieri.

6) Reparto Piccole Italiane ad eccezione delle alfiere.

7) Musica della Casa Balilla «E. Toti».

8) Reparti speciali Balilla di formazioni e cioè: a) moschettieri con moschetto; b) Balilla di Leva; c) moschettieri senza moschetto; d) reparto servizi e reparto pontieri.

8 bis) Reparto misto musicanti Balilla ed Avanguardisti.

9) Avanguardisti ordinari diminuiti dei seguenti elementi dei reparti speciali e cioè: di leva, marinai, sciatori, ciclisti, cavalleggeri, nonchè degli alfieri e degli Avanguardisti musicanti.

10) Reparto Giovani Italiane ordinarie ... capisquadra con fascia azzurra ed alfiere ... con ... della Croce Rossa, diminuito delle alfiere. Le fascie andranno portate al braccio sinistro.

11) Avanguardisti dei reparti speciali: a) marinai; b) sciatori; c) ciclisti; d) cavalleggeri.

Formazione dei reparti

I reparti ordinari Balilla di cui al n. 5 comprenderanno le seguenti Legioni Balilla di formazione:

La Legione composta dai Balilla della 714.a e 641.a Legione al comando del C.M. Cremasco Giovanni. I reparti saranno agli ordini dei seguenti ufficiali: C.M. Dall'Oglio prof. Carlo, C.M. Busato prof. Silvio e C.M. Doni Victor.

II Legione composta dei Balilla della 298.a e 640.a Legione al comando del C.M. De Iurco Piero. I reparti saranno agli ordini del Capomanipolo Mismasi Dino e Volpi Antonio.

III Legione composta dai Balilla 717.a Legione e 716.a al comando del C.M. Marina Domenico. I reparti saranno agli ordini del C.M. Minig Marcello, Danielis Angelo e Porco Angelo.

... Legione composta dai Balilla della 642.a Legione e 715.a al comando del C. Brenzetti Nino. I reparti saranno agli ordini del C.M. Pipan Emilio, C. Bssit Leopoldo e C.M. Schneider Gu.

... il comando dei reparti speciali ... Viezzoli Antonio. I reparti saranno agli ordini del C.M. Marcovigi ...; C.M. Reitano Franco e C.M. ... Oliviero. Il C.M. De Francesc... Mino assumerà il comando dei reparti servizi.

... Avanguardisti ordinari saranno agli ordini dei seguenti ufficiali: Quelli della ... e 717.a, C.M. Revel Antonio; 716.a, C.M. Tonelli prof. Tito; 640.a, C.M. Del Toso dott. Nicola; 642.a, C.M. De Filippi Attilio; 641.a, C.M. Braida Vittorio; 715.a, C.M. Viezzoli Carlo.

... to riguarda gli Avanguardisti ... speciali si dispone che il ... nio Ettore assuma il comando ... marinai. I reparti saranno agli ordini del C.M. Nicolini prof. Tito e ... Risegari cav. Menotti. Il C.M. ... cav. Giorgio assumerà il comando ... reparto sciatori. Il Csq. Prezzi ... dei ciclisti ed il C.M. Tedeschi ... uno dei cavalleggeri.

... precedentemente disposto, tutti ... uati Avanguardisti saranno de... all'inquadramento dei reparti ... ed Avanguardisti ad eccezione ... segnati alla Coorte di Leva, nella ... ente misura: 298, tre graduati; ... te graduati; 714, un graduato; ... un graduato; 641, due graduati; ... re graduati.

... Comando di Legione disporrà ... di assegnare alla Coorte Avan... sti il minimo possibile dei graduati mettendone invece il maggior ... ro possibile a disposizione degli ... comandanti i reparti Balilla ... e speciali e provvederà inoltre ... are entro il giorno 20 tutti i ... e gagliardetti nuovi e vecchi al ... o provinciale.

... omandi dei reparti maschili ... invieranno alle 9 del 21 ... to provinciale tanti ... ranno i labari e ga... inviati precedente... della 642.a Legio... inoltre ad invia... del giorno 21 ... r prendere in ... già in depo... ato

Luoghi di concentramento

... labaro del Comitato provinciale e tutte le persone indicate al n. 1 dello sfilamento si raduneranno presso il Comitato provinciale.

La musica della C. R. B. «Pitteri» il reparto di Leva (vedi n. 2 e 4) in piazza Venezia.

Il reparto labari si formerà presso il Comitato provinciale per poi portarsi in piazza Venezia con la Coorte Leva (vedi n. 3).

4) I Balilla ordinari si concentreranno nelle seguenti località:

a) quelli della 714 e 642 in piazza S. Francesco, dopo essere stati precedentemente adunati nelle scuole o nelle Case rionali Balilla dai loro istruttori.

b) I Balilla della 298 e della 640 in piazza A. Hortis, dopo essere stati precedentemente adunati nelle scuole o nelle Case Rionali Balilla dai loro istruttori.

c) I Balilla ordinari della 717 e 716 nel piazzale S. Giusto, dopo essere stati precedentemente adunati nelle scuole o nelle Case Rionali Balilla dai loro istruttori. (I reparti ordinari di Villa Opicina attenderanno invece sotto il porticato del Municipio).

d) I reparti della 641 e 715 lungo la riva Tre Novembre, tra la R. Capitaneria di Porto e la radice del Molo Audace, dopo essere stati precedentemente adunati nelle scuole e nelle Case Balilla dai loro istruttori.

5) Il concentramento dei gruppi Piccole Italiane sarà fatto nelle rispettive scuole, per poi convergere direttamente in piazza Unità, e precisamente:

I Gruppo - Scuola «E. De Marchi»: Comandante C. G. Bice Iesurum.

II e III Gruppo - Scuola «S. Slataper»: Comandante C. G. Irene Ziffer.

IV e V Gruppo - Scuola «D. d'Aosta»: Comandante C. G. Maria Bullazzi.

N. B. Alla Scuola «Duca d'Aosta» si concentreranno anche le Piccole Italiane della Scuola di avviamento di via Giuliani.

VI e VII Gruppo - Scuola «N. Sauro»: Comandante C. G. Elsa Molinari.

IX Gruppo - R. Istituto Magistrale: Comandante C. C. Margherita Panigada.

X Gruppo - Scuola «F. Veneziani»: Comandante F. R. Vanda Corsi.

XI e XII Gruppo - Scuola «U. Gaspardis»: Comandante F. R. Gemma Ardizzoni.

XIII Gruppo - Scuola «F. Carniel»: Comandante C. G. Vanda Vasari.

XIV Gruppo - Scuola «G. Parini»: Comandante Bruna Osvaldella.

N. B. La capogruppo Bruna Osvaldella assume il comando anche delle Piccole Italiane della Scuola d'avviamento e di quelle dell'Educatorio femminile.

XV Gruppo - Scuola «Vitt. Em. III»: Comandante C. G. Emilia Cologna...

XVI Gruppo - Scuola «S. Xydias»: Comandante C. G. sig.na Dorotea Tarboschi.

XVII e XVIII Gruppo - Scuola «F. Rismondo»: Comandante Fid. Rion. prof. Pincherle.

XIX Gruppo - Scuola «C. Suvich»: Comandante C. G. sig.na Olga Gioppo.

XX Gruppo - Scuola «A. Grego»: Comandante C. G. sig.na Rosina Zai.

XXI, XXII e XXV Gruppo - Scuola «Elena di Savoia»: Comandante C. G. prof.ssa Moretti.

XXIII e XXIV Gruppo - Scuola «E. Tarabochia»: Comandante Fid. Rion. sig.na Rocco.

L'ordinamento dei Gruppi Piccole Italiane è affidato al comando della vicefiduciaria provinciale Maria Lesecchi Benedici.

6) I reparti Balilla speciali si concentreranno nella palestra «N. Cobolli» di via della Valle.

7) Gli Avanguardisti ordinari: 716.a Legione alla C. R. B. «Pitteri»; 715.a Legione alla C. R. B. «Brunner»; 714.a e 717.a Legione nel piazzale Oberdan; 642.a Legione alla palestra Società Ginnastica Triestina; 641.a Legione al C. C. «G. Parini»; 640.a Legione nel cortile del R. Istituto Magistrale.

8) Le Giovani Italiane del Gruppo «a» formato dalle Centurie 28, 29, 30, 31, 24, 16 e 66 (RR. II. Magistrale, Commerciale, Industriale, Tecnico e R. Liceo Scientifico) si aduneranno nella palestra del R. Istituto Magistrale. Comandante la Fid. Com. prof.ssa Iole Costegna. Le Giovani Italiane del Gruppo «b» formato dalle centurie delle scuole R. Scuola di avviamento al lavoro «G. Corsi», Scuola d'avviamento «G. Parini» e «F. Rismondo», RR. LL. «Petrarca» e «D. Alighieri», Scuole delle Madri Benedettine, Educatorio Femminile, le Giovani Italiane che non frequentano la scuola nonchè le allieve del Corso per Ssq. e quelle dei Corsi d'igiene si aduneranno in sala Dante. Comandante la C. G. prof.ssa Giuseppina Rota.

9) Gli sciatori alla palestra «N. Cobolli».

10) I ciclisti alla C. R. B. «G. Padovan».

11) I Balilla ed Avanguardisti musicanti alla palestra «N. Cobolli».

12) I marinai alla C. R. B. «Toti».

13 I cavalleggeri nei pressi di piazza Venezia.

I signori comandanti dei reparti di formazione dovranno provvedere acchè i concentramenti sieno ultimati per le ore 9.30 per recarsi subito dopo ad occupare il posto loro assegnato in piazza Unità tenendo presente che la cerimonia avrà inizio alle ore 10.30 precise. Resta inteso che appena giunti al luogo di concentramento fissato si provvederà ad eguagliare la forza delle centurie in modo che sia facilitata la formazione dei reparti per lo sfilamento.

Per quanto possibile i graduati assegnati ai reparti Balilla, a sfilamento ultimato, accompagneranno i Balilla alle sedi delle Legioni di provenienza.

I comandi delle Legioni miste controlleranno e disporranno perchè si effettuino nel massimo ordine e con la massima precisione le adunate e l'inquadramento degli organizzati nei reparti speciali e perchè questi sieno avviati regolarmente nei singoli luoghi di concentramento.

Svolgimento della cerimonia

1) Arrivo massima autorità: squilli attenti - Marcia Reale, «Giovinezza». 2) Consegna Giovani Fascisti di Leva da parte del comandante federale al comandante della M. V. S. N. 3) Consegna Avanguardisti di Leva da parte del presidente O. N. B. al comandante federale F. G. C. leggendo poche righe sul significato simbolico della Leva. 4) Comandante federale legge la forma del giuramento dopo di che i giovani inquadrati risponderanno con le parole «Lo giuro». 5) Cerimonia simbolica della Leva sul podio mentre le musiche suoneranno «Giovinezza» e l'Inno Balilla. 6) Consegna medaglia d'oro S. E. il Prefetto e premiazioni varie. 7) Durante la premiazione i reparti inquadrati partiranno da piazza Unità per lo sfilamento; 8) Sfilamento nel seguente ordine: reparti Fasci Giovanili e reparti O. N. B.

L'ordine di mobilitazione

per i Fasci giovanili

I Giovani Fascisti del Fascio Giovanile di Trieste dovranno trovarsi alle ore e nelle località indicate nelle cartoline precetto. Tutti coloro che non avessero ricevuto le cartoline precetto sono comandati in Piazza Verdi per le 8.

Gli appartenenti ai Fasci di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Pieris, Turriaco, San Pier d'Isonzo, Fogliano, Gradisca, Staranzano, Doberdò del Lago, si concentreranno a Monfalcone, ove avrà luogo la cerimonia della Leva Fascista.

Il Comandante federale:
Carlo Perusino

La partecipazione del Dopolavoro

In occasione della Festa del Lavoro e del Natale di Roma, giovedì 21 aprile a cura della Direzione tecnica dell'escursionismo del Dopolavoro provinciale verrà organizzata la tradizionale escursione commemorativa della Festa del Lavoro con meta Monte Radio.

Alla manifestazione hanno l'obbligo di partecipare tutti gli associati dei sodalizi dopolavoristici della città e trattandosi, più che altro di una passeggiata i dopolavoristi potranno senza altro accompagnarsi con i propri famigliari. I sodalizi parteciperanno con il Consiglio direttivo al completo, avendo in testa il rispettivo gagliardetto.

Le squadre escursionistiche delle varie associazioni effettueranno le loro gite, già fissate in precedenza, ma con l'obbligo a ciascuna squadra di stabilire il ritorno in città in modo di essere non più tardi delle ore 16.30 a Monte Radio, dove seguirà pure l'arrivo dei marciatori partecipanti alle prove del brevetto «Fortior podistan». Il ritrovo di tutti i dopolavoristi con i loro famigliari è fissato per le ore 14 in piazza Goldoni, da dove accompagnati dalle musiche dopolavoristiche si incammineranno per via Carducci, via Udine, via Cisternone, giungendo a Monte Radio di fronte alla Stazione Radio dove un oratore designato dal P. N. F. celebrerà la solennità del Natale di Roma. Il ritorno in città seguirà, con il medesimo itinerario, alle ore 19.30 circa, in modo da permettere a tutti i dopolavoristi di consumare il pranzo serale in famiglia.

Ordini di adunata

La Federazione Provinciale Combattenti comunica che in occasione dell'anniversario del Natale di Roma e VI Leva Fascista, i combattenti sono invitati a presenziare numerosi al rito. Adunata alla sede (Via Geppa 21) per le 9.45, per recarsi indrappellati, dietro al labaro federale, in Piazza Unità, al posto assegnato dagli organizzatori. Si interviene con le decorazioni, e la scorta del labaro in elmetto e camicia nera.

Pubblico Impiego. Per disposizione del Segretario federale, l'Associazione del Pubblico Impiego dovrà partecipare alla cerimonia della Leva Fascista giovedì 21 aprile, Natale di Roma. Dovranno intervenire tutti i fiduciari di categoria con una rappresentanza per ciascun Gruppo o Sottogruppo. I fiduciari con le rappresentanze e con gli alfieri per i gagliardetti dovranno trovarsi alla sede in via del Coroneo 15, alle 9.30 per poi recarsi in Piazza Unità.

Associazione Fascista Ferrovieri. In ricorrenza della cerimonia della Leva fascista i ferrovieri fascisti liberi dal servizio sono comandati di trovarsi giovedì 21 aprile alle 10 in Piazza dell'Unità nel posto indicato dai grafici che saranno pubblicati dai giornali cittadini.

Associazione Addetti alle Aziende Industriali dello Stato. I fiduciari di categoria con una rappresentanza di associati per ciascun gruppo, dovranno intervenire alla cerimonia della Leva fascista, giovedì 21 aprile, Natale di Roma. Le rappresentanze dovranno trovarsi alla sede dell'Associazione alle ore 9.30 per poi recarsi in Piazza Unità al posto loro assegnato. Ciascun fiduciario deve provvedere all'invio anche dell'alfiere per il rispettivo gagliardetto.

Associazione Fascista Postelegrafonici. In ricorrenza della cerimonia della Leva fascista i postelegrafonici fascisti, liberi dal servizio, sono comandati di trovarsi giovedì 21 aprile alle 10 in Piazza Unità nel posto fissato.

Le feste nei Circoli

Al C. R. F. «Quis contra nos?» il Natale di Roma sarà commemorato, nel pomeriggio, con una rappresentazione d'illusionismo e di magia sostenuta dal ben noto prof. Steno Schaffer e dedicata esclusivamente ai soldati del 23.o Regg. d'Artiglieria. Alla sera alle 20.30 avrà luogo un grande concerto vocale con ricco e attraente programma svolto dalla soprano sig.a Angeli, dai tenori Varagnolo e Seriani, dal baritono Gianni, dal basso Del Negro e dal coro sociale. Direttore dei cori e accompagnatore al piano sarà il maestro Egidio Pelizzoni.

Al Dopolavoro Ferroviario alle 21, si riuniranno i soci in sede di Piazza Vittorio Veneto per una recita della Filodrammatica «E. Duse». Sarà rappresentata la commedia in 2 atti «Oro e Orpello» di T. Gherardi Del Testa. Prima della recita il dott. Giorgio Rossi, accettando gentilmente l'invito rivoltogli dalla Presidenza, dirà la sua conferenza: «Italia! Italia!». Siamo certi che la numerosa famiglia ferroviaria affollerà la bella sala del Dopolavoro ferroviario per festeggiare il simpatico oratore.

Al Circolo Impiegati Pubblici la Filodrammatica «Imperia» riprende la sua nota attività sul nuovo palcoscenico del Circolo Impiegati Pubblici. I bravi filodrammatici rappresenteranno la commedia in 4 atti «Sansone» di E. Bernstein e tutte le parti, sostenute dai migliori elementi della Compagnia, sono state curate nel modo migliore. I nuovi scenari e la ricca messa in scena concorreranno a rendere ancora più perfetta la rappresentazione. I biglietti possono essere ritirati alla Segreteria del Circolo (via Coroneo 15, pt.) durante le ore d'ufficio.

Al Circolo Alberghiero Marittimo alle 21, avrà luogo una serata di canto corale sostenuta dal gruppo corale «Montebello» con la cooperazione della soprano sig.na Iaschi. Dato l'allettante programma, i soci sono invitati a non mancare.

Alla Ginnastica alle 18.30, avrà luogo la commemorazione del Natale di Roma, seguita da uno spettacolo cinematografico.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

«Tutti i Giovani Fascisti appartenenti alla M. D. I. C. A. T. sono comandati di trovarsi in sala del Littorio domani mercoledì, alle ore 20 precise, per importanti comunicazioni. — Il comandante federale: Carlo Perusino».

Comando di Trieste

Domenica alle 15 ha avuto luogo al C. R. F. «Luigi Casciana» di Servola la consegna del Comando da parte del camerata Rodolfo Pertusi al dott. Bigio. Presenziava alla breve cerimonia fascista il comandante del Fascio di Trieste, Bruno Carmeli, accompagnato dal camerata Ledieri. Il Pertusi che aveva assunto il commissariato per la riorganizzazione della Zona, circa tre mesi or sono, ha esposto in una breve relazione i passi e il metodo seguiti nella sua attività. Ha passato quindi le consegne per aver terminato l'incarico. Ha preso indi la parola il comandante che ha ringraziato il Pertusi per l'opera svolta, elogiandolo per l'intensa e fervida attività di cui a sì poca distanza di tempo si possono già raccogliere i frutti e ha presentato ai giovani radunati il dott. Bigio. Il Comandante prese l'occasione anche per intrattenersi coi giovani e far loro sentire quanto fosse a lui cara la gioventù tutta, in ispecie quella operaia di cui la Zona abbonda. Ne trasse anzi auspici di fortuna, memore che la maggioranza di coloro che fecero e vollero l'Italia di oggi son gente del popolo. Gente che domanda niente e dona tutto, proprio come i caduti di cui in quel giorno si celebra il martirio e nel cui nome e ricordo bisogna temprare muscoli e cuore per le battaglie di domani. La cerimonia è terminata tra gli alalà al Duce e i canti del Fascismo.

Il C.R.F. di S. Vito alle onoranze di Alfredo Olivares

Sabato nel pomeriggio, una commissione del C. R. F. «A. Olivares», composta dal presidente rag. Enrico Busioli, dal vicepresidente cap. Gustavo De Maria e dal consultore Vittorio Ulissi si è recata a porgere il benvenuto alla consorte del Caduto Alfredo Olivares, facendole omaggio di un mazzo di rose bianche e consegnandole una nobile lettera di saluto. Domenica mattina, la consulta al completo e un numeroso gruppo di soci, parteciparono alle onoranze in memoria dei Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna. Al termine della funzione recavano sull'ara dei Caduti una palma bronzea in memoria del martire, del cui nome orgogliosamente si fregia il Circolo.

Studenti mantovani a Trieste

E' arrivata ieri sera tra noi una forte comitiva di alunni del R. Liceo scientifico «Belfiore» di Mantova, i quali stanno compiendo nella nostra Regione un viaggio di istruzione e un pellegrinaggio patriottico, bene immaginato dal preside cav. dott. Amelio Dall'Acqua che li accompagna insieme con i professori cav. Emilio Barana, Giovanni Pezcoller, Eligio Lusvardi e mons. Bruno, cappellano di S. M. il Re. Il viaggio in automezzi iniziato ieri mattina farà conoscere ai giovani i caratteristici fenomeni geografici quali le grotte di San Canziano, del Timavo e di Postumia, la speciale attività industriale e marinara, nel cantiere di Monfalcone e nel porto di Trieste, i monumenti dell'arte e della storia, quali le chiese antiche di Grado, la Basilica di Aquileia, il nostro San Giusto, i luoghi sacri alla gloria e alla morte del Carso e dell'Isonzo, il cimitero di Redipuglia dove mons. Bruno celebrerà un sacro ufficio sulla tomba del Condottiero della Terza Armata. Ai cari ospiti, che vengono dalla città di Virgilio e di Sordello, consacrata dall'eroismo dei Martiri di Belfiore, che Guglielmo Oberdan ebbe nel cuore quando diede la vita per la causa dell'Unità d'Italia noi esprimiamo il nostro fraterno, cordiale saluto.

Corso di cultura aeronautica per Avanguardisti. In occasione della Settimana dell'Ala dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste si svolgerà in questi giorni, presso il Comitato provinciale dell'O. N. B., pure un corso di cultura aeronautica alle cui lezioni sono invitati a partecipare tutti i giovani che s'interessano dell'argomento e quelli che parteciperanno alle gare della Settimana dell'Ala.

Questa sera il capitano Parizzi terrà la prima lezione alle 20 in via D'Annunzio 1, I piano. Tutti i Comitati rionali e Comandi di Legioni sono invitati a far partecipare i propri Avanguardisti della Settimana dell'Ala.

Nella Magistratura giuliana. Dall'ultimo *Bollettino Giudiziario* rileviamo i seguenti movimenti che interessano i magistrati e i cancellieri della circoscrizione giudiziaria della nostra Corte di Appello:

Cav. uff. Rovere, sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello di Trieste è trasferito alla Procura Generale della Corte d'Appello di Milano. Pellegrini, giudice pretore del Mandamento di Pirano, è nominato sostituto Procuratore del Re al Tribunale di Trieste. Giuliani, giudice pretore del mandamento di Zara, è tramutato al Tribunale della stessa città.

Le Assicurazioni Generali, in occasione del proprio centenario, hanno assegnato lire 2000 alla Comunità Greco-Orientale.

I comizi di propaganda a Trieste

Il 12.o Gruppo sarà tra noi domenica

La Stefani, *nel dar notizia dei comizi di propaganda che si terranno nelle varie provincie domenica prossima, comunica che nella nostra Provincia parleranno gli oratori prescelti a costituire il 12.o Gruppo, che sono:*

L'on. Caradonna, l'on. Martelli, l'on. Di Marzo, Fossani e Santamaria.

Nella provincia di Gorizia parleranno nello stesso giorno gli onorevoli Barni, Buronzo, Caprino, Giarratana e il Segretario federale di Milano seniore Erminio Brusa.

Il conte di Zamagna promosso console

Il cav. uff. conte Savino di Zamagna è stato promosso console e conserva il comando della M. D. I. C. A. T. Discendente da una delle più illustri famiglie del patriziato dell'antica Repubblica di Ragusa, fervente irredentista, il conte di Zamagna fuggì nel Regno alcuni giorni prima dello scoppio della guerra e si arruolò nel 20.o Artiglieria Campale, ove fece il corso di ufficiale. Il Ministro, dato i titoli di studio, lo nominò anzichè nell'Artiglieria nel Genio servizi tecnici e fu assegnato alla 14.a Comp. Pontieri, con la quale partecipò alla presa di Gorizia. Per le sue doti e per merito di guerra fu promosso a scelta nel 1917 capitano del Genio e insignito, oltre che della croce di guerra, anche della croce di cavaliere della Corona d'Italia per merito di guerra.

Ritornato a Trieste con l'Esercito vittorioso, dopo smobilitato passò al Genio Civile, ove diede prove di ottimo tecnico, che costituì nel '19 a Trieste il Fascio di Combattimento e da quell'epoca è uno degli attivi e apprezzati tesserati del Partito.

Nel 1923 a fianco del console comm. Pertosi Ascari e dei camerati Lupetina, D'Orazio ecc., cooperò alla formazione della Milizia triestina ed entrò quale centurione nella 58.a Legione S. Giusto. Da allora alla Milizia dedicò tutto se stesso e seppe cattivarsi la stima e l'affetto di quanti appartennero ai suoi reparti. Nel maggio 1929 per incarico del Generale Diamanti allora console comandante la 58.a Legione riorganizzò il Gruppo C. A. Nel marzo del '27 fu promosso per merito seniore, nel maggio 30 primo seniore ed ora console della M. D. I. C. A. T.

Per questa nomina, ch'era attesa e farà lieti i tanti suoi amici triestini e dalmati, al console di Zamagna esprimiamo le nostre più vive felicitazioni.

La chiusura del Corso di economia domestica

del Fascio Femminile

Ieri, con una simpatica cerimonia e presenti vari invitati, tra cui il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale dott. Perusino, il dott. Garofani per S. E. il Prefetto, il dott. Tedeschi, il direttore didattico centrale cav. Garzolini, il cav. Gonisi, si è chiuso il corso di economia domestica del Fascio Femminile. Gli oneri di casa erano fatti dalla Delegata dei Fasci femminili, signora Rossi Timeus, dalla signora Archi, capo-gruppo della scuola, dalla signora Tedeschi, insegnante apprezzatissima, alla quale le alunne hanno offerto un ricchissimo fascio di garofani, dalla signora Emilia Negri e qualche altra. Fra le ospiti graditissime c'era poi la signorina Porro, le signore Perusino, Amalia Musner, Benussi, Fano, Ferri e altre.

Il corso si chiudeva dopo una quarantina di lezioni, e le brave allieve e le organizzatrici volevano dimostrare agli ospiti quanto frutto ne avevano tratto.

Ogni lavoro più modesto della casa è stato oggetto d'insegnamento, come ogni più nobile lavoro di cucito e ricamo per l'ornamento dei bimbi e della casa. E la loro ambizione era legittima e la premura e l'ingenuità con cui mostravano i loro lavori commovente.

Stabilire una graduatoria? No, era il trionfo della casa e della famiglia che tutte hanno parimenti rivendicato; il trionfo del Fascio Femminile, che la famiglia e la casa ha voluto e vuole esaltare, con la istituzione e lo sviluppo della scuola.

Pure, astenendoci dal giudizio sull'opera di ciascuna, non sappiamo dimenticare l'intimo compiacimento, la grazia tutta femminile con la quale la signorina Adriana Pittoni — per esempio — ci additava quelli che lei riteneva i suoi lavori migliori; la serena e composta giocondità con la quale la signorina Ebe Cucchiani, Silvana Benedetti, Romanita Sason, Giuseppina d'Agnolo e Maria Rizzo ci illustravano le caratteristiche delle cose numerosissime e varie da esse elaborate ed esposte; la ingenua e quasi infantile gravità con la quale la signorina Adì Lozio si impegnava a farci comprendere le difficoltà che presenta la buona esecuzione di un lavoro in «punto fiorentino» o in «punto inglese», e la altrettanto ingenua gravità con la quale la signorina Elena Tenseria ci parlava dei suoi lavori in pirografia.

Ma dove il trionfo è stato maggiore e, per gli uomini, certo, più gradito, è stato nella esposizione di dolci che le gentili alunne della scuola hanno preparato per gli ospiti e che ad essi hanno offerto con una generosità da... nababbo e con una grazia da fate. Dolci di ogni qualità, ma di una finezza e di una delicatezza squisite, che basterebbero — da soli — accompagnati dagli squisiti rosoli che le gentili alunne stesse hanno preparato e servito, a rompere per sempre e definitivamente la musoneria ovunque essa stia di casa, con chiunque essa avesse voluto o volesse fare il suo ingresso nel nostro Paese: che è il Paese della bontà, della giocondità, del sorriso.

E, naturalmente, l'onore tributato a tutto quel ben di Dio è stato generale e — senza esagerazioni — calorosissimo.

Decesso. Nel pomeriggio di domenica scorsa è mancato ai vivi, dopo breve dolorosa malattia, il signor Antonio Gorlato, procuratore e capo-contabile dell'Arsa, Società Anonima Carbonifera. Ottimo e indefesso lavoratore, onesto sino allo scrupolo, tutta la sua vita passò tra il lavoro e la famiglia. Profondamente buono dedicò tutto il tempo che il lavoro gli permetteva ad opere altamente benefiche. Modesto e cordiale lascia il più amaro rimpianto fra tutti quelli che lo conobbero.

Alla famiglia desolata che perde il capo affettuoso, e alla Società Arsa che perde un apprezzatissimo collaboratore da molti anni, le nostre più vive condoglianze.

STATO CIVILE - TRIESTE
17 e 18 aprile 1932-X
Nati vivi: 15; maschi 8, femmine 7.
Nati morti: 1.
Morti: 22.

ASTERISCHI

Un ospite illustre

E' stato di nuovo in questi giorni nella nostra città, illustre concittadino e ospite gradito, il gr. uff. prof. Salomone Morpurgo, l'insigne bibliotecario, che risiede a Firenze. E' ripartito ieri sera, con la signora, dopo aver visitato e ammirato molte delle cose nuove di Trieste, interessandosi vivamente anche del Monumento a Oberdan e della Cella di Oberdan, per i molti ricordi personali che lo uniscono alla memoria del Martire, onde il suo nome figura tra i nomi che onorano il Comitato per il Monumento.

Calci alla bersagliera

Viva è l'attesa in tutti gli ambienti sportivi e mondani della nostra città per l'incontro calcistico che opporrà giovedì prossimo, alle 15, sul campo di Montebello, una squadra di baldi nonchè piumati bersaglieri ad un undici di giornalisti nostrani. Il calcio d'inizio sarà dat... l'affascinante Clely Fiamma e arbitro di cotanta tenzone, che avrà scopo benefico e patriottico insieme, sarà il capitano Rossetti. In successive edizioni, successivi particolari.

L'area romana di San Giusto in due quadri di Flumiani

Questa sera alle 19 il pubblico è invitato a vedere alla Permanente due quadri di Ugo Flumiani dei quali si parlerà molto. Non per la pittura questa volta, benchè ci dicono che sia anche essa abilissima e degna dell'artista; ma per il soggetto cittadino. Flumiani si è proposto di mostrare al pubblico quale sarebbe l'aspetto della Cattedrale di San Giusto e dei circostanti luoghi, se prevalesse il concetto di mettere allo scoperto tutto quanto rimane dei monumenti romani, allontanando le costruzioni di secoli posteriori e perfino, a quanto ci è affermato, spostando la mole sei volte centenaria del Campanile. L'artista, a quanto sappiamo, ha tenuto conto scrupolosamente di tutti i recenti ritrovamenti archeologici, e quindi le sue due opere di pittura rappresentano ipotesi sì, ma non costruzioni di fantasia. Certo sarà molto interessante il vederle.

Una notte indiavolata

El Brendel, il famoso comico della nota Casa cinematografica S. A. Fox che per ragioni ancora sconosciute aveva assunto il nome di Bonomo Tranquillini, si impiegò quale commesso in un negozio di giocattoli, non tanto per bisogno, in quanto è notorio che possiede qualche milioncino, ma per il solo scopo di divertire tutti i poveri bambini della strada.

Ritornando a casa incontrò una giovane e bellissima ragazza, la signorina Giulia Diamond, il cui fratello, Black, il notissimo capo di una banda di «gangsters» era stato il giorno prima ucciso da Al Caponcino, suo grande avversario. Il povero Bonomo Tranquillini era proprio il sosia di Al Caponcino e Giulia, scambiandolo per l'autentico ha pensato subito alla vendetta: infatti, lo ha lusingato e invitato in uno dei tanti famosi locali notturni di New York, dove essa è una delle più applaudite artiste del varietà. Avvisa della scoperta gli accoliti della banda del defunto fratello, perchè il creduto Al Caponcino sia giustiziato! Le peripezie innumerevoli accadute al povero Tranquillini in quella «Notte indiavolata» non si descrivono facilmente. Certo che tutti i giornali d'America han rilevato l'avventura toccata al famoso comico El Brendel, osservando che da anni non si era verificato un fatto di cronaca con così clamoroso successo di ilarità.

Tutti gli episodi di questa gustosissima avventura sono stati scrupolosamente ripresi dagli obbiettivi cinematografici, e domani faranno torcere dalle risa le folle triestine, attratte al Politeama Rossetti non solo dalla fama del simpaticissimo comico, ma anche dalla curiosità di vederlo alle prese con quei poco rassicuranti compari che sono i terribili «gangsters».

Lo spettacolo sarà completato dalla celebre «star» americana Sonia Degas col famoso Balletto Wortman.

Un solo con...
continuino ad...
Dentifrici ...

I migliori dentisti Vi d... no che GIBBS fa, nell'int... se dei Vostri denti, quant... fare un dentifricio perfet...

La schiuma fragrante... Dentifrici GIBBS (Sapon... Pasta a base di sapone) ... fica le gengive, ed infiltran... in ogni interstizio del sist... dentario, Vi garantisce ... bocca sana e dei denti pe... tamente bianchi.

Il Sapone Dentifricio ... è il più economico.

Il Sapone Dentifricio ... non presenta il mi... per lo smalto dei ...

Esigetelo dal ... tori!

469

S. A. Stabilimenti Italiani Gi...

Le vittime ... nevraste...
Un metodo sic...

La nevrastenia ... nuove vittime. L'... della vita moder... sistema nervoso a... ganismi più forti. ... vecchi, giovani so... minacciati da ... L'„Antinevroti... che raccoglie ... senso della scie... più appropriat... tere tutti i dist... nervoso.

L'„Antinevroti... vanni", tonico rico... sistema nervoso è ... devolissimo.

Nelle Farmacie a... flacone.

A. GAZZONI & ...

LIQUORE
STREGA
LA GRAN MARCA MONDIALE
DITTA G. ALBERTI S.A. BENEVENTO

OGGI AL TEATRO FENICE

In grande «prière» il superfilm

Gli Assi della tremarella

Un gustosissimo grotto nel quale con gen... fantasia è caricaturata l'avventurosa vita dei famosi «gangsters» delle metropoli americane: situazioni di estrema comicità in un vacissimo crescendo destinato a trascinare il pubblico alla più viva ilarità.

Brillantissima interpretazione dei celebri comici
HARRY LANGDON SLIM SUMMERVILLE
coadiuvati dalla soave leggiadra **BESSIE LOVE**

Sulla scena: **trionfale successo** di

Evelyne Dove

l'ammiratissima creole i suoi ...vigliosi negri
CHICK HORS... e AL... LKINS

Parchetti
IMPRESA PULITURA
...tura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
... Toresella
...le Canal Piccolo 2, telef. ...

La pubblicità sul giorna... ra in rapidità tutte le altre forme di réclame

...a a Roma
...meccanica agraria

...ere gli accordi de-... organizzazione della ...visita alla Mostra ...si sono riuniti ...rovinciale tecnici ... Amadeo Moran-...indacato, il cav. ...rio della Federa-...tt. Milesi, segre-...l'Agricoltura, il ...e della Cattedra ...ra, il dott. Apol-...rovinciale dell'Eco-...nu direttore del Do-...

...di iniziare subito la ...notazioni. Le prenota-... accettate: presso la sede ...o tecnici agricoli, Trieste, ...lo n. 9; presso la Segreteria ...derazione fascista degli agricol-...ieste, via S. Nicolò 15 e presso ...iari comunali della Federazione ...presso l'Unione dell'agricoltura, ...via Mazzini 15; presso la Di-... della Cattedra ambulante di ...ura, Trieste, via Geppa 21 e ...le Sezioni di Ronchi e Sesana ...sina.

...ro provinciale, in conformi-...sioni impartite dal Segre-...ott. Perusino, e in pie-...Sindacato tecnici agri-...o opportune istruzioni a ...mvi in ordine così ...ttuare fra i dopo-...line alle iscrizioni ...opolavoristi stessi ...ssere mandate di-...to tecnici agricoli ...nformazioni in ma-... parteciparvi chiun-... la Mostra e si in-...tamente all'agricol-...i di Trieste potran-...i anche quelli del-...ne e Pola. Il treno ri-...a la sera del giorno se-... del suo arrivo. Il giorno ...artenza e dell'arrivo sa-...tiramente comunicati. ...se vorranno dormire i... ...no l'alloggio gratuito, i... ...anno di riduzioni speciali ...ntramento dei partecipanti ...località a Trieste sarà co... ...FF. SS. l'80 per cento d...

...nicato già, il costo del b... ...rza classe da Trieste a R... ...circa 48 lire. La tessera ... ...to, del costo di lire 12 dar... ...asporto dalla stazione all... ...zione del mattino, ...da viaggio per ... ...seconda giornat... ...ma, previo pag... ...tecipanti potra... ...pasti come p...

...notazioni ver...

...della Vittori...
...egli Studi

...blicata n... ...o 8 ma... ...ducazio... ...stitut... ...educ... ...att'or... ...decora... ...murari ...prod... ...comun... ...esorta ...i capi d... ...decorare le sedi d... ...ento, che segn... ...della grande guerr... ...nazionale volontari ... ...scendo nel comunica... ...un monumento imper... ...ei e delle glorie dei com... ...alia, avuto l'autorevo... ...S. E. Marpicati, Vices... ...P. N. F. e segretario g... ...ssociazione nazionale del... ...ncaricato della diffusio... ...ronzo, opera riusc... ...di Benvenuto C... ...Così la targa, giu... ...cle per il tramite d... ...guerra, simboleggia ... ...simo il legame d'affetto ... ...conoscenza che deve uni... ...enerazioni a coloro che ... ...uerra hanno combattuto ... ...ni scorsi la «Casa di Benv... ...ni» di Firenze, per mez... ...irettore prof. M. Nelli, l... ...rire in omaggio al provved... ...studi della Venezia Giuli... ...A. Mondino, una riproduzio... ...de formato della targa stess... ...nsegna, oltre al presidente ca... ...tetschnig e agli altri esponen... ...pagnia Volontari, presenzia... ...fiduciario dell'Associazione f... ...Scuola e autore della ta... ...prof. M. Nelli. Il Provved... ...moltissimo l'artistica offe... ...aziò il direttore della «Ca... ...nuto Cellini», assicurando ...moroso interessamento perch... ...ole della regione, che anco... ...prive, si provvedano di ta... ...ocumento. ...pagnia Volontari e l'Associ... ...rista della Scuola forniran... ...ta dei capi d'Istituto, tut... ...lazioni sulle modalità e fa... ...di pagamento concesse

...a Parenzo dei Sindacati d... ...stria. Come già comunicato g... ... - Natale di Roma e F... ...avrà luogo la gita si... ...nzo. Il programma del... ...e ...ra di partenza saran... ...noti con ...comunicato successi... ...he a mezzo dei dirigenti di categor... ...esso le singole aziende. A Paren... ...si svolgeranno, fra l'altro, delle man... ...festazioni sportive e bandistiche.

IX Mostra collettiva alla Permanen...te. ...Curatorio della Permanente a... ...vere ...i iscritti al Sindacato Belle A... ...ti, che termine per la consegna del... ...ere all... Mostra è stato prorogato ... ...a vene... 22 corr. Le opere dovra... ...essere ...compagnate dalla tassa d... ...rizione d... ...re dieci e consegnate a... ...Segreteri... della Permanente dall... ...e 15 alle 1...

L'orario dei ...egozi per giovedì. L... ...ederazione p...inciale fascista d... ...ommercio com...a che giovedì 2... ...prile, Natale di ...ma, tutti i nego... ...imangono chiusi ...tta la giornata... ...Fanno eccezione s...to le panetterie... ...le latterie e i fior... ...he chiuderann... ...alle 12.

Notiziario artigiano. ...no della nostra Feder...uscito l'orga... ...che reca il discorso delle artigiana... ...Congresso degli artigia...Buronzo a... ...un largo riassunto dei ...l legno ... ...gresso stesso, che due bell...del Con... ...fotografie illustrano. Comple...duzion... ...nicazione le comunicazioni ...la pub... ...la categoria. ...ssant...

Movimento delle malattie c... ...All'Ufficio municipale d'Igiene ...se... ...ti denunciati dalle 12 mer. del ... ...alle 12 mer. del 16 i seguenti ... ...malattie contagiose: Difterite (... ...da fuori) casi 7 con 2 morti, sca... ...na (1 arr. da fuori) casi 13 con 1... ...tebbre tifoidea (1 arr. da fuori... ...1 morte, morbillo 8.

Il treno popolare per Milano

La pubblicazione fatta dai giornali circa l'effettuazione del treno speciale Trieste-Milano il 24 aprile, ha suscitato nel pubblico grande interesse e le prenotazioni fioccano già alle stazioni e agenzie incaricate della vendita dei biglietti. Milano invero ha sempre esercitato una potente attrattiva nella nostra regione e il momento scelto per l'effettuazione della gita appare particolarmente indovinato, giacchè sarà possibile visitare l'operosa metropoli lombarda nel periodo della Fiera Campionaria, alla quale ben trenta Nazioni espongono i loro migliori prodotti.

Il treno speciale avrà il seguente orario: partenza da Trieste sabato 23 aprile ore 23; Monfalcone arrivo 23.48, partenza 23.53; Cervignano arrivo 0.12, partenza 0.13; Portogruaro arrivo 1, partenza 1.05, Milano arrivo 7.20. Ritorno da Milano domenica 24 aprile ore 23.45; Portogruaro arrivo 5.18, partenza 5.23; Cervignano arrivo 6.19, partenza 6.20; Monfalcone arrivo 6.40, partenza 6.45; Trieste arrivo ore 7.25 del 25 aprile.

Prezzi: da Trieste lire 47, Monfalcone lire 45, Cervignano lire 43, Portogruaro lire 39, Udine (via Cervignano) lire 46, Udine (via Monfalcone) lire 50, Gorizia (via Monfalcone) lire 47, Postumia (via Trieste) lire 52. Unitamente al biglietto della gita, i viaggiatori possono richiedere anche quello di ingresso alla Fiera Campionaria che costa solo lire 1.50, prezzo questo ridottissimo concesso soltanto a favore dei viaggiatori dei treni popolari.

Per permettere alle FF. SS. di predisporre la migliore organizzazione della gita, sarebbe desiderabile che gli interessati affrettassero il ritiro dei biglietti. Al riguardo si rammenta che i biglietti stessi a Trieste sono in vendita anche presso l'Agenzia viaggiatori «Cit» di via della Borsa 2.

Il grave dissesto di una ditta in relazioni con Trieste
Falso in cambiali per oltre due milioni

Sul grave dissesto della ditta Giovanni Graziani, industria e commercio vinicolo che ha vasti interessi in tutta la Romagna e nella nostra città, il curatore fallimentare, dott. Antonio Carli di Ravenna, interrogato da un giornalista in merito alla posizione penale del titolare della ditta fallita, Giovanni Graziani e del figlio di questi, avv. Giacomo, accusati di falsi in cambiali per un ammontare di oltre 2 milioni di lire, ha fatto queste dichiarazioni:

Le ragioni del dissesto

— Io non posso parlare evidentemente dell'istruttoria penale che non mi riguarda. Posso però annunziare che i miei accertamenti mi hanno messo in grado di stabilire che le cambiali false messe in giro dai falliti ammontano alla somma di lire 2.180.000. Si tratta di firme false di ditte realmente esistenti e ditte per il commercio di vini quasi tutte straniere.

«Secondo i primi calcoli, che ritengo non troppo lontani dal vero, reputo che dalle attività della ditta si possano realizzare circa 4 milioni, mentre il passivo è di circa 5 milioni. Dunque, tenuto conto delle spese di procedura e dei crediti privilegiati, credo si potrà arrivare ad un reparto che vada dal 70 al 75 per cento.

Nella relazione presentata al Tribunale di Ravenna, dal dott. Carli, sono rievocati i motivi che causarono il grosso fallimento della ditta Graziani. Fra altro si rileva che da qualche tempo circolavano voci che la ditta Graziani si trovava in imbarazzo e si accennava pure all'esistenza di cambiali false messe in circolazione per un importo ingente.

Poco di poi si seppe che Giovanni Graziani trovandosi in gravi difficoltà finanziarie, dopo un inutile appello ai parenti, aveva con atto del Notaio Antonio Ricci Curbastro di Bologna, in data 29 febbraio, nominato a proprio procuratore con amplissimi poteri, il sig. Arolfo Donati di Forlì, affidandogli anzi l'incarico di liquidare in via amichevole il patrimonio e ripartire il ricavato fra i creditori.

Le consegnenze di una denuncia

Il sig. Donati si pose subito all'opera e convocò in adunanza per il 12 marzo i maggiori creditori del Graziani ripromettendosi in questo frattempo di raccogliere gli elementi per presentare ai creditori stessi un'esatta situazione patrimoniale e contabile della ditta in parola.

Senonchè in data 7 marzo corrente il Credito Italiano di Forlì che già aveva proceduto ad un sequestro conservativo del vino esistente nella cantina di Faenza, inoltrò alla R. Procura di Ravenna una denuncia circostanziata, nella quale accusava di aver scontato alla ditta Graziani Giovanni varie cambiali, per un importo di oltre lire 100.000, con firme apocrife.

Il Tribunale di Ravenna il giorno dopo, ritenendo che ricorressero gli estremi dell'art. 688 Codice comm. dichiarò d'ufficio il fallimento e contemporaneamente l'autorità giudiziaria competente spiccò mandato di cattura per Giacomo e Giovanni Graziani, mandato che la sera stessa fu eseguito.

Alla sentenza dichiarativa del fallimento ha fatto opposizione il fallito, asserendo che non deve considerarsi in stato di cessazione dei pagamenti.

La relazione quindi continua ad occuparsi delle cause che portarono la ditta al dissesto.

Un acquisto di stabili a Trieste

Il fallito — scrive il dott. Carli — attribuisce le cause della situazione del dissesto attuale ai forti immobilizzi ed alle perdite provocate dal ribasso del prezzo del vino ed io ritengo che ciò sia esatto.

Fino dal 1922 l'acquisto dei beni immobili di Trieste, dal fallimento della ditta Salata dovette assorbirvi tutto o gran parte dei capitali circolanti. Forse a quell'epoca risalgono le prime passività. Di poi la costruzione dello stabilimento enologico di Faenza, nel quale profuse oltre un milione, ed il ristagno degli affari provocato dalla crisi, dovettero mettere il fallito in serie difficoltà finanziarie, fino dal 1928 circa. Il Graziani godeva fama di essere danaroso, era anzi considerato di essere un gran signore; forse egli non ha avuto il coraggio di scendere da questo piedistallo di prosperità ed un insano orgoglio gli ha impedito di porre rimedio alla sua situazione.

Può darsi anche che egli sperasse in una ripresa commerciale ed economica ed attendesse quindi tempi migliori per vendere, mentre invece, di giorno in giorno sfumavano le occasioni e precipitavano i prezzi.

D'altro canto aumentava il passivo, non fosse altro per gli interessi passivi che dovevano gravare l'azienda in modo soffocante. Si calcola che egli avesse una esposizione di quattro milioni, con le banche. Doveva quindi spendere per interessi passivi, provvigioni, bolli ed altro non meno di lire 400.000 all'anno, cifra sproporzionata al giro di affari divenuto, come abbiamo detto, molto modesto.

D'altro canto, le rendite dei fabbricati e dei terreni dovevano essere quasi totalmente assorbite dalle spese di riparazioni, di restauri, e di messa in valore dei fabbricati, con speciale riguardo per la villa «Valerio» di Trieste che il fallito voleva rendere abitabile e munita di ogni comodità.

E' da ritenersi che lo stato di dissesto risalga a qualche anno addietro e, se non si è palesato prima d'ora, se ciò è, i pagamenti furono continuati, ciò fu con un giro di cambiali di favore e con mezzi illeciti.

Dichi... azioni
di ... triestino

... di Trieste, in-... ...Carli ... ferito ... ...dipen-...

Egli asserisce di aver ritirato dal 1928 in avanti tante cambiali di ditte straniere ed italiane per un importo non inferiore ad un milione all'anno.

denze della ditta Graziani ed anche attualmente, benchè impiegato in una banca triestina, si occupava del ritiro, per conto del Graziani, delle cambiali domiciliate a Trieste, ritiro che egli eseguiva coi fondi che il fallito od il figlio avv. Giacomo gli procuravano.

Da un esame anche sommario della contabilità del fallito, si può ritenere che non fosse per nulla giustificato un giro di cambiali di tal sorta, ed oggi, dopo la denuncia del Credito Italiano, abbiamo la quasi certezza che quelle cambiali fossero le false, e fossero il mezzo col quale il Graziani o chi per esso, si procurava il denaro per far fronte ai pagamenti.

Il curatore, dopo avere esposto un primo conteggio sulle attività e sul passivo — conteggio che sarà precisato nella seconda relazione — così conclude:

«Non ravviso, almeno per ora, elementi di bancarotta fraudolenta, salvo all'autorità giudiziaria di valutare la ripercussione che l'uso delle cambiali false possa avere sulla responsabilità penale anche in ordine a quelle fallimentari.

Ritengo invece che il fallito sia reo di bancarotta semplice, a monte degli art. 856 e 857 del Codice di comm. per non avere tenuto regolarmente i libri prescritti.

Non trovasi infatti fra i libri del fallito il libro giornale, esiste invece il libro cassa bollato e vidimato.

Non vi sono le vidimazioni di fine di esercizio. Non risulta che il fallito facesse l'inventario annuale, ed ha pure omesso di fare la denuncia della cessazione dei pagamenti».

Un operaio acciecato
da un'esplosione in una galleria

L'operaio Luigi Tassan, di 38 anni, abitante a Crusevie era occupato ieri insieme ad alcuni minatori ai lavori di perforazione di una galleria sita nei pressi della suddetta località e che servirà a convogliare le acque di un torrente. Mentre i minatori facevano azionare una perforatrice meccanica, il Tassan, servendosi di un maglio meccanico livellava le sporgenze rocciose di una parete della galleria. Ad un tratto si udì una violenta esplosione, seguita dalle grida di aiuto di un uomo e dalla caduta di una grande quantità di pietrisco. Spaventati i minatori si affrettarono verso l'uscita, ma alla vista del compagno riverso al suolo privo di sensi — era il Tassan — si affrettarono a trasportarlo all'aperto e gli prodigarono le prime cure. L'infortunato fu poi portato a braccia nell'ambulatorio del medico del luogo, il quale gli riscontrò una vasta ferita lacero-contusa alla tempia destra e gravi lesioni agli occhi. Dopo le prime cure il Tassan fu trasportato con un'automobile privata al nostro Ospedale Regina Elena, ove, ammesso all'astanteria, fu visitato minuziosamente dai sanitari d'ispezione. Avute le ulteriori medicazioni il ferito fu accolto con prognosi strettamente riservata per quanto riguarda la facoltà visiva, nel reparto chirurgico di turno. Più tardi, interrogato dal funzionario di p. s. di servizio al pio luogo, il poveretto, che ha moglie e figli, raccontò che era stato improvvisamente investito da una fiammata a cui era seguito uno scoppio assordante e non seppe spiegarsi la causa del grave infortunio. Tali cause poterono essere successivamente accertate da un'inchiesta subito avviata dalla quale risultò che la disgrazia si era verificata in seguito all'esplosione del residuo di una mina precedentemente brillata ma non completamente esplosa.

La zuffa-rebus e la sentenza d'Assise

(Corte d'Assise) Ieri mattina, con le arringhe dell'avvocato Robba, difensore dei fratelli Pauletich, e dell'avvocato G. Zennaro, difensore del Forza, è terminato il processo per la furibonda ed inesplicabile rissa svoltasi la sera dell'11 agosto u. s. a Santa Lucia di Rozzo.

L'avv. Robba, ricostruito l'episodio, analizzate le varie versioni date dagli imputati, discussi i risultati delle perizie mediche, vagliate le deposizioni testimoniali, ha messo in evidenza con argomenti notevoli la responsabilità del Forza per dimostrare invece la nessuna colpa dei Pauletich, avendo essi agito per legittima difesa. Ha conchiuso col chiedere la loro assoluzione.

L'avv. G. Zennaro invece, confutate le argomentazioni del P. M. e quelle dei difensori dei Pauletich, s'è indugiato a ricercare le origini che provocarono la rissa attribuendone la responsabilità ai Pauletich, nell'intento che secondo l'oratore sarebbero stati aggressori piuttosto che aggrediti dal Forza, il quale può essere imputato tutt'al più di avere ecceduto nel difendersi contro i Pauletich. Espressi quindi dei dubbi sulla natura dello sfregio riportato dal Pio Pauletich, l'oratore ha terminato col proporre l'assoluzione del Forza oppure, in subordine, l'applicazione della diminuente dello stato di ira, l'eliminazione dell'aggravante dello sfregio e l'eccesso della legittima difesa.

La Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, previa permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato la seguente sentenza: Bartolomeo Forza è stato condannato ad un anno e sei mesi di reclusione; Pio Pauletich a sei mesi di reclusione. Entrambi al pagamento delle spese, tasse e danni. Lino Pauletich è stato invece assolto per non avere commesso il fatto. Il Forza è stato pure assolto dalla contravvenzione relativa al possesso dolla roncola, perchè il fatto, secondo le risultanze di causa ... costituisce reato.

Si dichiara uomo onesto
ma si qualifica falsamente

I carabinieri di Basovizza in un giro d'ispezione per il villaggio, s'imbatterono l'altra mattina in uno sconosciuto male in arnese che girava conducendo a mano una bicicletta. I militi, fermatolo, gli chiesero i documenti per accertare la sua indentità. L'interrogato rispose di essere sprovvisto di qualsiasi documento e si qualificò per Dante Frigeri, di 28 anni. Poichè il sedicente Frigeri appariva sospetto, fu dichiarato in arresto e inviato poi alla nostra Questura affinchè questa chiarisse i suoi precedenti.

Si venne così a sapere che il fermato aveva dato false generalità, poichè non era Dante Frigeri, ma Erebbo Storecci, di 28 anni, contadino, da Ferrara. Sottoposto a un breve interrogatorio da parte del funzionario, dopo aver dichiarato di essere un onest'uomo che nulla aveva da rimproverarsi, raccontò che essendo disoccupato da diverso tempo, aveva pensato di partirsi dalla sua città per recarsi a Fiume in cerca di lavoro. Prescelto come mezzo di locomozione la bicicletta si era messo in cammino con quella finchè giunto a Basovizza era stato costretto a fare tappa. Aveva passato la notte in casa di un contadino e la mattina dopo, aveva incontrato i carabinieri. Non seppe dire però perchè si fosse qualificato falsamente. E' stato tradotto al Coroneo sotto l'imputazione di aver fornito false generalità. Le indagini assoderanno in seguito se l'arrestato è autore di qualche altra mancanza di più grave entità.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giacomo Saraval, dalla moglie e dai figli lire 100 pro Asilo Rittmeyer, lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro O. N. Balilla, lire 100 pro P. N. F. (opere assist.), lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Ospedale Israelitico; da Paola e cap. Guido Enea Filini lire 30, da Yenny Trauner lire 25, da Bianca e Angelo Jona lire 25 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner); da Gianni Dinon lire 30 pro Guardia Medica; da Alfredo Fegitz lire 30 pro Congr. di Carità; da Menotti Morpurgo lire 25, da Mercede Arbanassi lire 100, da Guido Salvi lire 15, da Adolfo Finzi lire 15 pro Asilo Rittmeyer; da Aida e dott. Dina Filini lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni, dall'avv. Ubaldo Filini e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Alessandro Zeno lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Antonio de Polo lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Milena Hessler lire 10, Carmen Asquini lire 15, Umberto Fegitz lire 20, Menotti Polacco lire 10 e Mario Vianello lire 10 pro Guardia Medica; dal cav. Luigi Rutter lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Aldo e Alice Osmo lire 25 pro Guardia Medica; da Massimo Michlstaedter lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Corina ed avv. Spiro Curuppi lire 50 pro Congr. di Carità; dall'avv. Mario Faretra lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal gr. uff. Edgardo Morpurgo lire 50 pro Croce Rossa; dal gr. uff. Michele Sulfina lire 30, dal comm. ing. Gino Cavagjeri lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Angelo Ara lire 30 pro Scuola di via dell'Istria; dal dott. Giuseppe Foà lire 30, dal comm. dott. Giulio Cleva lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Leopoldo Ianesch, dalla famiglia Rodolfo Röti lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Giacomo Minigutti lire 50 pro Congr. di Carità; da Giuseppe Zorzi lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Andrea, Mary Bartole e sorella lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Antonietta Ielussig lire 25, da Giuseppe e Odinea Postetti lire 25, da Taddeo e Pio Illiich lire 25 pro Guardia Medica; dal comm. avv. Giuseppe Luzzatto-Fegiz lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Gorlato, da Giacomo e Giuseppe Fortuna lire 50 pro Casa di Nazareth; da Carlo Zaccaria lire 25 pro Guardia Medica; dagli impiegati dell'Arsa S. A. Carbonifera lire 225 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Carlo e Pina Morpurgo lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Maria Bernardi, dalla famiglia Maizen lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Narciso Cuppo lire 15 pro Congr. di Carità; da Nereo e Ernesta Orlini lire 30 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Antonietta Venezia, dal cognato Giuseppe Venezia lire 20 pro O. N. Balilla, lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Guardia Medica; dai nipoti Alfredo e Polissena Petelli lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Lucia Sterpin, da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Carlo Eckhardt, dalle dipendenti della ditta A. Monico lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Maria ved. Griz, da Umberto Minzi e famiglia lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Battisti, da A. e V. Iungo lire 10 pro Soc. Zoofila; dal direttore e il corpo insegnante della Scuola V. E. III lire 68 pro Scuola stessa.

Per onorare la memoria di Luigi Caprin, dagli impiegati della sez. Vita della Riunione Adriatica di Sicurtà colleghi del figlio Carlo lire 170 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 169 pro Congr. di Carità; dai colleghi del figlio Mario lire 135 pro Aziende Com. elettr., gas ed acqua (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Emma Cruciani ved. Heinzel, dalle amiche Hofmann lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della bambina Marisa Sisgoreo, dalla famiglia Carmelita Nimira lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del dott. Oscar Frizzi, da Antonietta e Giorgio Apollonio lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Oreste de Guarrini, nel I anniversario della morte, dagli impiegati ed operai della ditta Figli di Oreste Guarrini lire 75 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vittorio Toso, nel V anniversario della morte, dalla famiglia Dapretto lire 50 pro Italia Redenta e lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Anna Cattelani, nel II anniversario della morte, dalla famiglia lire 30 pro Guardia Medica.

Da Giuseppe Cernich a saldo del legato disposto dal defunto Cernich Giuseppe fu Biaggio lire 200 pro Congr. di Carità.

Dal prof. dott. Massimiliano Gortan e Bice Gortan ved. Paderni lire 100, dal dott. Alberto Minas lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Nel V anniversario della morte dell'adorato e indimenticabile Vittorio, dalla moglie Elvira ved. Toso lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Corriere sportivo

La formazione dei pugili azzurri
per le prossime gare internazionali

ROMA, 18

Il «Littoriale» pubblica un comunicato della Federazione Pugilistica italiana annunciante che la squadra rappresentativa per le prossime competizioni del torneo di Berlino (30 aprile-2 maggio) e dell'incontro Italia-Ungheria (Budapest 5 maggio) è stata così formata: Rodriguez, Melis, Alessandri, Bianchini, Casadei, Longinotti, Rossi e Rovati. La squadra rappresentativa per l'incontro Italia-Baviera, che avrà luogo ad Augsburg alla fine di maggio, sarà composta di Masella, Saracini, Grisoni, Fabbroni, Montanari, Oldoini, Bassi e Laria.

La Gara internazionale del Canin
presente S. A. R. il Duca d'Aosta

Apprendiamo che S. A. R. il Duca d'Aosta, alto patrono della gara, giungerà a Nevea nelle prime ore di domenica mattina e salirà subito in sci, verso Conca Prevala, da dove assisterà allo svolgimento della gara. Con ogni probabilità l'augusto Principe scenderà, quindi, verso Nevea ed assisterà da lì agli arrivi del II settore.

Per speciale concessione del Ministero della Guerra, il Comando della terza Brigata alpina ha disposto per l'istallazione lungo il percorso della gara di stazioni radiofoniche da campo, grazie alle quali la giuria ed il pubblico saranno costantemente informati dell'andamento della gara.

Da domenica il ricovero Nevea è aperto, ed ospita già alcuni concorrenti che stanno allenandosi sul percorso. Finora sono giunti gli sciatori dello Sci Club Valle Isonzo e quelli del Monte Tricorno. Il grosso dei concorrenti arriverà mercoledì e giovedì; entro venerdì tutti saranno sul posto dell'appassionante contesa.

La Federazione ungherese dello Sci ha comunicato ufficialmente i nomi degli sciatori che difenderanno i colori magiari. Essi sono: Marsik, Andor campione ungherese 1932, Benedek Frigyes, Iglaner Pàl, Màtyàsfalvi Erich.

Per gli spettatori sono stabilite le seguenti norme: Il ricovero Nevea è riservato esclusivamente ai concorrenti ed alla giuria. Tutti coloro che desiderano pernottare sabato a Chiusaforte o a Pontebba dovranno prenotare i posti presso lo Sci Club (via Mazzini 30). Coloro che si recano a Nevea con propri automezzi potranno, se muniti di appositi scontrini, proseguire oltre Piani di Sopra fino al termine della strada. Da lì a Nevea 30-40 minuti di salita (sentiero). Dopo le 9.15 sarà assolutamente vietato di salire lungo la pista della gara. Prima di tale ora, il passaggio sarà consentito soltanto alle persone munite di sci. Si fa presente che è impossibile risalire la pista senza pelli di foca. Dopo il passaggio di uno sciatore-staffetta munito di un bracciale rosso, gli spettatori dovranno immediatamente portarsi fuori della pista e schierarsi ai lati. E' superfluo rilevare il pericolo cui si esporrebbe chi contravvenisse a tale disposizione.

I brevetti podisti dell'O. N. D.

Giovedì 21 corr., in occasione del Natale di Roma, a cura della Direzione tecnica per l'escursionismo del Dopolavoro provinciale, si effettueranno le prove per il conseguimento dei brevetti di fortior podista per l'anno 1932-X.

Come è stato già comunicato ai sodalizi della città, quest'anno il brevetto di fortior podista riveste un carattere del tutto differente da quello degli anni scorsi, perchè tutti i marciatori che abitualmente partecipano alla manifestazione di marcia a squadre, dovranno d'ora innanzi avere conseguito il brevetto di fortior podista per l'anno in corso. Inoltre il brevetto di fortior podista farà le veci del cartellino federale, ed il marciatore che lo ha conseguito sotto i colori di una determinata società, dovrà per tutto l'anno in corso concorrere sempre per la stessa società. Le prove per il conseguimento del brevetto si svolgeranno su un percorso di km. 50 in un tempo massimo di ore 9.30 alla media oraria di 6 km., con una fermata obbligatoria a circa metà percorso di un'ora.

Il ritrovo dei brevettandi è fissato per le 6.30 in Piazza Dalmazia (Caffè Fabris). Alle 7 precise seguirà la partenza per Barcola, Strada Litoranea, Sistiana, Duino (un'ora di sosta), Aurisina, Prosecco, Opicina, M. Radio. Le iscrizioni, che sono obbligatorie, devono pervenire al Dopolavoro provinciale entro la sera di mercoledì 20 corr., accompagnate dall'importo di lire 2 per ciascun brevettando.

Sport nell'O. N. Balilla

Come già annunciato, venerdì 22 corrente alle 19 nella Palestra della Società Ginnastica Triestina si svolgerà l'esperimento di attrezzistica leggera per Avanguardisti e studenti del Capoluogo. Si sollecita l'invio delle iscrizioni, che si chiudono irrevocabilmente domani mercoledì alle 20 presso l'Ufficio Ginnico Sportivo. Si rammenta agli interessati, che negli ultimi giorni del corrente mese si svolgeranno i campionati di atletica leggera per Avanguardisti e studenti nonchè il IV campionato provinciale del Littorio con il programma già stabilito. Le iscrizioni si ricevono giornalmente al Comitato provinciale e si chiudono lunedì 25 corrente.

Sport nel G. U. F.

Atletica. Oggi, dalle 12 alle 14, sul campo di Montebello allenamento.

Rugby. Oggi alle 11, tempo permettendo, avrà luogo un allenamento sul campo di Montebello. Questa sera alle 21 precise in sede sarà tenuta la seconda lezione teorica.

Gita del G. U. F. a Bologna in occasione dei Littoriali. La sezione viaggi del G. U. F. organizza una gita a Bologna nei giorni 4 e 5 maggio. La quota di partecipazione è di lire sessantacinque (viaggio, vitto e alloggio). Essendo i posti limitati, raggiunto il numero prefisso non si accetteranno più iscrizioni. Per i non iscritti al G. U. F. la quota è di lire 90. Iscrizioni giornalmente dalle 18 alle 19 in sede di Riva III Novembre

L'infortunio di un carpentiere. Il carpentiere Giuseppe Deponte, di 30 anni, abitante in via Rigutti N. 9, lavorava nel pomeriggio di ieri in un reparto dell'Arsenale del Lloyd ove è occupato. Stava trasportando una pesante lamiera d'acciaio allorchè questa gli scivolò dalle mani in modo che il Deponte riportò una ferita da taglio al polso sinistro, con lesione di alcuni tendini. Trasportato con un'auto all'Ospedale Regina Elena ebbe le medicazioni del caso

CRI... DI STAGIONE

Nessuno p... mettere in dubbio l'influenza che hanno sull'organismo... alternative meteorologiche che caratterizzano la p...era.

Infatti, dopo ...eriodo di stabilità invernale, l'organismo umano su... una vera "crisi di stagione" per adattarsi alle nu... condizioni atmosferiche.

In questo sfo... adattamento che si manifesta con disturbi troppo s... negligentemente trascurati riesce di indiscussa utili... a cura che stimoli, riequilibri ed acceleri i processi ... ricambio organico.

"IL SIERO CAS... A GOCCE, di provata e pronta efficacia, risponde ...ilmente a questo scopo, perchè come ebbe anche ...nfermare il Prof. A. Campani della R. Università ...odena " esercita uno stimolo effettivo che solo con ...iero Casali si ottiene; stimolo varie volte ricercato e... raggiunto con i vari preparati del commercio".

La cura è di tre Flacon... Prezzo del Flacone Lire 16.

Gratis inviasi opuscolo: "SCETTICISMO E TERAPIA".

Società Preparati Casali - ...a - Via Lucrezio Caro, 67-F.

PROGRAMMA CINES — OGGI — PROGRAMMA CINES

AL TEATRO NAZIONALE

In primissima visione un fil... di dolorante umanità, di avvincente interesse e di profonda commozione, creato con genile arte dalla «CINES»

La Cantante dell'Opera

DA UNA NOVELLA DI **GINO ROCC...**

E' la storia semplice, umana, commovente un vecchio cameriere che ha offerto alla figli... la gloria dell'arte e ... silenzioso assiste alla sua miseria mortale pe... chè splendano soltanto la bellezza e l'amore della creatura adorata

REALIZZAZIONE CINEMATOGRAFICA DI **NUNZIO MALASOMMA**

SUBLIME INTERPRETAZIONE DI

GIANFRANCO GIACHETTI e GERMANA PAOLIERI

Altri interpreti:

Isa Pola, Alfredo Moretti, Cesira Vianello, Ugo Ceseri, Gino Viotti, Emilio Baldanello, Carmel Baird

Il commento musicale sonoro contiene i br... più celebri della «Lucia» di Donizetti e ... «Barbiere» di Rossini cantati dal sopr... Laura Pasini e dal tenore Alessio De Pa...

Campane d'Itali...

Visione d'indicibile bellezza suggestiva ta... da incomparabili panorami naturali d'It... Sintesi cinematografica di **Mario Serai**

PROGRAMMA CINES — OGGI — PROG... CINES

Mangerete to... ciò che vi pia...
se farete uso del
CARBONE DI BEL...

Il CARBONE di BELLOC è ... gliore ed incomparabile disinf... te del tubo digerente. Il suo u... polvere o in pastiglie) è infa... per i mali dello stomaco, ... lattie dell'intestino, enteriti... ree, ecc. anche le più vecchi... più ribelli a tutti gli altri r... Produce una sensazione pia... nello stomaco, ridona l'appetit... celera la digestione, fa scompa... la stitichezza. E' il rimedio so... no contro le pesantezze di stom... dopo i pasti, le emicranie deriva... da cattive digestioni, flatulen... acidità e per tutte le affezioni n... vose dello stomaco e dell'intesti...

Carbone Belloc

(Prodotto compl...

L. FRERE (...

Filiale per...

TEATRI E CONCERTI

[Il] ritorno di Nathan Milstein al Politeama Rossetti

[...] giovane pensoso che trae me[l]liosi suoni dall'archetto e demoli[sce o]gni difficoltà tecnica con la sorri[dent]e disinvoltura di chi suoni per gio[co r]itorna oggi fra noi.

La rivelazione

[Sono] passati esattamente due anni da[ll]a memorabile serata in cui al Cir[colo] Artistico Milstein — giunto ignoto — rivelava in tutto il fascino dell'ar[te su]a superba. «Se qualcuno fosse en[trato] iersera in sala massima alla fine [del] programma — scrivevamo all'indo[mani] — avrebbe intuito dal contegno [mu]to del pubblico, dalla sua agitazio[ne m]al contenuta, dai suoi commenti [calo]rosi e febbrili, che qualche cosa [d'ec]cezionale vi doveva essere avvenu[to]. Nessuno che si decidesse a uscire [dalla] sala, dove Nathan Milstein aveva [suon]ato per due ore e dove l'aria vi[brav]a ancora delle note tenere, giuli[ve e] singhiozzanti del suo Guarnerio [del G]esù. E la folla, nel brivido sempre [più] acuto che ne aveva provato, sem[brav]a essere trattenuta e confinata en[tro u]n invisibile anello isolante. Poi, [la] stessa, per le vie e per i ritro[vi no]tturni, il nome del violinista pas[sava t]rionfante nell'ultima accensione [dell'e]ntusiasmo».

[Poc]o più d'un mese dopo, Milstein, [richia]mato insistentemente, dava un [second]o concerto al Politeama Rosset[ti, g]razeppo d'una folla impressionan[te, e] un'altra volta potemmo scrivere: [«Il p]ubblico fu preso da un entusiasmo [indesc]rivibile. Nervi tesi, pulsazione car[diaca] accelerata, respiro rattenuto e [alla] chiusa d'ogni brano scariche vio[lente] di applausi, mani e visi protesi [nell]o slancio di commozione, svento[lio di] fazzoletti, gridi di «bravo» e di [«bis»]. Terminato il programma, [l'imm]ensa folla era tutta lì, inchioda[ta al] suo posto, avida di nuove emozio[ni; e] quando, dopo il decimo numero [del] programma, si spensero le ultime [luci], la manifestazione continuò [sulla st]rada»...

Il cammino luminoso

[Da] allora — non sono, ripetiamo, [che d]ue anni — Nathan Milstein ha [perco]rso un cammino luminoso, toc[cando] il vertice della fama.

[È] nato a Odessa l'ultimo giorno di [dicem]bre del 1904. Della sua infanzia, [dei s]uoi studi, della sua prodigiosa [carriera], narra, con la semplicità di chi [parli] d'un altro.

[—] Da piccolo non avevo nessuna [inclinazio]ne speciale per la musica. Sono [stati] i miei genitori a volermi iscrive[re a] un corso privato di violino tenu[to dal] celebre professore Stoliarsky che [viveva] ad Odessa e dalla cui scuola [sono] usciti artisti di valore quali Mi[scha] Elman. La mia vita era allora [quell]a di un ragazzo svagato. Amavo [gli sp]orts, specialmente il foot-ball ave[va per] me un fascino irresistibile. Na[tural]mente i primi studi di musica [mi fu]rono aspri e penosi. Forse li avrei [abbandon]ati prima di coglierne i frutti se [i mie]i genitori non avessero vinto con [il tat]to e con i più dolci mezzi di per[suasi]one la mia pertinace riluttanza. [Essi] amavano la musica appassionata[mente], frequentavano tutti i concerti [e seg]uivano ogni manifestazione musi[cale] della mia città col dolore di non [sap]ere nessuno strumento e di non [aver]e a portata di mano, nella [loro c]asa, in ogni istante il conforto e [la dol]cezza recata loro dall'arte dei [suoni]. Vollero insomma ch'io avessi il [dono] di cui tanto sentivano la mancan[za e] riuscirono finalmente ad offrirme[lo pe]r la loro gioia e insieme per la [mia]. Voi vedete da questo che non oc[corse] dimostrare fin dalla prima in[fanzia] attitudini artistiche speciali per [riusci]re nella musica...

La fiamma dell'arte

I primi studi? [Co]minciarono svogliati, con fati[ca; m]a quando iniziai gli studi melodi[ci pro]vai un piacere che mai avrei po[tuto] immaginare. Ecco i primi segni [dell'inte]resse ed ecco spuntare i primi [frut]ti della passione. Il mio amor[e pr]io m'impose uno studio speciale [per p]resentarmi decorosamente ai sag[gi, e] mi condusse ai primi piccoli suc[cessi] che vellicarono la mia ambizione. [Io] pensa che la spinta decisiva del[la mi]a carriera mi sia venuta dall'aver [assist]ito ad un meraviglioso concerto [dato] nel 1913 ad Odessa dal grande [Auer] della Scuola Imperiale di Pietro[grado]. Fui così trascinato da quella mu[sica e] da quel delizioso modo di espri[merla] che pregai il mio maestro Sto[liarsky] di presentarmi al concertista [che] lo sapevo buon amico. Il mae[stro] mi accontentò subito e il giorno [dopo] la presentazione ebbe luogo nel[l'alber]go dove alloggiava il violinista. [Aue]r volle che suonassi: suonai. Mi [ascoltò] con interesse, disse di trovare [in me] una grande disposizione alla mu[sica e] mi consigliò di recarmi a stu[diare] a Pietrogrado, ciò ch'io feci to[sto c]on mia vivissima gioia. Studiai [tre] anni con lui, ma purtroppo [scoppiò] la rivoluzione e l'Auer [...] e in America, dove tro[...] [...] mio conto e nel [...] presentai per la [...] pubblico concerto.

— Soltanto cinque anni dopo e precisamente nel 1925 decisi di accettare le proposte che mi venivano dall'estero e suonai a Berlino. Rotto il ghiaccio, girai per tutto il mondo, con esito che, bando alla modestia, devo pur definire assai lieto. Nel gennaio 1930 fui a New York ove tenni un concerto in collaborazione con l'orchestra della Philarmonic-Orchester, diretta dal vostro Molinari. Suonai il Concerto di Brahms e fu quella una delle poche volte in cui ebbi il piacere di presentarmi accompagnato dall'orchestra.

Il violino rubato dai «gangsters»

In America è ritornato quest'anno, risalutato come un «divo», accolto come un trionfatore. Non ci sono più limiti nei giudizi della stampa nordamericana sull'arte sua dominatrice e fascinatrice di folle.

Un curioso episodio gli è di recente toccato a Chicago, ove il suo nome è oggi popolare quanto quello di pochi. Aveva già tenuto una serie di concerti dal successo travolgente, quando una sera, mentre partecipava a un banchetto offertogli da amici e ammiratori, scomparve misteriosamente dalla stanza che occupava all'albergo, il suo prezioso e famoso «Guarnerio del Gesù»: strumento costruito nel 1742 e per le sue inconfondibili qualità, considerato e chiamato «unico».

Disperato, Milstein fece diffondere dalla radio la notizia che — novello Lindbergh — era pronto a riscattare il suo violino per 5000 dollari, pari a 100 mila lire... Tanto, che avrebbero potuto farne i ladri di quello strumento così facilmente riconoscibile?

I ladri si convinsero ch'era meglio accettare e due giorni dopo, pagati i 5000 dollari, Milstein rientrava in possesso del suo tesoro. Egli non potrà però mai dimenticare le angoscie che anche a lui hanno fatto provare i «gangsters» di Chicago...

Il programma odierno

Di ritorno dell'America, Nathan Milstein è passato rapidamente come una meteora luminosa, per Parigi, Vienna, Francoforte. Iersera ha suonato alla Radio a Milano per il Gruppo Nord, il nostro pubblico musicale ha pregustato in parte l'incomparabile godimento che l'attende questa sera.

Ecco ora il programma che il grande artista offrirà all'ammirazione dei triestini:

Vitali: «Ciaccona».
Bach: «Sonata» in sol minore.
Goldmark: «Concerto»: Allegro, Aria e Finale.
Bruch: «Improvvisazione».
Rimsky-Korsakoff: «Il volo del calabrone».
Gluck: «Melodia».
Weber: «Polonaise».

Il concerto avrà inizio alle 20.45.

Il concerto di Miriam Longo al Circolo Artistico

Con i suoi quattordici anni, Miriam Longo potrebbe pretendere d'essere giudicata per una fanciulla precoce, cui molto si deve indulgere. Ma ella ha una così bella padronanza dello strumento, che le sue esecuzioni vanno prese per quello che sono, all'infuori di ogni mala o buona prevenzione. Miriam Longo è una vera pianista, una gentile e sensibile anima musicale, che se ha già commosso il pubblico quando era bambina, continua oggi a interessare per la sincerità del temperamento e la maestria già fiorente della tecnica, e con il sopraggiungere dell'età matura saprà sicuramente manifestare tutta la sua ricchezza interiore.

I brani scelti a esecuzione erano tutti di non comune difficoltà: fra questi una serie di sonate scarlattiane e l'ardua «Fantasia cromatica e fuga» bachiana, ineccepibilmente suonata nei riguardi del rendimento polifonico, e in certi tratti intensa di sonorità. Delicatezza del tocco e prontezza nell'alternativa del chiaroscuro dimostrò la signorina Longo con l'esecuzione di quattro brani di Debussy, che misero in piena luce l'ingegno della pianista.

Molti battimani s'ebbe la gentile concertista dopo ogni numero del programma, e vivissimi a concerto finito.

V. L.

L'ultimo concerto dell'Istituto Fascista - U. P.

Venerdì prossimo alle 21 nella sala del Littorio si chiuderà degnamente il ciclo dei concerti dell'Istituto Fascista-Università Popolare. Il chiaro maestro Luigi Toffolo, tanto benemerito per le cure indefesse, fervide e intelligenti dedicate alle esecuzioni orchestrali, eseguirà, con la valorosa falange da lui istruita e diretta, e col concorso degli egregi professori Marino Baldini, violinista e Luigi Bazzani, violista, un programma ricco e vario pur nella sua omogeneità. Infatti esso comprende una sinfonia dello Haydn, un Concerto brandenburghese del Bach, brani del Mozart e del nostro geniale Sammartini, e assume un colore più vivacemente moderno col Notturno del Dvorak. Per questa eletta manifestazione musicale, che l'I. F. organizza insieme alla Casa Musicale Giuliana, i posti a sedere sono in vendita oggi nella Biglietteria Centrale.

Due concerti del C.I.C. - D.A.M.I.

Domani, mercoledì, alle 20.30, nella sala massima del Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro Mutua (via S. Caterina 1) la violinista prof. Nives Frank, e la brava soprano Andreina Gmeiner, accompagnate al piano dalle prof.sse Argia Api-Saxida e Angelica Staffieri, svolgeranno il seguente programma:

1) a) Borodine-Duskin: «Al convento»; b) Zsolt: «Satiro e Driadi»; c) Kreisler: Canzone popolare russa. 2) a) Billi: «E canta il grillo»; b) Tarlazzi: «Spes Ultima Dea»; c) Mozart: «Baci amorosi»; d) Donaudy: «Deh, mai non cessate». 3) Vieuxtemps: Aria variata. 4) a) Canzone veneziana del '700 «El spin» d'autore ignoto; b) Sadero: «Ninna, nanna»; c) Bianchini: «Redentor in famegia».

Giovedì 21 aprile, in ricorrenza del Natale di Roma, pure alle 20.30, si terrà un concerto vocale-istrumentale preceduto da un breve discorso commemorativo. Il concerto sarà sostenuto dalla pianista Ada Venier, dal violinista Vittorio Gant, mentre per la parte vocale si produrrà il signor Mario Lelli, che già riportò vivo successo in precedenti esecuzioni.

Ecco il programma dell'interessante serata:

1) Sgambati - a) Nenia; Sauer- b) Frisson de Feuilles; 2) Leoncavallo - «I Pagliacci» - prologo; 3) Corelli - Sonata - preludio, allemanda, sarabanda, giga; 4) Rossini - «Il Barbiere di Siviglia» - cavatina; 5) Barison - Au Printemps - Mazurka; 6) Martucci - Studio da Concerto; 7) Verdi - «Rigoletto» Pari siamo.

Per entrambi i concerti l'ingresso è libero.

La prima recita di Esperia Sperani al Verdi

Domani alle 20.45, la Compagnia di Esperia Sperani, che ha per primi attori Amilcare Pettinelli e Carlo Ninchi, inizierà l'annunziato breve corso di recite con la commedia di Henry Bataille «La donna nuda». La Sperani si presenta per la prima volta sulle scene triestine, e pertanto il suo debutto è atteso con simpatica curiosità. Amilcare Pettinelli, ch'è stato in funzione di primo attore comico per oltre un triennio con Elsa Merlini, ha assunto la parte di primo attore con la Sperani nella recente formazione. Carlo Ninchi, che aveva lasciato le scene per il cinematografo, ove s'è conquistato un posto preminente, è tornato al palcoscenico in funzione di primo attore ed è stato più volte a Trieste, distinguendosi in varie importanti compagnie drammatiche.

Giovedì la Compagnia di Esperia Sperani reciterà la prima novità: «Gente come noi», commedia in quattro atti di Franz Vosper. Prossimamente: «Il Passatore» commedia in tre atti di Zorzi e Donini.

Il concorso filodrammatico dell'O. N. B.

In presenza dell'apposita giuria, domenica nel pomeriggio, sul teatrino della Casa «Guido Brunner» di Roiano si svolse il secondo turno di recite valevoli per il concorso. Nei tre difficili atti di «Britannico» si distinsero gli avanguardisti Stradi, Debeuz, Scoffi, Zenchi e Zorè, istruiti in breve tempo dal bravo Romano Zumin. Con «Bepi, il piccolo triestino», dramma in tre atti di genere irredentistico, il diligente Mucignato preparò con brio e passione una ventina di minuscoli attori. Emersero, ottimi, le brave Deffar, Pleani e Paludetto come pure i giovanetti Catanzaro e Menossi. Ma la palma della vittoria arrise al decenne Bruno Uccear, un bimbo tutto vivacità ed entusiasmo, che poi, fuori programma, festeggiatissimo, declamò il monologo «Ringraziamento del Balilla». Il comandante della Legione mista, cav. G. M. Gatti, volle personalmente premiarlo, nominandolo caposquadra, distinzione che colmò di felicità il piccolo Uccear. In chiusa «La bambola premiata», melodiosamente musicata e diretta dall'instancabile maestro Toffolo e istruita dalla brava sig.na Nera Gnoli, con l'esecuzione ben fusa, fece rimarcare le speciali doti delle Piccole Italiane sorelle Schioppetto, Poldrugovaz, Muchig e Delponte, e di tutto il coro intonatissimo. Va data lode anche al paziente rammentatore Oscarre Egele, che coadiuvò pure alla preparazione di tutti i lavori. Il folto uditorio, composto di piccoli e grandi spettatori, manifestò il suo caloroso compiacimento applaudendo replicatamente tutti i bei lavori.

Il coro dei cosacchi all'Eden. Nuovo successo ha ottenuto ieri sera al Teatro Eden il coro dei cosacchi, diretto dal maestro Ivanoff. L'ammiratissimo complesso ha cantato le più caratteristiche canzoni russe a voci scoperte e con accompagnamento di strumenti a plettro. Particolarmente ammirata è stata l'esecuzione con orchestra dell'intermezzo della «Cavalleria Rusticana», che dalla singolare istrumentazione ha ottenuto effetti nuovi e bellissimi.

Il pubblico, che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, ha applaudito insistentemente ottenendo alcuni bis e qualche pezzo fuori programma. Oggi e domani l'eccezionale spettacolo sarà replicato. L'Impresa ci prega di far noto che sono valide le riduzioni per il Dopolavoro, il «Guf», i ragazzi e i militari.

Le danze negre di Evelyne Dove al Teatro Fenice. Vivissimo successo hanno ottenuto ieri alla Fenice le interessanti ed elettrizzanti danze della brillantissima danzatrice creola Evelyne Dove, già simpaticamente nota al nostro pubblico. Ella ha ballato e cantato con molta grazia. Insieme a lei sono stati vivamente applauditi i danzatori negri che completano l'originale e divertente sua esibizione.

Concerto al Gruppo universitario fascista. Il Gruppo universitario fascista ha affidato la sua seconda audizione musicale a un gruppo di concertisti che ormai segnalatisi nei nostri ambienti musicali per maturità e finezza d'intuito fanno promettere una bella serata di musiche moderne.

Esecutori sono il basso Salvatore Vasquez, il pianista Oreste Krohne e il violinista Germano Lucano. Il programma comprende musiche dei migliori autori moderni: Respighi, Reger, Tosti, Castelnuovo-Tedesco, Boito, Sibelius, Kreisler, Gershwin, Tirindelli.

Il «Reuccio e il suo cruccio» trasmesso da Radio Trieste. Alla presenza di S. E. il Prefetto e della signorina Emilia Porro è stata ieri trasmessa da Radio Trieste la radiofavola «Il Reuccio e il suo cruccio» di Maria Gioitti del Monaco con musiche di Silvio Negri, eseguita squisitamente dai Balilla della Casa Rionale «Edmondo de Amicis» di San Vito.

Per ragioni di spazio rimandiamo la relazione di questa bellissima festa dell'infanzia al *Piccolo della Sera* odierno.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri.

Politeama Rossetti. 20.45: Grande concerto del violinista Nathan Milstein.

Cinematografi:

Excelsior. 17: «La piccola amica» della M.G.M. con R. Novarro e Helen Chandler.
Nazionale. 17: «La cantante dell'Opera» cap. «Cines» con G. Giachetti e G. Paolieri.
Fenice. 17: «Gli assi della tremarella» e danze di Evelyn Dove e i suoi negri.
Filodrammatico. 16: «La moglie N. 66» con Jeannette Mac Donald e nella varietà Clely Fiamma e Renato Rachel.
Eden. 16: «Il fascino dello spazio» con Brigitte Helm. 20.45: Coro dei cosacchi.
Italia. 16: «La signora del mistero» con Marcella Albani.
Regina. 16: «La via del male» con Joan Crawford. I posto 2.40, II 1.50.
Impero. 16: «Passione cosacca» con i celebri artisti del Metropolitan Lawrence Tibbett e Grace Moore. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Io... e le donne» con Buster Keaton. Ed. Metro Goldwyn.
Massimo. 15.30: «Vampiro del mare» con R. Torres, Charles Bickford e Nils Aster.
Novo Cine. 16: «L'amante di mezzanotte» con Jeannette Mac Donald. Son. e cant.
Garibaldi. 15.30: «La segretaria privata», colosso Cines con E. Merlini e S. Tofano.
Odeon. 16: «Le luci della città», il capolavoro di Charlot.
Royal. 15.30: «Disonorata» con Marlene Dietrich e Victor Mac Laglen.
Savoia. 15.30: «No, no, Nanette», son. cant., a colori con B. Claire e A. Gray. Topolino. «Luce» son.
Aurora. 15.30: «Il favorito di Schönbrunn» con Lil Dagover e Petrovich, e comica.
Stella. 16: «Sangue nostro» con R. Schildkraut. Varietà 6 numeri.
Armonia. 15.30: «Le vacanze del diavolo», parlato italiano con Carmen Boni.
Galileo. 15.30: «Il covo degli avvoltoi» con R. La Rocque e L. Velez. Varietà Duo Sain.
Popolo. 15.30: «Tu m'appartieni», dramma con Suzy Vernon. Varietà: Duo Pirolini.
Centrale. 15.30: «Il gallo della Checca», son. e cant. con V. Mac Laglen e M. Maris.
Familiare. 15.30: «Matrimonio a vapore». Comp. De Rosa: «Se la vol la credi».
Venezia. 15.30: «Parigi, oh che passione!» e «La principessa e il cow boy». (2 progr.)
Roma. 15.30: «I diavoli della notte» con Sue Carol e R. La Rocque e «Rorò poliziotto».
Belvedere. 15.30: «Rose della castellana», cant. con Mirna Loy e Lupino Lane.

Le conferenze

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30, in viale XX Settembre, Baccio Ziliotto, proseguendo il suo bel corso sulla pittura italiana del Quattrocento, parlerà dei due Lippi, del Pollaiolo, del Verrocchio e del Ghirlandaio. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Domani l'egregio prof. Guido Devescovi terrà una interessante conferenza: con la scorta di una bella serie di diapositive, egli esporrà la vita di Volfango Goethe.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì 22 aprile alle 19 la Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato provinciale fascista medici, terrà la XXIII riunione scientifica, col seguente programma: prof. dott. Antonio Mezzari: Calcificazione del nucleo polposo. Dott. Vittorio Romanin: Considerazioni su un caso di «Genu impressum».

Conferenze alla Società Adriatica di scienze naturali. Questa sera alle 20.15, il chiaro dott. E. Weiss terrà sotto gli auspici della sezione botanica la sua preannunciata lezione sugli sfagni. Sono invitati tutti coloro che s'interessano di botanica.

Conferenza sui francobolli di Fiume. Domani alle 19.30 nella sede della Società filatelica di via Valdirivo 40, il sig. Umberto Riccotti terrà una conferenza sui francobolli di Fiume. Il conferenziere, che è tra i più autorevoli specialisti in materia, tratterà uno dei più interessanti e discussi problemi della filatelica giuliana, cosicchè l'interessamento degli amatori è vivissimo. Alla conferenza possono assistere i soci del Circolo filatelico, gli inscritti alla Sezione Giovanile e gli invitati.

Lo spettacolo cinematografico pro Scuola «F. Venezian»

Folla in platea, nelle gradinate, in loggione; brusio; scoppi irrefrenabili di risa; altrettanto irrefrenabile il pestar di minuscoli piedi, intolleranti anche del più breve riposo fra un atto e l'altro; e applausi, applausi, applausi. Contenti i bimbi del divertentissimo spettacolo; contenti i genitori della gioia dei loro piccoli; contenti tutti quegli allievi della Scuola F. Venezian, i quali, fra qualche mese, vedranno realizzato il sogno di un soggiorno in campagna; contente infine le signore del Comitato di assistenza scolastica per il brillante successo finanziario dell'iniziativa. Come si vede, una contentezza generale.

Passando dalle pagine di un libro al bianco schermo del cinematografo, «Peter Pan» è divenuto meno lirico e più dinamico, senza perdere per questo il dolce alone poetico, di cui il suo autore, J. M. Barrie, l'ha circondato. Trepidante ed esultante, il giovane pubblico ne ha seguito la lotta contro i «terribili» pirati e la vittoria finale, rispondendo con un fragoroso applauso alla domanda di aiuto rivoltagli per far rivivere la piccola fata Lucciola e incitando con grida vivaci la schiera dei ragazzi combattenti contro il capitano «Mano di ferro» e i suoi segugi.

Alla buona riuscita dello spettacolo, tutti hanno contribuito con solerzia e generosità. Il Comitato delle signore ringrazia quindi tutti vivamente.

Radio Gruppo Nord

Programma del 19 aprile 1932-X

8.30: Lista delle vivande. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario. 13.14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini: racconti inediti. 16.45, 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 20.15-20.30: Musica brillante. 20.30: Conversazione di Salvator Gotta. 20.45: «Tela di ragno», operetta in tre atti di Diego Landi, musica di Mario Bona, diretta dal m.o Nicola Ricci.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Stasera alle 20.30 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca il prof. B. Ziliotto parlerà dei due Lippi, del Pollaiolo, del Verrocchio e del Ghirlandaio. Domani il prof. Guido Devescovi esporrà la vita di Volfango Goetre.

Società Alpina delle Giulie. La Società parteciperà ufficialmente il 24 aprile alla manifestazione sciatoria della Sci Club Monte Tricorno a Sella Nevea per la Coppa Canin. Iscrizioni obbligatorie in sede, programma all'albo.

Giovedì 21 corr. escursione sul Monte Ter e Vrabice. Le iscrizioni per l'autocorriera si chiudono questa sera alle 20.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 lezione di scherma. Dalle 20 alle 21.30 seduta di allenamento della sezione femminile di atletica leggera. Dalle 20 alle 21 lezione del terzo corso di taglio. Per domenica viene indetta l'ultima gita sciatoria a Sella Nevea. Partenza da Trieste sabato alle 19. Iscrizioni previo versamento della quota di lire 20 e programma dettagliato in sede (via S. Caterina 1) seralmente dalle 19 in poi.

Dopolavoro Tranvie Municipali. Sono aperte le iscrizioni per la gara che si svolgerà il 21 aprile p. v. per il brevetto di Fortior Podista che si svolgerà su di un percorso di cinquanta chilometri. Questa sera alle 16 la squadra di tiro alla fune si allena a San Sabba e alle 19.30 i componenti la sezione bocciofila tengono una seduta in sede.

Alle 20 di oggi, la Sezione corale avrà la prima lezione in sede. Tutti coloro che si sono iscritti e coloro che intendono far parte della nuova Sezione, vi sono invitati.

Sci Club Monte Tricorno. Sono aperte le iscrizioni per la gita indetta dallo Sci Club Monte Tricorno a Nevea. Le partenze hanno luogo in treno, corriere e camion. Per informazioni, iscrizioni e prenotazioni degli alloggi rivolgersi in sede dello Sci Club Monte Tricorno, via Mazzini n. 30, dalle 19.30 alle 20.30.

Circolo Filatelico Triestino. Domani alle 19.30 nella sede sociale il signor Umberto Ricotti terrà l'annunziata conferenza sui francobolli di Fiume. Eventuali inviti potranno venire ritirati questa sera dalle 19 alle 20 nella segreteria (Via Valdirivo 40, I piano).

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 solito trattenimento di danza.

Associazione XXX Ottobre. Domenica la Sezione sciatori organizza l'ultima gita della stagione alla volta di Nevea per assistere alla gara internazionale. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo; iscrizioni seralmente in sede. Questa sera sono convocati in sede i componenti le sezioni marcia, cicloturistica ed escursionismo, per comunicazioni. Questa sera lezione di ginnastica femminile e maschile. Domani alle 21 seduta del Consiglio direttivo. Mercoledì riunione sociale.

G.E.T. Oggi tutti gli appartenenti al tiro alla fune sono invitati in sede per la consegna degli scarponi d'allenamento.

S. C. Olympia. Per domenica il gruppo sciatori organizza una gita a Nevea, dove si svolgerà la gara dello Sci Club Tricorno. Quota lire 37 e 20. Iscrizioni in via Mazzini n. 39, Tommasini e seralmente in sede via dei Gelsi n. 5 dalle 20 alle 21, dove si riceveranno pure informazioni. (Tel. 6007).

A. S. Sempre Avanti. Il Consiglio direttivo e i bocciofili sono convocati questa sera alle 20.30 in trattoria Mecchia.

Circolo Lino Domeneghini. Domenica 24 corr. gita sciatoria a Sella Nevea in occasione della gara internazionale del Canin. Quota di passaggio in automezzo lire 20. La partenza avverrà alle 20 di sabato. Prenotazioni per i posti si ricevono presso la ditta V. Farchi (Corso 20) e la sera in sede sino alle 22 di mercoledì.

G. E. Indomito. Mercoledì prossimo alle 21 i soci si radunano in via M. R. Imbriani n. 2 V. s. Giovedì eventuale gita.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero.

Sala Tersicore. Domani alle 21 inaugurazione dei locali rimessi a nuovo con un trattenimento di danza. Ingresso libero a tutti.

La Borsa di Trieste

aprile	16	18	aprile	16	18
Rend. 3½%	72.60	72.50	Lussino	138	138
Cons. 5% / Littorio	82	81	Martinol.	55	55
			Meridion.	570	575
Obbl. Ven.	83	82	Premuda	180	175
B. T. n. 1932	100	100	Tripcovich	80	80
B. T. n. 1940	98.75	98.75	Fram	170	170
Dan.-Sava	165	165	Ampelea	194	194
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	28	28
Comit	1035	1035	Fram	25	25
B. C. T.	402	403	Fin.-Cosul.	10	10
Credito	670	670	Cem. Dal.	—	—
B. Roma	103	103	Isonzo	10	10
Cred. Pop	271	271	Spalato	81	81
Generali	2940	2960	Istr. Cem.	43	43
Ass. Ital.	395	395	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1225	1225	SELVEG	391	391
Riun. A	1185	1180	S. T. E. G.	19	19
Riun. B	1165	1155	Gas Roma	742	745
Sigorta	119	119	Ilva	—	—
Adria (n.)	30	30	Iutificio	519	519
Costiera	102	102	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	27	27	Pastificio	211	211
Gerol.	37	37	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	32	32	Terni	180	181.50
Istria-Tr.	165	165	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	248	248			

CAMBI: Londra 73.45; New York 19.39; Francia 76.80; Svizzera 378.50.
Cambio ufficiale dell'oro 16-4: Lire 374.13.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 19 aprile (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11 —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 204, 206, 207, 208, 209; giov. coperta in I 94 bis, 95, 96, 97, 98; giovani coperta in II 53, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta 49, 50, 52, 53, 54; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 170, 172, 173, 175, 177; carbonai 35, 38, 40, 42, 43; mozzi macchina 29, 30, 33, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 27, 28, 29, 34, 35; marinai carico 36, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 42, 44, 45, 46, 47; ingrassatori passegg. 14, 15, 17, 18, 19; ingrassatori carico 12, 13, 15, 16, 17; fuochisti pass. 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti carico 20, 22, 23, 24, 26; giov. macch. 35, 37, 38, 39, 40; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 51, 55, 56, 57, 58; giov. coperta 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 10, 11, —, —, —; fuochisti nafta 15, 16, 17, 18, 19; fuochisti carbone 53, 54, 55, 56, 57; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 26, 28, 30, 31, 32; mozzi cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 16; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Navig. Libera Triestina: 1 garzone camera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Caio, Vincenzo.

NASCITE (17 aprile 1932): Legittimi: Lavagnini Dario di Gerolamo; Marson Adriana di Riccardo; Germech Marcella di Giovanni; Poropat Gioconda di Giuseppe; Oberti Jolanda di Enrico; Franceschini Giorgio di Giovanni; Surian Nella di Rodolfo; Visintini Giulio di Luigi; Sgubbi Bruno di Vincenzo.

DECESSI: Kosuta Nazario a. 18; Borrello Leo a. 20; Janesch Leopoldo a. 73; Saraval Giacomo a. 81; Dobrillovich Lidia m. 7; Cosolovich Antonio a. 62.

NASCITE (18 aprile 1932): Legittimi: Vecchiet Pietro di Carlo; Capotondi Franco di Sem; Pellegrini Giorgio di Ernesto; Fiora Bruno di Francesco; Sisto Isabella di Antonio; Winslou John di Rollin Robbins (cittadino americano). Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Martini in Verginella Giuseppina a. 80; Frizzi Oscar a. 32; Rachelli Riccardo a. 58; Bogataj Michele, mesi 4; Tomasin Domenico a. 60; Saschi in Klancnig Teresa a. 59; Gaggl in Casadio Maria a. 53; Goriato Antonio a. 53; Deacco in Bernardi Maria a. 54; Bontini Maria g. 1; Bukovnik in Cossutta Maria a. 71; Likan Giuseppina a. 66; Mozzatti Lice Maria a. 28; Müller Giacomo a. 79; Novsak Giuseppe a. 62; Petrich Rosa a. 28.

CORRISPONDENZA APERTA

Odorico Gustavo. La Pasqua ebraica si celebra al plenilunio di nisan (corrispondente a marzo-aprile), e precisamente dal 15 al 21. La Pasqua cristiana, la cui data è essenziale per la cronologia, come norma di tutte le feste mobili dell'anno, si celebrò dapprima anche al plenilunio di marzo, secondo l'uso ebraico; ma il concilio di Nicea (anno 325) decretò che la festa fosse mobile e cadesse la prima domenica dopo il plenilunio di marzo successivo all'equinozio di primavera, sicchè la Pasqua deve cadere fra il 22 marzo ed il 25 aprile. I greci scismatici non avendo accettato il calendario gregoriano, celebrano la Pasqua 12 giorni dopo i latini.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Ancora mal di schiena

Un dolore continuo al basso dorso, o fitte acute ogni volta che vi curvate o raddrizzate, indicano debolezza renale! Se vi è anche gonfiore sotto gli occhi, vertigini, mal di testa o disordini urinari, il male è evidente.

Il trascurarlo può renderlo serio! Non potete arrischiare dei mesi di dolore o perdita di lavoro per reumatismo, sciatica, lombaggine, debolezza vescicale, idropisia o per altri sintomi di debolezza renale.

Le Pillole Foster per i Reni aiutano a ricondurre i reni al loro lavoro di filtrare attivamente dal sangue l'acido urico ed altri veleni dannosi. Da anni questo speciale tonico renale ha ridato salute e forza a uomini e donne in pena di tutte le età. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

LIQUORE STREGA
ANISETTO ALBERTI
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Per sofferenti di stitichezza

Solo le erbe vi guariscono dalla vostra stitichezza e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti della Natura e l'organismo umano non tollera che i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe, quali: pillole, sali purgativi, ecc., irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.

TISANA CISBEY
(formula dei Padri Trappisti)

miscuglio di erbe medicinali adatto per la STITICHEZZA, MALI DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI, ecc. — Lire 6 la scatola di dieci dosi.

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il

CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA

implacabile distruttore di vermi. Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 caduna.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, segretarie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 14673 A
BAMBINAIA sana, buone referenze offresi. Via Cattori 6, portineria. 67870 A
CAMERIERA con attestati offresi. Via Pondares n. 6, portinaio. 37323 A
CUOCA media età, con lunghi attestati offresi a distinta famiglia. Cassetta 14637 A, Unione Pubblicità. 14637 A
CUOCA semplice per tutti lavori offresi. Via Tiepolo 1, portinaia. 67852 A
DOMESTICA capace bene cucinare, tutti lavori casa offresi. Corso 43, portiere. 37357 A
DOMESTICA ottimi attestati offresi a buona famiglia. Guardia 35, IV, Sharej. 67879 A
DOMESTICA tutto fare, anche cucinare offresi. Cassetta 14640 A, Unione Pubblicità.
DOMESTICA tutto fare, anche cucinare offresi. Cassetta 14641 A, Unione Pubblicità.
DONNA per aiuto cucina trattoria offresi miti pretese. Guerrazzi 2 A, II, presso Girardi. 37299 A
FRIULANA 35-enne, buone referenze offresi. Via Solitario 19, III. 37366 A
PRESTASERVIZI attestati offresi tutto il giorno. G. Brunner 3, IV, Pellegrino. 14671 A
PRESTASERVIZI per la mattina offresi. Rivolgersi via Settefontane n. 24, int. destra, portinaia. 37318 A
PRESTASERVIZI giovane tutto fare, offresi mezza giornata. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 9, pianoterra. 37338 A
PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati offresi. XX Settembre 50, botteghino. 37309 A
PRESTASERVIZI con attestati per mattina offresi. Crispi 50, portinaio 37356 A
PRESTASERVIZI giovane friulana, onestissima, bella presenza, buoni attestati, capace tutto fare offresi tutta giornata. Toro 14, IV. 67846 A
PRESTASERVIZI giovane, capacissima, offresi. Offerte cassetta 14655 A, Unione Pubblicità. 14655 A
PRESTASERVIZI ragazza istriana, di fiducia, offresi tutto il giorno. Ireneo 9, IV. 67863 A
PRESTASERVIZI, signorina friulana capace tutti lavori domestici anche trattoria offresi. Via Sapone 5, Peternelli. 67903 A
RAGAZZA friulana capace tutti lavori, con buoni attestati, lunga pratica offresi quale cameriera oppure per bambini. Via S. Francesco 8, II, Bastianello. 14676 A
RAGAZZA tutto fare offresi. Via Udine 24, pianoterra. 67829 A
RAGAZZA fidata, pratica lavori domestici, con lunghi attestati offresi. Valdirivo 34, III 67854 A
RAGAZZA pratica tutti lavori domestici anche cucito, cerca occupazione a ore da combinarsi. Canova 13, porta 21. 67907 A
RAGAZZA prestaservizi, buoni attestati offresi. Corso Garibaldi 17, IV, porta di mezzo. 67821 A
RAGAZZA bravissima, onesta, con attestati offresi miti pretese. Via Scuole nuove 2, II. 67836 A
RAGAZZA forte, capace, ottime referenze offresi. S. Francesco 51. 67871 A
RAGAZZA onestissima offresi per tutto fare. Via Scussa 7, V. 67873 A
RAGAZZA bella presenza per tutto fare offresi. Ruggero Manna 19, porta 7. 67865 A
RAGAZZA prestaservizi pratica tutti lavori casa anche cucinare, buoni attestati offresi qualsiasi lavoro, anche pulizia uffici o presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 67886 A
RAGAZZA slava, con attestati offresi tutta giornata. Via Milano 29, Devetach. 67868 A
RAGAZZETTA friulana offresi qualunque servizio. Giulia 61, I. 67856 A

Richiesta di personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, segretarie, bambinaie, cuoche cercansi. Zonta 5, primo. 14673 B
A. CUOCHE, domestiche, cameriere cercansi Trieste, Roma, Catania. Goldoni 3. 67896 B
CUOCA tedesca, finissima, onesta, con referenze cercasi. Via Cecilia 7, portiere, dalle ore 15 alle 18. 37315 B
CUOCA-domestica con molta pratica di casa cercasi. Via Battisti 12, portinaio. 37355 B
DOMESTICA tutto fare cerca piccola famiglia. Scalasanta 346. 37345 B
DOMESTICA tutto fare, giovane, cercasi Presentarsi Ghirlandaio 37, porta 12. 67859 B
DOMESTICA capace, sappia cucinare, inutile senza lunghi attestati. Corso Garibaldi 8, II, p. 9; dalle 14 alle 16. 67840 B
DOMESTICA tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Cologna in Monte 250, Villa Mercede; dalle 15-17. 67852 B
DOMESTICA, attestati, cercano coniugi soli. Via Battisti 8, I, Giachin. 37361 B
DOMESTICA capace tutti lavori, che sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati. Via Rossini 26, III. 67872 B
MASSAIA buona, distinta, colta, direzione casa, cucito, trattamento familiare, cercasi per Napoli. Presentarsi Albergo Savoia; ore 11-12 oppure 18-19. 67878 B
RAGAZZA capace cucinare, brava tutti lavori, media età, forte, seria, buone referenze, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 17-19 Moisè Luzzatto 17, II, porta 15. 67824 B
RAGAZZA prestaservizi, cercasi. Istituto 31, III, destra. 37334 B
RAGAZZA prestaservizi, cercasi. Petrarca 5, porta 6. 67901 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. VIOLINISTA lunghissima pratica, qualsiasi incarico (professionale), mensile minimo, offresi. Informazioni giornalmente 13-14 «Scuola Violino», Foscolo 6, porta 13. 7754 C
ACCORDATORE pianoforti, pure lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola Violino», Foscolo 6, porta 13. 7754 C
AUTISTA III meccanico, senza famiglia, accetta qualunque paga. Indirizzo Piccolo. 67900 C
BANCONIERA pratica bar, caffè, con buoni attestati, offresi. Via del Veltro 19, pt., Sedmak. 67858 C
ESPERTO liquidatore, assestatore commerciale, regola, normalizza aziende, miti pretese. Offerte Cassetta 14683 C, Unione Pubblicità. 14683 C
FALEGNAME giovane, disoccupato, offresi. F. Crispi 11, portinaio. 37331 C
IMPIEGATO, stenodattilografo offresi ovunque anche notturno, miti pretese, disposto eventuale piccola cauzione. Scrivere cassetta 26 C, Unione Pubblicità, Venezia. 5261 C
SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, celere dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 40225 C
32ENNE organizzatore, vasta pratica commerciale e tecnica, corrispondente concetto italiano, inglese, tedesco, conoscenza francese, contabilità, referenze primarie, tratterebbe situazione adeguata, risiederebbe estero, viaggerebbe. Cassetta 14659 C Unione Pubblicità. 14659 C
33ENNE triestino, titolo studio, lingue inglese, spagnolo, francese, tedesco, presenza, energia, organizzatore versato affari commerciali, marittimi, accetterebbe posto fiducia, direttivo, all'occorrenza viaggiando o trasferendosi. Cauzione nonchè primarie referenze. Cassetta 14474 C, Unione Pubblicità.
45ENNE friulano, giardiniere praticissimo, onesto, occuperebbe posto con miti pretese anche custode villa, massima serietà, con attestati, referenze. Indirizzo Piccolo. 67880 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi. Riformature recentissime 6 Covelli, piazza Vico 2, terzo. 14677 CC
A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 67895 CC
BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC
DONNA anziana, civile, offresi cucire, specialità bambini oppure vicemadre. Università 13, Indrigo. 37324 CC

I collettivi continuano in VI pagina

Causa trasloco
vendonsi tutti i
MOBILI
esistenti, con **ribassi** dal 20 al 50%
Ognuno può sincerarsi della reale convenienza.
CAMPONOVO
33 VIALE XX SETTEMBRE 33

Domani all'Excelsior
Billie Dove
la bellissima e rinomata artista dello schermo internazionale nel suo ultimo film, edito dalla «First National»:
La Dama e l'avventuriero
Drammatico episodio della vita dei grandi centri cosmopoliti sud-americani.
Altri interpreti: **Sidney Blackmer - Conway Tearle**
Direzione artistica di WILLIAM BEAUDINE

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Scalinata 8, II, Lussi. 7755 CC

MODISTA diplomata, offre modelli da lire 13; rimoderna lire 6. Corso G. Garibaldi 7. 00068 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche, prezzi bassissimi. Ventisettembre 5, portineria. 37343 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

SARTA per signora, lavoro accurato, prezzi modici, offresi. Ghega 8, presso Fabris. 67820 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

BARBIERE ragazzo capace barba, cercasi. Via Economo 18, Saxida. 37311 D

BARBIERE mezzolavorante capace, cercasi. Via Coroneo 4. 27860 D

CAMICIAIA lavorante perfetta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67876 D

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 14664 D

FALEGNAME, cerca principiante volonteroso. Massimo D'Azeglio 18. 67891 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Udine 41. Sartoria. 14662 D

GARZONA, mezze lavoranti sarte donna, cercansi. Eremo n. 118. 67893 D

GARZONE pantalonaie, cercansi prontamente. Via Arcata 14, III. 14679 D

MEZZA lavorante e garzona, cercansi. Via Genova 11, II. 14665 D

MEZZA lavorante brava e principiante, cerca sarta donna. Indirizzo Piccolo. 37306 D

MODISTA lavorante finita, mezzalavorante capace, cercansi. Giorgi, San Spiridione 1. 67822 D

PANTALONAIA, cercasi. Via C. Battisti n. 20, I. 67861 D

RAGAZZA pratica osteria, cercasi. Monfalcone, osteria al Duomo. 67843 D

RAGAZZO pratico, cerca barbiere. Via XXX Ottobre 17. Coffou. 67857 D

RAGAZZO tappezziere, cercasi. Cassa Risparmio 9. 14663 D

SEGRETARIA venticinquenne-trentenne distinta, colta, stenodattilografa perfetta corrispondente italotedesco, pratica ufficio, cercasi prontamente per Napoli. Presentarsi certificati Albergo Savoia; ore 14-17. 67875 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

CAMERA elegante, soleggiata, centro, ingresso libero, con vitto, cerca distinto funzionario. Offerte dettagliate Cassetta 14646 E. Unione Pubblicità. 14646 E

CAMERA mobiliata, bagno, centro presso piccola famiglia. Ambiente assolutamente signorile. Unico inquilino stabile cercasi. Cassetta 14653 E, Unione Pubblicità. 14653 E

MOBILIATA ingresso scale cercasi. Cassetta 14648 E. Unione Pubblicità. 144648 E

MOBILIATA centro, indipendente, cura vestiario cerca statale. Offerte Cassetta 14657 E. Unione Pubblicità. 14657 E

STANZA vuota o piccolissima, presso distinta cerco, centro. Cassetta 14643 E, Unione Pubblicità. 14643 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA bene mobiliata, uno o due letti, volendo comodo cucina oppure vitto scelto, affittasi. Tranquillità, pulizia. Palestrina 2, primo, sinistra. 0004 F

A A A. MOBILIATA, massima comodità, desiderando vitto, affittasi. Corso Vittorio Emanuele III, 46, secondo. 00487 F

A A A. MOBILIATE una, due ingresso libero, affittasi. Mazzini 32, porta 9. 67859 F

A A A. PENSIONE per forestieri. Sanmicolò 12, secondo. 67877 F

A A. CAMERA lussuosa, salotto, bagno, ingresso libero affittasi primo maggio. Geppa 17, primo. 14668 F

A A. CAMERINO, altro letto affittansi. Risorta 1, porta 7. 37363 F

A A. ELEGANTISSIMA, vista, comfort, affittasi. Corone 77, secondo, sinistra. 67897 F

A. CAMERA tranquilla, eventualmente vitto affittasi prontamente. Coroneo 23, porta 7. 67866 F

A. CAMERA con letto affittasi. Via del Monte 13, mezzanino. 67853 F

A. ELEGANTE, ingresso scale affittasi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 67849 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto scelto, cura vestiario, offresi. Battisti 7, III. 14680 F

A. MOBILIATA, centro, ingresso libero, affittasi. Traversale Basca 4, I. 67844 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Piazza Borsa 2, IV. 999965 F

CAMERA cucina, mobiliata affittasi. Solitario 25, porta 6 (angolo piazza Ospedale). 37323 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Via Luigi Ricci 5, V, porta 244. 37305 F

CAMERA due letti, ingresso scale, affittasi. Riborgo 34, secondo(angolo Corso). 14687 F

CAMERA soleggiata, davanti, vuota, cucina, accessori affittasi. Bramante 7, porta 12. 07813 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 67862 F

CAMERA grande soleggiata, vuota, affittasi prontamente a persona da bene. Ginnastica 11, IV, porta 11 (corridoio). 67863 F

CAMERA mobiliata affittasi solo signora. Gatteri 32, primo, porta 6. 67892 F

CAMERA bella, grande, pulitissima affittasi distinto signore. Paduina 2, primo. 67828 F

CAMERETTA bella, soleggiata, luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 67841 F

CAMERINO a persona distinta affittasi. Artisti 9, III, porta 9. 67848 F

FAMIGLIA prenderebbe a pensione 1-2 persone, vitto sano, abbondante a volontà. Caccia 6, primo, destra. 67874 F

LETTO affittasi a persona da bene. Felice Venezian 26, IV. 37298 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Montfort 8, porta 11. 67826 F

MATRIMONIALE soleggiata, ariosa, comodo cucina, affittasi, distinti. S. Francesco 31, terzo. 67816 F

MOBILIATA, ingresso scale, indipendente, vicinissima Stazione centrale affittasi subito. Telefonare 8063. 14681 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, I, paraggi Borsa, affittasi. Cura vestiario e biancheria, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 99967 F

MOBILIATA, affittasi a giovane distinto. Via Milano 25, II, Caputo. 37296 F

MOBILIATA bella, semilibera, affittasi, unico distintissimo. D'Azeglio 22, sinistra. 67825 F

MOBILIATA lussuosa, ariosa, affittasi, lire 120. Tiziano 11, porta. 67864 F

MOBILIATA centralissima, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto. XXX Ottobre 15, I. 67851 F

MOBILIATA elegante, vitto, 320 mensili, affittasi. Università 13, I, destra. 67817 F

MOBILIATA bene, mensili 90, affittasi. P. Revoltella 7, IV. 37366 F

MOBILIATA moderna, eventualmente vitto, affittasi. Zonta 3, II, porta 8. 37363 F

MOBILIATA, cura biancheria, affittasi 80. Lapicio 8, porta 10; visitare dalle 11 alle 14. 67869 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Corso Garibaldi 33, II, destra. 37342 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, affittasi. Gatteri 36, III, porta num. 12. 37370 F

PENSIONE ottima, stanza bellissima, offronsi prontamente a distinto. Rismondo 11, II. 37300 F

STANZA mobiliata, ariosa, eventuale uso pianoforte, affittasi a persona impiegata. Via Udine 18, porta 17. 37322 F

STANZA mobiliata, soleggiata, luce, presso coniugi soli, affittasi. Via Giovanni Boccaccio n. 9, porta 13. 37310 F

STANZA vuota, oppure mobiliata, affittasi a signora o signorina. Galleria 13, II, Bisia. 37303 F

STANZA vuota, grande, ariosa, pulitissima, luce, eventualmente poco comodo cucina, affittasi a distinti presso distinta famiglia. Via Udine 20 II, porta 11. 00740 F

STANZA mobiliata d'affittare. Rivolgersi via M. R. Imbriani 14, piano III, porta 8. 37340 F

STANZE (tre) vuote, con comodo cucina, affittansi. Spiridione 1, IV, sin. 37319 F

STANZE una, due vuote, luce, volendo vitto, affittansi laterale via San Michele. Indirizzo al Piccolo. 67724 F

STANZE una, due, comodo cucina, affittansi subito. Stasi, Valdirivo 23. 67818 F

STANZE una, due, lussuose, vitto, cura vestiario, volendo salotto, affittansi. Via Petrarca 7, porta 5. 37339 F

STANZETTA mobiliata, affittasi, volendo anche a coniugi. Cunicoli 7, porta num. 1. 67819 F

STANZETTA mobiliata, ariosa, luce, affittasi. Gatteri n. 27, porta 13. 37346 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità. Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi cauto danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc., Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 1759 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici lire 15 mensili. Corso Vitt. Em. III, 11, terzo piano. 12132 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità, lingue, aiuto elementari, medie. Ginnastica 45. 67894 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.30 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 37307 G

FRANCESE-corrispondenza, traduzioni, conversazioni, lezioni a giovani e signorine (anche a domicilio), metodo rapido, prezzo mitissimo. Cassetta 14660 G, Unione Pubblicità. 14660 G

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorguli. Corso V. E. 31, secondo. 37303 G

MAESTRA paziente, impartisce lezioni pianoforte a bambini, principianti, anche a domicilio, uso piano, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 67693 G

MAESTRE madrelingua inglese, danno lezioni. Coroneo 9, II; dalle 19 alle 21. 37325 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca (Gabelsberger, Noë), lezioni collettive, singole, dà insegnante. Indirizzo Piccolo. 40253 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BALLA (una) sacchi, smarrita. Portarla via Ginnastica 4, magazzino carbone; buona mancia. 37352 H

CHIAVI (due), una con catenella, una sciolta di serratura «Damm», smarrite via Industria. Rinvenitore le riporti negozio di commestibili Kobai, via Giuliani, verso mancia. 37314 H

COLLIER due faccie, smarrito domenica tra piazza Unità (radice Molo Audace) e via Cassa Risparmio; generosa mancia al rinvenitore, riportandolo portinaia Cassa Risparmio 3. 37365 H

MACCHINA fotografica smarrita domenica mattina paraggi Barcola-Cedassamare. Generosa mancia onesto rinvenitore, San Lazzaro 17, drogheria. 37330 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze, cucina, accessori, pronti e luglio, affittansi. Caffè Adriatico. 37352 I

A. AVETE d'affittare quartieri, stanze vuote, mobiliate? Agenzia Zonta 5, I. 14673 I

A. MOBILIATA bella, uno due letti, affittasi. Toro 1, II sinistra. 67837 I

A. STANZE tre, cucina, mobiliate, pulitissime, affittansi distintissimi. Indirizzo al Piccolo. 67850 I

APPARTAMENTO nuovo, mobiliato, tutto comfort moderno, affittasi. Rivolgersi portineria via Guido Reni 11. 37317 I

APPARTAMENTO II piano, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi. Paduina 9, insinuarsi portiere. 37313 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, stanzino con bagno, cucina, tutto soleggiato, senza vis-a-vis, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67830 I

APPARTAMENTO 4 camere, giardino, comfort moderno, affittasi. Buonarroti 34, I. 37338 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, I piano, cinque camere, bagno attrezzato, tutto sulla strada, cameretta, cucina, cantina; altro tre camere, cucina, affittansi luglio. Crispi 42. 67906 I

APPARTAMENTO mobiliato tre camere, due camerini, 270 mensili, affitto. Petrarca 5, porta 11. 37371 I

APPARTAMENTO cinque stanze facciata, due interne, accessori, poggiuolo, due ingressi, primo piano, affittasi. Imbriani 7. 67558 I

CAMERA camerino, cucina, acqua, luce, scambio. Aless. Vittoria 4, II. 37327 I

LOCALE spazioso, asciutto, cinque fori, saracinesche, vetriate, adatto elettrotecnico, macelleria, commestibili, affittasi prontamente. Crispi 42, angolo Brunner. 67905 I

QUARTIERE cinque stanze, bagno, terrazza, perfetto ordine, affittasi luglio. Telefonare 5497. 99963 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, rimesso nuovo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37337 I

QUARTIERE camera, due camerette, comfort, soleggiato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37326 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, II piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37333 I

QUARTIERE (camera con focolaio), affittasi prontamente. Via Carpison 6. 37301 I

QUARTIERE comfort moderno, riscaldamento centrale, autonomo, affittasi. Settefontane 68. Portiere. 67823 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, splendido, ordine, parte mobilia stanza pranzo, seminuova, irrisorio, paraggi Piazza Vico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67845 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, poggiuoli, prezzo minimo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67842 I

QUARTIERE camere vuote o mobiliate, affittasi prontamente. Piazza Borsa 14, II destra. 67902 I

QUARTIERE tre stanze, con telefono, affittasi. Lavatoio 4. Rivolgersi S. Francesco 58-60. 67899 I

QUARTIERE uso alloggio forestieri, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7762 I

QUARTIERI 6-7 stanze, per luglio appigionanzi. Via Macchiavelli 28. 67839 I

QUARTIERINI orto, affitto 60; grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 67885 I

QUARTIERINO orto, comodità, affittasi. Scala Santa 364. Roiano. 67815 I

STANZE una o due, entrata libera, primo piano, affittansi uso ufficio. Rivolgersi portinaia. Via S. Francesco 15. 67883 I

STANZE vuote 2, eventualmente comodo cucina, affittansi. Cereria 6, I sinistra. 37364 I

STANZE due, bellissime, vuote, ufficio, paraggi Ponterosso, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 37349 I

STANZE due, cucina, camerino, affittansi prontamente (sposi) 240 mensili, trattabili. Offerte Cassetta 14652 I. Unione Pubblicità. 14652 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO di tre o quattro stanze, più accessori e comfort, con giardino, vicinanza linea tranviaria, cercasi. Offerte Cassetta 14653 L. Unione Pubblicità. 14653 L

QUARTIERE 4-5 stanze, comfort, posizione centrica, cercano distinti coniugi. Offerte Cassetta 14655 L. Unione Pubblicità. 14655 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. GHIACCIAIA due porte, cappelliera di viaggio vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 337312 M

AFFARONE: orecchini 26 grandi brillanti 3500; grande brillante 4800, orologio 480, vendonsi straoccasionissima. Madonnina 5, Uicich. 14678 M

APPARECCHIO galvanico, pistola automatica, macchina fotografica, triciclo vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 14644 M

CAGNETTO incrocio pechinese, cagnetto Foxterrier, da guardia, regalansi solo in campagna. Rossetti 51, primo. 7756 M

CANE lupino giovane vendesi. Via Gelsi 10. 34099 M

CORNETTA banda, scatole legno, gabbia artistica, vendo occasione. Scalinata 1. 14669 M

GRAMMOFONO valigia americano, perfetto, 15 dischi, vendesi causa partenza. Pozzo bianco 3, terzo. 99985 M

GRAMMOFONO valigia seminuovo, perfettissimo, occasione, vendo. Venti Settembre 41 (Bar Audace). 67828 M

GRAMMOFONO valigia quasi nuovo, con dischi, lire 110 vendesi occasione. Valdirivo 2, portineria. 67833 M

LANA bianca vendesi. Via Milano 16, porta 9. 37302 M

MACCHINA scrivere americana vendesi occasionissima 450. Bait, via Tiziano Vecellio 16. 37369 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Carducci 39, magazzino uova. 14667 M

MACCHINA Singer rientrante, spola rotonda, vendesi causa partenza. Gatteri 35, ultimo. 14666 M

MACCHINA scrivere portatile bicolore perfetta, vendesi lire 225. Cereria 14, p. 11. 67834 M

MACCHINA Singer rientrante, altra semplice, vendonsi. Garanzia. Montecchi 2, IV, sinistra. 14689 M

MACCHINA Singer spola rotonda lire 300, altra rientrante lussuosa, carissima occasione, altra lire 60. Liaci, Riborgo n. 18. 67855 M

MACCHINA cucire elettrica Singer, vendesi. Visitare dalle 11-12. Indirizzo Piccolo. 67814 M

MACCHINA spola rotonda Singer, altre rientranti, prezzi d'occasione, anche rate. Tulliach. Arcata 10. 37360 M

MATERASSO lana vendesi. Rivolgersi portineria. Istituto 5. 67831 M

PARETI divisorie e vetri opachi adatti sei camerini salone parrucchiere o ufficio vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 37320 M

RADIO Fada, 6 valvole, accumulatore vendo. Rozzol Monte 262. Informazioni penultima tram 11, carbonaio. 00717 M

«SBUSA» da fabbro vendesi. Barcola n. 39. 37341 M

SPECCHIO grande molato, poltrone da barbiere, vendonsi. Crosada 5, barbiere. 7753 M

STUFA a gas vendesi occasione. Via Ghega 3, II, sinistra. 37347 M

TROMBONE cantabile, macchina ingrandimento moderna, fotografiche. Via Carpison 16, primo. 37350 M

VESTITO chiaro, gabardine, grandezza media, vendo occasione. Scala Pauliana 333, portinaia. 67890 M

VIOLINO buonissimo, arco, busta, leggio, musica, vendesi lire 200. Indirizzo Piccolo. 67836 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

A A. LANA usata, per un materasso, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 14686 N

CARROZZELLA per ammalato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37335 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali ma mobili garantiti, prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner. Via Geppa 15. 4247 NN

A. FABBRICA mobili, Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camera 1 persona 650, matrimoniali da 1000. Approfittate. 14672 NN

A. SPOSI! Matrimoniali, cucine, camere pranzo, fabbricazione propria, facilitazioni pagamento, prezzi bassissimi. Ginnastica 21. 68371 NN

CAMERA pranzo quercia, moderna, lussuosa, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 14695 NN

CAMERA, cucina vendonsi lire 600. Madonnina 28, I, sinistra. 67887 NN

CAMERA matrimoniale vendesi, anche singoli pezzi. Sapone n. 5, quarto, Pulini. 37297 NN

CUCINA solidissima, comoda, moderna, vende falegname, rara occasione. D'Azeglio 18. 67892 NN

CUCINA lussuosa vendesi prezzo incredibile, visitare per credere. Media 12, falegname. 56565 NN

CUCINA modernissima, lavorazione solida, vendo rara occasione. Ferriera 25, pittore. 67893 NN

DIVANO-ottomana, bellissimo, perfettissimo, armadio, vendonsi irrisorio, traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 37358 NN

MATRIMONIALE massiccia vendesi causa partenza. Artisti 9, terzo, porta 9. 67847 NN

MATRIMONIALE, salotto arabo antico, lampadari, quadri diversi, oggetti artistici vendonsi. Corso V. E. 24, p. 14. 67751 NN

MOBILI vendonsi causa immediata partenza. Brandweiner, via Carducci 36, I. 37329 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle Glaser, Schultze, assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANO viennese perfetto vendesi occasione, lire 500. Apiari 13, I, porta 6 (Roiano). 37316 NN

SALOTTO dorato o altro stile acquisto. Offerte con prezzo Cassetta 14661 NN Unione Pubblicità. 14661 NN

SEDIE ottimo stato uso esterno vendonsi. Banco Caffè alla Stazione. 37359 NN

STANZA pranzo vendesi causa partenza. Boccaccio 15-I. 00721 NN

STANZA matrimoniale vendesi causa partenza. Rivolgersi via Zanetti 1, Malfatti. 37348 NN

STANZA pranzo e lampadari vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14-I porta 9. 67908 NN

STUDIO stile Rinascimento, artistico, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 14674 NN

VENDITA di mobili, masserizie nei Magazzini Cimadori, via Giulia, Martedì 19, ore 15. 67650 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE generale casa germanica cerca Tre Venezie esclusivisti introdotti farmacie, profumieri, droghieri, parrucchieri, articoli brevettati, forte consumo, provvigione altissima, appoggio reclame. Necessita piccolo capitale garanzia campionario. Trattasi unicamente persone capaci organizzare zona. Referenze primo ordine. Cassetta 80 -D, Unione Pubblicità, Udine. 5256 P

LABORATORIO medicinali francesi cerca propagandista a provvigione. Scrivere Rossini, Croce Rossa 6, Milano. 5270 P

MONDIALBREVETTO. Macchine scrivere ultimissimo modello, prezzo 350: «Imex», Sanvitale 25, Verona. (Assumonsi concessionari ovunque). 5142 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Diatto quattro posti aperta, venderei occasionissima. Buffet Bradaschia, Corso Garibaldi 34, telefono 79-82.

AUTORIMESSA Esperia, S. Francesco 4, posteggio lavaggi ingrassature 150 mensili. Tel. 8295 Q. 37351 Q

CAMION Ceirano portata 6 quintali vendesi in giornata a qualunque prezzo e condizione. Emax, Stra Guardiella 9. 67723 Q

MOTOLEGGERA, cambio marcia, vendesi qualunque prezzo, Fabio Severo 6, II. 37340 Q

MOTORE fuoribordo Johnson 8 P ultimo modello nuovo vendesi. Suslan, Casella postale 233. 37354 Q

TORPEDO Ansaldo piena efficienza vendesi in giornata a qualunque prezzo e condizione. Emax. Strada Guardiella 9. 67722 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AA. NEGOZIO centrico, avviato, calze, maglierie, con o senza merce cedesi. Scrivere Cassetta 14684 R Unione Pubblicità. 14684 R

AZIENDA avviata industria commercio cerca socio apporti minimo lire 50.000. Pratico amministrazione. Serie offerte Cassetta 14652 R Unione Pubblicità. 14652 R

BOTTEGA barbiere vendesi occasione. Rivolgersi via Carducci 36, barbiere. 37355 R

CESSIONE stipendi tasso mitissimo, celerità. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5255 R

ESPERTO liquidatore-assestatore commerciale, regola, normalizza, finanzia aziende in difficoltà; miti pretese. Offerte Cassetta 14683 R, Unione Pubblicità. 14683 R

NEGOZIO merci varie, posizione favorevole, vendesi prontamente 4000. Indirizzo Piccolo. 67827 R

SALONE parrucchiere barbiere vendesi, agevolazioni pagamento. Rivolgersi Indirizzo Piccolo. 67884 R

SERIA lucrosa combinazione offresi giovane disponga 3-4000 lire. Cassetta 14591 R Unione Pubblicità. 14591 R

SOCIETA' navigazione motovelieri offre impiego due capitani e due macchinisti (Diesel) disposti interessarsi con 50.000 lire ognuno. Offerte Cassetta 14649 R Unione Pubblicità. 14649 R

TRATTORIA, spaccio o altro esercizio prenderei in consegna verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 67904 R

1200 cerco garanzia assoluta, alto interesse. Cassetta 14670 R Unione Pubblicità. 14670 R

2000 cercansi prontamente, restituibili mensilmente; garanzie: occupazione stabile, mobili, radiomobile. Cassetta 14626 R Unione Pubblicità. 14626 R

120.000 cercansi in Provincia su proprietà 60.000, prima ipoteca estinguibile tre anni. Cassetta 14650 R Unione Pubblicità. 14650 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. APPARTAMENTI, uffici, Ingg. Ghira, piazza Oberdan, 4-7 stanze, soleggiati, ogni comfort, vendonsi, consegna giugno. Rivolgersi via Zudecche 1, telef. 84-17, oppure sopraluogo 9-12, 14.30-18. 65433 S

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, ogni comfort, vendesi. Angelo Emo 21, tram 2. 00283 S

CASA centro 4 piani, rendita lorda 18.000, prezzo stima 170.000, vendesi 140.000 trattabili. Cassetta 14654 S Unione Pubblicità. 14654 S

CASA tipo villa, 5 ambienti, bagno, comfort, m.2 3700 terreno coltivato, 5 minuti tram Roiano, vendesi occasione. Facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 37304 S

CASA rendita, ville, tenute, esercizi, vendonsi. Palma, Agenzia Costa, S. Caterina 9. 37367 S

CASETTE 2, quartieri nuovi camera e cucina, camera camerino cucina, prezzi bassissimi 90-130, esenti 25 anni tasse, acqua, contatore, luce ogni quartiere, affitti garantiti, 180.000. Marchi, Via Toti 19. 37321 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

PROFESSIONISTA 38.enne, ottima posizione finanziaria, momentanea residenza America, sposerebbe signorina distinta, bella, affettuosa, illibata, 25-30.enne, dote 100-200 mila. Cassetta 14651 U Unione Pubblicità. 14651 U

SERIO orfano professionista 29.enne, sano, piccolo capitale, sposerebbe signorina moralissima, piccola rendita. Cassetta 14638 U Unione Pubblicità. 14638 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A. FARMACIA G. Castellano, proprietario F. Bolaffio, via Belli, angolo via dell'Istria 7. Callifugo liquido incolore 2.70 flaconcino. La farmacia resta aperta fino al le ore 22. 817 V

NEL Creofosfolactol, oltre il creosoto, vi si trovano il calcio e il fosforo, sostanze necessarie per lo sviluppo dei tessuti e delle cellule, per eccitarne l'attività e renderle più resistenti, favorendo esse sostanze la calcificazione e con ciò la guarigione dei focolai tubercolari. Si prepara nella Farmacia R. Godina, S. Giacomo, in flaconi grandi da lire 9.50 e piccoli da lire 5.70. 1841 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 64641 V

Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Deposito Farmacia Zanetti-Vivante. 802 V

SIGNORE! Attenzione

Gli specialisti parrucchieri per ondulazioni permanenti e tinture del **SALONE LUPOLI**, si trovano ora presso il

GRAN SALONE UNITA'

PASSO DI PIAZZA, 1 (accanto alla Prefettura)

Per PRENOTAZIONI telefonare al N. 83-56

Ieri, dopo atroci sofferenze, ci ha lasciato l'adorato angioletto

MARISA SISGOREO

d'anni 7

Ne dànno il doloroso annuncio i costernati genitori **RENZO** ed **ELENA**, la nonnina ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 19 corrente, ad ore 15, partendo il mesto convoglio della via Istituto N. 37.

Trieste, 19 aprile 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta.
Si dispensa da visite di condoglianza

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

Nella grave età di ottanta anni si è spenta il 15 corrente

EMILIA AMATI ved. VOLANI

Gli addolorati ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta nel Cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 18 aprile 1932.

Dopo lunga e penosa sofferenza, si spense addì 17 corrente

MARIA BERNARDI (Bednarz)

Nel dolore, ne dànno il triste annuncio i figli **FEDERICO** ed **ERVINO**, le sorelle **CORNELIA** col marito **ing. GIOVANNI STOLFA, ANNA ved. GUZMANN**, i fratelli **ing. ALFREDO** e **RICCARDO DEJAK**, la zia **FILOMENA BEDNARZ.**

La tumulazione è avvenuta.

Trieste, 19 aprile 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Nella tarda età d'anni 84, spirava addì 15 aprile

EDOARDO MERLACH

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la nipote **SUSANNA vedova FINAZZER.**

Trieste, 19 aprile 1932-A. X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per tutte le gentili attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

LEOPOLDO JANESCH

ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa prendere parte al loro dolore.

Famiglie:
JANESCH, MINIGUTTI, JELUSSIG e GIASETTI

Dopo breve malattia, cristianamente mancava ieri all'affetto dei suoi cari, che adorava, e dei molti amici che apprezzavano le sue nobili doti dell'animo,

ANTONIO GORLATO

procuratore all'«Arsa» S. A. Carbonifera

Ne dànno la dolorosa partecipazione la desolata moglie **ANTONIA**, il figlio **MARIO**, la sorella **MARIA in ROCHELLI** tutti i parenti e congiunti.

I funerali avranno luogo martedì 19 corrente, ad ore 15 movendo il convoglio dalla via Molin Grande n. 16 per la chiesa della B. V. delle Grazie in via D. Rossetti.

Trieste, 18 aprile 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

L'ARSA SOCIETA' ANONIMA CARBONIFERA compie il mesto dovere di annunciare il decesso di

ANTONIO GORLATO

apprezzatissimo, devoto capo contabile e procuratore della Società da molti anni.

ANTONIA ved. VENEZIA
nata CASTELLANI

è deceduta a Trieste il giorno 15 corrente.

La sottoscritta partecipa il luttuoso avvenimento, a nome di tutti i congiunti, dopo la tumulazione della cara salma.

Gorizia, 18 aprile 1932 - X.

Famiglia VENEZIA

Il 16 corrente si è spento il

dott. OSCAR FRIZZI

Ne dànno parte, a tumulazione avvenuta, moglie **ANITA** con i figlioletti **SILVIA** e **FABIO** e la madre **ROSA.**

Trieste, 19 aprile 1932.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

GIACOMO SARAVAL

si spense sabato 16 corrente.

La moglie, i figli, i fratelli ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 18 aprile 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Addì 17 corr., dopo breve malattia spirava serenamente nel bacio del Signore

ANTONIO GRUSOVIN

d'anni 80

Profondamente addolorati, a tumulazione avvenuta, ne dànno triste partecipazione a quanti lo ebbero caro i figli **ENRICO**, dott. **ANTONIO, ERNESTO, EDOARDO**, le nuore ed i nipoti.

Gorizia, 19 aprile 1932 - X.

Nel pomeriggio di sabato, assistita dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze, spirò serenamente

ANTONIA SANDRIN

I figli **GIUSEPPE, GIOVANNI, UMBERTO, VERONICA, ALESSANDRA**, il nipote, ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Pisino, 19 aprile 1932.

Rubano la sposa, ma...

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

2

Riassunto della prima puntata

Nella chiesa della Maddalena, a Parigi, deve aver luogo il matrimonio della marchesina Giovanna Remal con Pietro Dugasse-Landry, direttore e proprietario di una grande fabbrica di automobili. Tra le damigelle d'onore si distingue una bionda e gentile cugina di Pietro. Giovanna Remal è meravigliosamente bella e lo sposo l'adora. Celebrato il matrimonio, mentre il campanello suona per l'elevazione, uno dei due svizzeri di guardia ruba la sposa e fugge dietro l'altare, mentre il diacono pugnala lo sposo.

II.

Dopo il delitto

Un tumulto indescrivibile sorse nella chiesa.

Ma passarono alcuni minuti prima che qualcuno degli astanti, pietrificati dallo stupore, potesse frae un movimento utile.

Soltanto Chantal Daubigny — la fanciulla bionda — ed il suo cavaliere, che erano i più vicini agli sposi, erano stati, in qualche modo, i testimoni del dramma fumineo.

La fanciulla non mancava di sangue freddo e di coraggio.

— Presto!... Un medico!... — essa gridò, precipitandosi verso il corpo inerte di suo cugino e sollevandone con precauzione la testa.

— Gran Dio!... E' morto?... — geme una voce tremante.

Era la vecchia signora Dugasse-Landry, che il grido di sua nipote aveva bruscamente strappata dalla pia meditazione nella quale si era immersa fin dal principio della messa.

Ed essa fece un passo per avvicinarsi a suo figlio. Ma era una donna di fragile salute. Vacillò e sarebbe caduta se braccia pietose non l'avessero accolta.

Gli altri personaggi del corteo ed il resto dell'assistenza si scuotevano intanto dal torpore nel quale il terribile avvenimento li aveva piombati.

— Mia figlia!... Hanno rapita mia figlia!... — gridò il barone Remal, prendendo il secondo svizzero per un braccio e scuotendolo con vigore.

E strappandosi quindi i capelli, si mise ad urlare:

— Aiuto!... All'assassino!...

— Ah!... dottore!... Siete voi?... Quale benedizione!... — esclamò la fanciulla. — Il cuore batte... Ma molto debolmente...

Il dottore Ruggero Vatier si chinò a sua volta sul ferito e giudicò la situazione con un colpo d'occhio.

— Non posso far nulla qui! — egli dichiarò — Neppure estrarre l'arma dalla ferita... La mia vettura è dinanzi alla chiesa... Possiamo servircene per far trasportare il signor Dugasse-Landry nella più vicina casa di salute... Bisogna sbrigarsi però: è in ciò l'unica probabilità di salvezza...

Volgendosi quindi al cavaliere di onore che gli era più vicino, soggiunse:

— Signore, ho bisogno di quattro uomini sicuri, per trasportare il ferito...

— Professore — esclamò il barone Remal — voi salverete mio genero, non è vero?... Ma mia figlia... la mia povera figliola chi la salverà?... E la polizia che non arriva!...

Ad un cenno del loro camerata, tre ufficiali aviatori si avanzarono e, con infinite precauzioni, sollevarono il ferito. Nel momento in cui si mettevano in cammino, fece irruzione nella chiesa un gruppo di agenti di polizia, comandati da un brigadiere e guidati da un sagrestano ansimante.

— Signori — esclamò il brigadiere — un ispettore della polizia giudiziaria sarà qui fra pochi istanti... Intanto, nessuno esca!

— Scusate brigadiere — disse il dottore — io sono il professor Vatier, amico della famiglia Dugasse-Landry, e ritengo necessario che si proceda con la massima urgenza al trasporto del ferito in una casa di salute. Conduco all'uopo con me questi signori ufficiali, che torneranno qui immediatamente, per porsi a disposizione della giustizia...

Il brigadiere s'inchinò rispettosamente: ed il dottore si allontanò, seguito dai quattro ufficiali che sorreggevano il ferito.

La signora Dugasse-Landry era intanto rinvenuta dallo svenimento che l'aveva colta e singhiozzava fra le braccia di sua sorella, la signora Daubigny, supplicandola di permetterle di andare a vedere suo figlio.

Chantal s'avvicinò a sua madre e disse:

— Speriamo che l'ispettore incaricato delle indagini sia intelligente... Non vedo l'ora di poter parlare con te, mamma, perchè...

La frase fu interrotta dall'arrivo di due nuovi personaggi: il commissario di polizia del quartiere della Maddalena, ed un giovanotto bruno, che salutò il barone Remal, presentandosi.

— Ispettore Rousseau, della polizia giudiziaria.

Chantal si volse vivamente, udendo quella voce, e gli sguardi dei due giovani si incrociarono.

L'ispettore arrossì un poco: ma la signorina Daubigny gli tese la mano con franchezza. Non ebbero però il tempo di scambiare una parola, perchè il barone esclamò:

— Signor ispettore, quale spaventoso delitto!... La mia povera figlia!... il mio disgraziato genero!... Io spero di poter contare sull'attività della polizia, per trovare il colpevole...

— Senza dubbio, signor barone — rispose l'ispettore. — Avete qualche indizio sul movente del delitto?...

Il barone Remal esitò per un istante. Quindi, abbassando la voce, rispose:

— Formulare un'accusa è una cosa grave... Pure...

Ma l'ispettore lo interruppe:

— Parleremo fra poco signor barone!.. Intanto è necessario che io raccolga alcune indicazioni indispensabili...

E volgendosi alle persone del corteo che si erano raggruppate alle spalle del barone e della signora Dugasse-Landry, proseguì:

— Signori, io sarò molto riconoscente a quelli fra voi che vorranno fornirmi i particolari necessari per ricostruire il fatto...

Vi fu un breve silenzio. Poi Chantal Daubigny dichiarò con voce netta:

— Temo signor ispettore, che non possiate ottenere delle testimonianze formali da questi signori... Il momento del delitto è stato scelto con grande abilità perchè proprio allora aveva squillato il campanello dell'«Elevazione» e tutti si erano inchinati o inginocchiati... Credo di essere stata, col mio cavaliere, il luogotenente Queslin, e quello svizzero, la sola a trovarmi in piedi, perchè avevamo dovuto far posto alle damigelle d'onore che si erano allontanate per la questua....

— Tutto ciò è molto interessante, signorina — disse l'ispettore.

— Infatti — intervenne il barone — io che, pur non essendo un praticante, professo un grande rispetto per le tradizioni religiose, mi ero inchinato profondamente: e non ho visto nulla...

— Ed io nemmeno — singhiozzò la signora Dugasse-Landry. — Pregavo per la felicità di quei cari ragazzi: ed è stato il grido di mia nipote che mi ha fatto alzare la testa... Giovanna era sparita... e mio figlio giaceva a terra!... Ah!... Egli è morto!... Ne sono sicura!...

— Calmati Margherita! — disse la signora Daubigny. — Pietro è nelle mani del professor Vatier, che lo salverà...

Quindi, volgendosi all'ispettore riprese:

— Mi permettete, signore, di condurre via mia sorella?... La sua salute è terribilmente scossa fin dalla morte di mio cognato; ed io temo molto per lei, dopo questo nuovo colpo... Se avrete bisogno di interrogarla, potrete recarvi nella sua casa...

L'ispettore s'inchinò con deferenza.

— Oggi signora, avrò l'onore di presentarmi alla signora Dugasse-Landry.

Due sacerdoti si avvicinavano in quell'istante. Uno era il curato della Maddalena, l'altro il vecchio curato delle Lande. Il volto di quest'ultimo era cosparso di un pallore mortale.

— Signore, signor barone — disse il primo con voce autorevole — non ho bisogno di esprimervi tutto l'orrore che noi risentiamo... Mai delitto più abominevole fu perpetrato in un luogo santo!.. Mi pare che questo luogo sia stato già troppo profanato... Non sarebbe possibile, senza nuocere agli interessi della giustizia, proseguire l'inchiesta nella sagrestia?...

— Un momento, signor curato! — rispose l'ispettore. — Farò subito sgombrare la chiesa; ma a certe condizioni....

E volgendosi al commissario, riprese:

— Vi prego, signor commissario, di far sgombrare la chiesa, prendendo però nota dei nomi e degli indirizzi di tutti coloro che dichiareranno di poter fornire qualche indicazione nei riguardi del delitto...

Il commissario si allontanò, per eseguire l'ordine.

— Ed ora, signorina — proseguì l'ispettore, volgendosi a Chantal Daubigny — continuate il vostro racconto.

— Ma non perdiamo un tempo prezioso? — interruppe il barone Remal. — Mentre noi ci tratteniamo qui, mia figlia è nelle mani del suo rapitore...

— La vostra impazienza è legittima — rispose l'ispettore. — Siate persuaso che la polizia ha già prese le misure che erano in suo potere. Appena sono stato informato sommariamente dell'accaduto, ho inviato due miei agenti a fare una inchiesta nei dintorni... Disgraziatamente troppo tempo è passato fra il momento in cui il delitto ha avuto luogo e quello in cui la polizia è stata avvertita; perchè i colpevoli, che senza dubbio avevano già prese le loro precauzioni, non abbiano avuto modo di mettersi al sicuro. Ed ora, signorina Daubigny, ditemi che cosa avete veduto!

— Ecco!... — rispose Chantal. — Come vi ho già detto, il campanello dell'«Elevazione» aveva squillato e tutti si erano inginocchiati... All'improvviso tratto, lo svizzero che si trovava presso la loro poltrona si è curvato, ha preso fra le sue braccia la signorina Remal, voglio dire la signora Dugasse-Landry, e l'ha trasportata, correndo, dietro il coro... Nello stesso istante un diacono che aveva lasciato il suo stallo si è avvicinato a mio cugino e, cavato dalla manica un pugnale, lo ha colpito alla spalla ed è scomparso...